



**OEVRL-
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2012**



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Unità Organizzativa Veterinaria

**QUADRO DI CONTESTO
REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA
VETERINARIA
riferimento dati anno 2012**

Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale Lombardia - IZSLER



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Sommario

Sommario.....	2
PREMESSA.....	4
RISORSE UMANE	4
TITOLO I - SALUTE ANIMALE.....	6
ANAGRAFI ZOOTECHNICHE.....	6
PIANI DI CONTROLLO	20
1. SUINI.....	20
1.1 Sistema di identificazione e registrazione.....	20
1.2 Malattia di Aujeszky	21
1.3 Malattia vescicolare	23
1.4 Peste suina classica	24
1.5 Biosicurezza negli allevamenti suini.....	25
2. BOVINI	28
2.1 Sistema di identificazione e registrazione.....	28
2.2 Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR).....	30
2.3 Tubercolosi bovina.....	32
2.4 Brucellosi	37
2.5 Leucosi bovina enzootica.....	38
2.6 Blue tongue	40
2.7 BSE	41
2.8 Paratubercolosi.....	43
3. OVICAPRINI	44
3.1 Sistema di identificazione e registrazione.....	44
3.2 Brucellosi	45
3.3 Scrapie	47
3.4 Agalassia contagiosa.....	48
3.5 Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo.....	49
4. AVICOLI	50
4.1 Influenza aviaria.....	50
4.2 Salmonella nelle galline ovaiole	52
4.3 Salmonella nei polli riproduttori	53
4.4 Salmonella nei polli da carne	54
4.5 Salmonelle nei tacchini da carne.....	54
4.6 Biosicurezza negli allevamenti avicoli.....	55
5. EQUIDI.....	56
5.1 Sistema di identificazione e registrazione.....	56
5.2 Arterite virale	58
5.3 Anemia infettiva.....	58
5.4 Morbo Coitale Maligno.....	59
5.5 Morva.....	59
6. API.....	61
7. SPECIE ITTICHE.....	63
7.1 Necrosi ematopoietica infettiva e Setticemia emorragica virale	63
8. SELVAGGINA.....	63
8.1 Trichinosi	63
ANAGRAFI DELLE SPECIE DA AFFEZIONE.....	64
PIANI DI CONTROLLO	67
9. CANIDI	67

	OEVL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

9.1 Rabbia	67
9.2 Leishmania.....	68
9.3 Lotta al randagismo.....	69
10. SANZIONI AREA A.....	71
TITOLO II - SICUREZZA ALIMENTARE.....	73
ANAGRAFE IMPIANTI RICONOSCIUTI E REGISTRATI PER LA PRODUZIONE DI ALIMENTI.....	73
CONTESTO REGIONALE PER EXPORT	79
PIANI DI CONTROLLO	82
11. PIANO MONITORAGGIO LATTE CRUDO	82
12. PIANO Listeria monocytogenes	89
13. PIANO ALPEGGI REGIONE LOMBARDIA.....	93
14. PIANO DI SORVEGLIANZA BATTERI CONTAGIOSI NEL LATTE ALLA STALLA	98
15. PIANO DI VERIFICA DEI REQUISITI DEL LATTE CRUDO ALLA STALLA.....	100
15.1 Emergenza Aflatossine	103
16. PIANO MONITORAGGIO DELLE TEMPERATURE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE.....	105
17. PIANO DI SORVEGLIANZA SULLA PREVALENZA DI SALMONELLA SPP IN PRODOTTI A BASE DI CARNE E PREPARAZIONI DI CARNI-INSACCATI CRUDI DI PRODUZIONE REGIONALE	107
18. ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE	108
18.1 Ricerca agenti zoonosici	108
18.2 Attività di macellazione e riscontro di lesioni riferibili a zoonosi	113
18.3 Piano per il controllo sulla gestione del materiale specifico a rischio.....	121
18.4 Attività di vigilanza ispezione.....	124
19. CONTROLLI.....	125
20. PIANO NAZIONALE RESIDUI (PNR)	125
21. SANZIONI AREA B	132
TITOLO III - MANGIMI , SOTTOPRODOTTI, FARMACOSORVEGLIANZA E BENESSERE ANIMALE	134
ANAGRAFE IMPIANTI AUTORIZZATI ALLA PRODUZIONE E AL COMMERCIO DI MEDICINALI VETERINARI	134
ANAGRAFE STRUTTURE CHE DETENGONO MEDICINALI VETERINARI.....	134
ANAGRAFE ATTIVITA' RICONOSCIUTE E REGistrate AI SENSI DEL REG (CE) 183/2005 (ANAGRAFE IMPIANTI PRODUZIONE MANGIMI)	134
ANAGRAFE IMPIANTI RICONOSCIUTI E REGISTRATI PER I SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	135
PIANI DI CONTROLLO	138
22. PIANO REGIONALE FARMACOSORVEGLIANZA	138
23. BENESSERE ANIMALE.....	139
23.1 Benessere animale in allevamento	139
23.2 Benessere animale durante la macellazione	139
23.3 Benessere animale durante il trasporto	141
24. PIANO NAZIONALE ALIMENTAZIONE ANIMALI	141
24.1. Attività di vigilanza.....	143
25. CONTROLLI UFFICIALI NEL SETTORE DEI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE.....	144
26. SANZIONI AREA C	145
TITOLO IV- ALLERTA ALIMENTI E MANGIMI	147
27. SISTEMA DI ALLERTA PER ALIMENTI E MANGIMI	147

	OEVRL-IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	---------------------	--	--

PREMESSA

RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatori di contesto da considerare nella programmazione delle attività, e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla sicurezza alimentare e sanità veterinaria.

Il personale dipendente assegnato ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria delle ASL lombarde al 31/12/2012 ammontava a n. 805 unità (escluso il personale amministrativo) e precisamente: 182 tecnici della prevenzione e n. 623 medici veterinari. Di seguito è riportata la ripartizione per ASL e, per i soli medici veterinari, per area funzionale.

Tabella 1. Medici Veterinari per ASL

<i>Medici Veterinari dipendenti</i>					A contratto
ASL	servizio sanità animale	servizio igiene degli alimenti di origine animale	servizio igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Totale per ASL	
Bergamo*	32	27	9	68	0,7-
Brescia*	47	39	21	107	-
Como	15	15	6	36	3
Cremona	29	31	5	65	0,8
Lecco	8	11	4	23	-
Lodi*	13	7	6	26	3
Mantova	25	29	21	75	1,3
Milano *	10	16	10	36	-
Milano 1	11	15	6	32	1
Milano 2	7	10	6	23	3
Monza Brianza	6	11	5	22	3
Pavia*	21	15	5	41	-
Sondrio	11	12	1	24	-
Vallecamonica Sebino	7	6	2	15	9
Varese*	11	12	7	30	2
Totale	253	256	114	623	26,1

**incluso personale convenzionato con Regione Lombardia: n. 1 BG, BS, LO e VA, n. 2 PV, n. 3 MI. Fonte dati Regione Lombardia 31/12/2012*



OEVRL-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 2. Tecnici della Prevenzione per ASL

<i>Tecnici della Prevenzione</i>	
ASL	Totale per ASL
Bergamo	17
Brescia	28
Como	11
Cremona	14
Lecco	7
Lodi	5
Mantova	15
Milano	19
Milano 1	11
Milano 2	8
Monza Brianza	13
Pavia	7
Sondrio	7
Vallecamonica Sebino	4
Varese	16
Totale	182

Fonte dati Regione Lombardia 31/12/2012

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

TITOLO I - SALUTE ANIMALE

ANAGRAFI ZOOTECNICHE

Dati descrittivi

Le tabelle riportate, i cui dati sono tratti dalla Banca Dati Regionale (BDR), evidenziano il numero degli allevamenti e dei relativi capi, distinti in base all'ASL competente, alla specie animale allevata, alla tipologia produttiva ed alle classi di consistenza, presenti sul territorio regionale e registrati in BDR.

Tabella 1. Allevamenti presenti sul territorio regionale

ASL	Bovini	Avicoli	Ovi- Caprini	Suini	Equini	Cunicoli	Apistici	Cervidi	Ittici	Volatili per richiami vivi	Altri gruppi	Totale
Bergamo	3627	433	2057	1980	2457	1802	1189	62	33	30	23	13693
Brescia	4309	1046	1365	1858	2128	198	1070	33	40	286	18	12351
Como	1456	85	1271	679	999	18	456	11	12	0	1	4988
Cremona	1461	358	193	535	631	36	218	1	8	45	8	3494
Lecco	918	83	973	455	713	10	643	10	4	8	5	3822
Lodi	593	86	39	204	325	19	109	3	7	28	1	1414
Mantova	2356	763	272	754	946	72	265	18	18	163	8	5635
Milano	25	80	157	16	74	16	48	0	1	0	1	418
Milano 1	569	73	108	183	529	17	262	9	13	11	2	1776
Milano 2	336	77	307	98	254	6	129	3	3	2	4	1219
Monza e Brianza	261	54	1962	115	314	6	190	7	1	2	2	2914
Pavia	1049	460	753	526	855	186	505	12	8	158	12	4524
Sondrio	1816	63	38	502	776	10	526	7	7	0	0	3745
Vallecamonica -Sebino	941	17	964	242	788	5	369	4	4	1	3	3338
Varese	832	220	155	468	1015	110	964	14	13	43	5	3839
TOTALE	20549	3898	10614	8615	12804	2511	6943	194	172	777	93	67170

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012

Vista la complessità delle specie allevate e della tipologia di allevamento, in Figura 1 si specifica la numerosità e la consistenza dei capi almeno delle principali specie di interesse zootecnico.



OEVR-
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

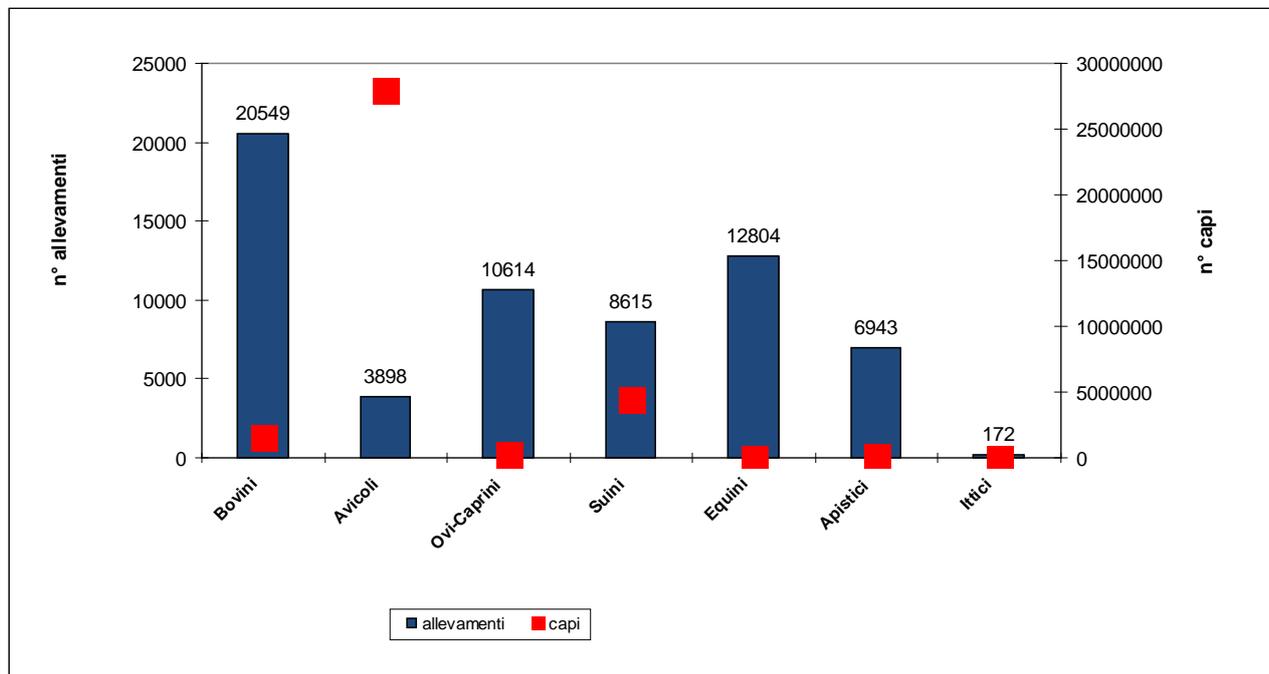


Figura 1: N° allevamenti e consistenza capi per le principali specie zootecniche registrati in Anagrafe Zootecnica Informatizzata (Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2012).

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	---

Tabella 2. allevamenti e capi bovini per tipologia produttiva

ASL	Descrizione	Produzione latte	Linea vacca vitello	Produzione manze	Carne rossa	Carne bianca	Carne svezamento	Totale
Bergamo	Capi	100239	8184	1295	16083	8220	0	134021
	All.	795	1004	22	1789	17	0	3627
Brescia	Capi	277990	7495	7697	52389	87676	353	433600
	All.	1408	744	123	1864	165	5	4309
Como	Capi	10932	2814	67	4451	495	0	18759
	All.	185	386	4	868	13	0	1456
Cremona	Capi	263934	1549	8725	13527	4212	10	291957
	All.	842	78	141	390	9	1	1461
Lecco	Capi	6350	1725	90	2119	156	0	10440
	All.	104	227	1	585	1	0	918
Lodi	Capi	99884	3668	4173	1953	3387	0	113065
	All.	331	74	47	136	5	0	593
Mantova	Capi	196642	2301	4342	65488	51203	965	320941
	All.	1077	83	150	938	96	12	2356
Milano	Capi	367	368	97	98	0	0	930
	All.	3	14	1	7	0	0	25
Milano 1	Capi	30282	2247	1114	6059	961	0	40663
	All.	153	89	23	302	2	0	569
Milano 2	Capi	36968	1705	1807	423	4	0	40907
	All.	155	55	24	101	1	0	336
Monza e Brianza	Capi	4079	477	26	1273	514	0	6369
	All.	36	36	1	185	3	0	261
Pavia	Capi	26680	6776	945	4722	2352	0	41475
	All.	112	269	20	643	5	0	1049
Sondrio	Capi	20915	1869	252	526	74	2	23638
	All.	1000	325	4	484	2	1	1816
Vallecamonica-Sebino	Capi	11326	377	2	232	89	0	12026
	All.	592	46	1	299	3	0	941
Varese	Capi	10317	2933	0	1348	0	0	14598
	All.	103	307	1	420	1	0	832
TOTALE CAPI		1096905	44488	30632	170691	159343	1330	1503389
TOTALE ALLEVAMENTI		6896	3737	563	9011	323	19	20549

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012



OEVRL-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

L'allevamento bovino, così come quello di altre specie, risulta essere differenziato per categoria produttiva, queste differenze sono riportate in Figura 2 e 3 che riportano rispettivamente la distribuzione degli allevamenti e del numero di capi per tipologia produttiva.

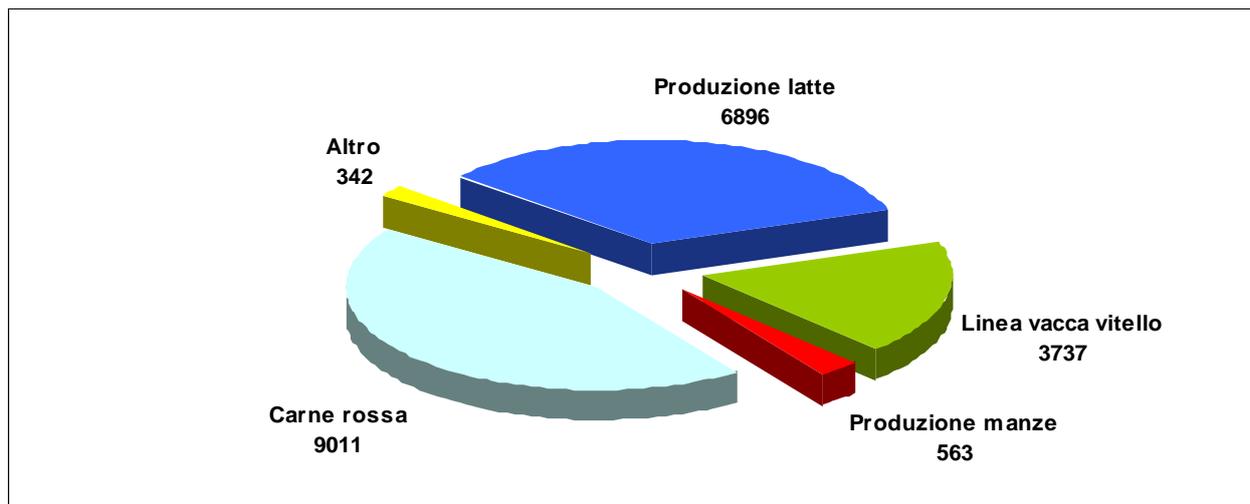


Figura 2: distribuzione allevamenti per tipologia produttiva

Fonte dati: Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2012

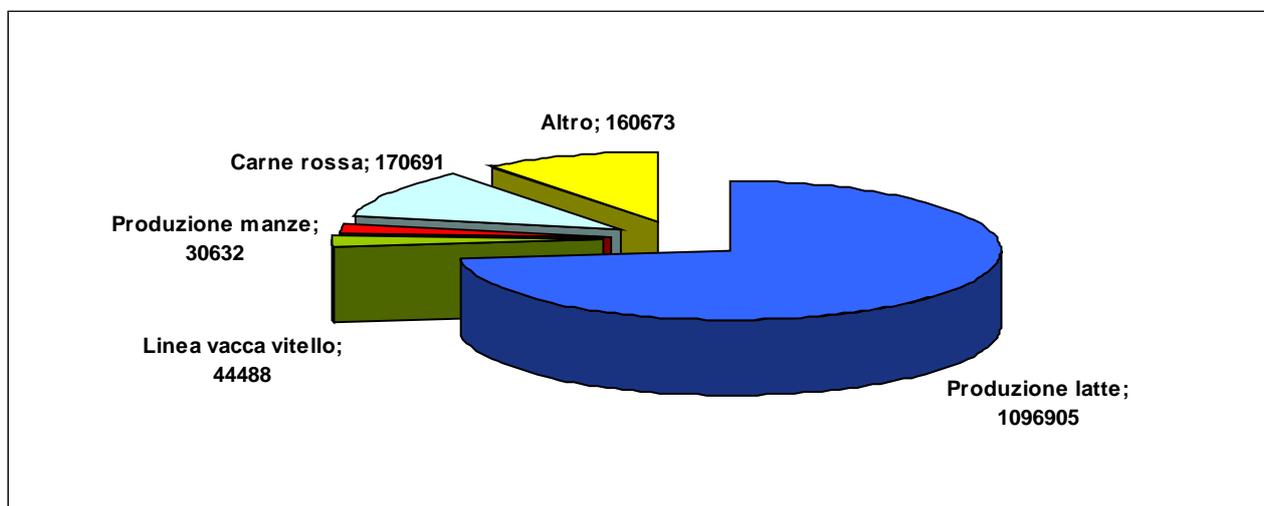


Figura 3: distribuzione capi bovini per tipologia produttiva

Fonte dati: Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2012



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 3. Allevamenti e capi bovini per classe di consistenza

ASL	Descrizione	capi =0	da 1 a 10	da 11 a 30	31-50	51-100	101-200	201-500	501-1000	>1000	Totale
Bergamo	Capi	0	5791	7110	6880	13125	21410	48971	19274	11460	134021
	All.	829	1706	392	175	184	149	155	29	8	3627
Brescia	Capi	0	4492	6255	7115	28878	76105	159765	90120	60870	433600
	All.	853	1346	336	175	388	516	518	133	44	4309
Como	Capi	0	2395	2073	1484	2868	4675	2828	2436	0	18759
	All.	463	744	122	37	42	35	10	3	0	1456
Cremona	Capi	0	957	1682	2444	8151	32043	130432	84236	32012	291957
	All.	162	264	86	62	105	217	412	129	24	1461
Lecco	Capi	0	1414	1407	1326	1856	1863	2574	0	0	10440
	All.	258	503	78	32	26	13	8	0	0	918
Lodi	Capi	0	305	759	990	3849	14577	54549	25484	12552	113065
	All.	64	89	39	25	52	100	175	40	9	593
Mantova	Capi	0	1402	3802	6305	23512	65369	127376	52152	41023	320941
	All.	320	409	193	154	319	445	413	80	23	2356
Milano	Capi	0	49	64	117	333	367	0	0	0	930
	All.	4	7	3	3	5	3	0	0	0	25
Milano 1	Capi	0	581	1104	1168	3884	9344	16002	4360	4220	40663
	All.	122	176	63	30	52	65	53	6	2	569
Milano 2	Capi	0	318	680	825	2869	6976	17060	9753	2426	40907
	All.	39	82	37	21	40	45	55	15	2	336
Monza e Brianza	Capi	0	367	311	236	1108	2613	1734	0	0	6369
	All.	81	116	17	6	15	20	6	0	0	261
Pavia	Capi	0	1339	2040	1658	4910	5964	12565	9409	3590	41475
	All.	354	378	110	41	70	40	40	14	2	1049
Sondrio	Capi	0	3318	3336	3290	5794	3999	2713	1188	0	23638
	All.	515	921	177	82	81	28	10	2	0	1816
Vallecamonica-Sebino	Capi	0	1694	1726	1737	3570	2652	647	0	0	12026
	All.	239	485	96	46	53	19	3	0	0	941
Varese	Capi	0	1398	1590	1206	3553	3409	2814	628	0	14598
	All.	177	454	88	31	48	23	10	1	0	832
TOTALE CAPI		0	25820	33939	36781	108260	251366	580030	299040	168153	1503389
TOTALE ALLEVAMENTI		4480	7680	1837	920	1480	1718	1868	452	114	20549

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012

	OEVRL-IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	---------------------	--	---

Tabella 4. Allevamenti e capi ovini e caprini per Asl

Asl	ovini			caprini			ovi-caprini			Totale		
	Allevamenti		capi	Allevamenti		capi	Allevamenti		capi	Allevamenti		capi
	tot	di cui con capi 0		tot	di cui con capi 0		tot	di cui con capi 0		tot	di cui con capi 0	
Bergamo	568	19	9854	981	35	10530	508	9	39019	2057	63	59.403
Brescia	310	29	5802	776	70	9811	279	27	22699	1365	126	38.312
Como	401	36	4713	541	66	5758	329	11	10038	1271	113	20.509
Cremona	36	5	454	102	11	2136	55	1	7512	193	17	10.102
Lecco	249	25	2126	458	61	3847	266	12	8719	973	98	14.692
Lodi	7	0	1720	26	4	147	6	0	47	39	4	1.914
Mantova	23	4	196	202	8	1299	47	5	2254	272	17	3.749
Milano	15	0	140	100	1	1782	42	0	4543	157	1	6.465
Milano 1	16	4	298	63	16	1166	29	7	870	108	27	2.334
Milano 2	38	1	1816	198	1	2191	71	2	5463	307	4	9.470
Monza Brianza	607	1	5343	833	6	11012	522	2	14462	1962	9	30.817
Pavia	143	10	1397	471	50	5412	139	16	5687	753	76	12.496
Sondrio	3	53	1717	25	65	174	10	20	336	38	138	2.227
Vallecamonica Sebino	371	27	2326	337	33	3192	256	5	8769	964	65	14.287
Varese	25	12	234	83	34	648	47	4	1011	155	50	1.893
Totale	2.812	226	38.136	5.196	461	59.105	2.606	121	131.429	10.614	808	228.670

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012

Il dato relativo al numero dei capi, nel caso dei bovini e ovi-caprini, è un dato puntuale in quanto gli animali sono identificati e registrati individualmente; per le altre specie invece il dato si riferisce alla “consistenza media”, intesa come capi mediamente presenti nell’allevamento durante un ciclo produttivo.

Per le caratteristiche tipiche degli allevamenti ovini, esistono delle differenze di tipologia di allevamento in queste specie, tali differenze sono riportate nelle figure 4 e 5.

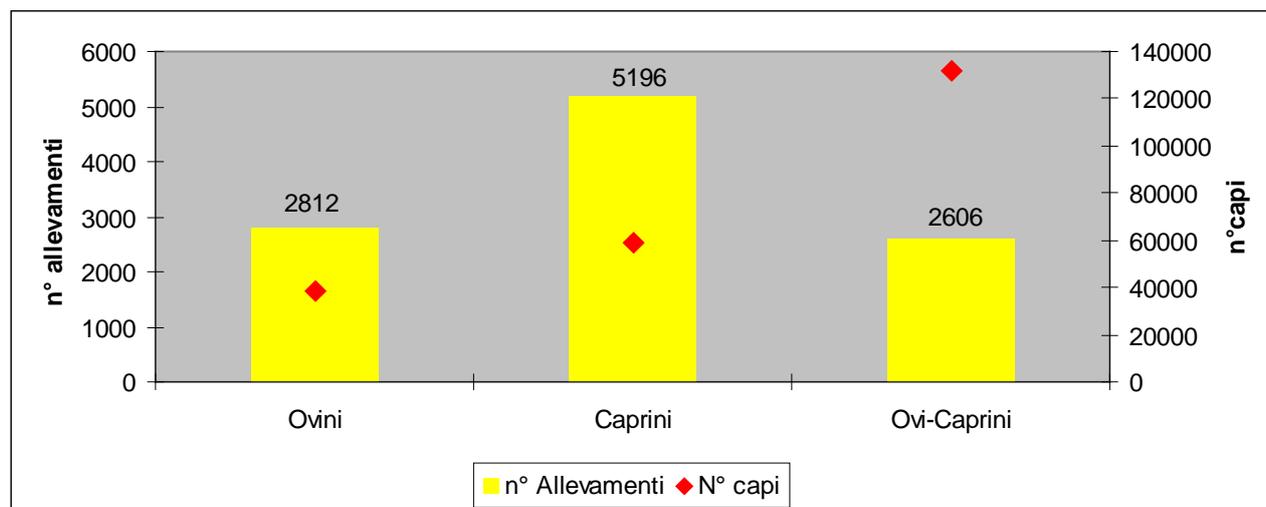


Figura 4: N° allevamenti e consistenza capi per la specie ovina e caprina suddivisi per tipologia produttiva (Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012)



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 5. Allevamenti e capi ovi-caprini distribuzione per modalità di allevamento e per Asl

Asl	stanziali			Vaganti			Totale	
	All.	di cui alpeggio	capi	All.	di cui alpeggio	capi	All.	capi
Bergamo	1987	0	24467	61	1	32494	2048	56.961
Brescia	1329	148	21387	32	16	16826	1361	38.213
Como	1258	76	19275	1	0	1040	1259	20.315
Cremona	185	0	3937	3	0	1861	188	5.798
Lecco	955	12	11849	9	0	1024	964	12.873
Lodi	38	0	894	1	1	1020	39	1.914
Mantova	268	1	2247	3	1	1074	271	3.321
Milano	35	0	510	3	0	1717	38	2.227
Milano 1	152	0	3082	5	0	3383	157	6.465
Milano 2	108	0	2334	0	0	0	108	2.334
Monza Brianza	155	0	1893	0	0	0	155	1.893
Pavia	301	0	3690	6	0	5780	307	9.470
Sondrio	1950	531	30404	2	1	360	1952	30.764
Vallecamonica e Sebino	955	608	12130	5	0	2144	960	14.274
Varese	744	2	9208	8	1	3151	752	12.359
Totale	10420	1.378	147.307	139	21	71.874	10.559	219.181

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012

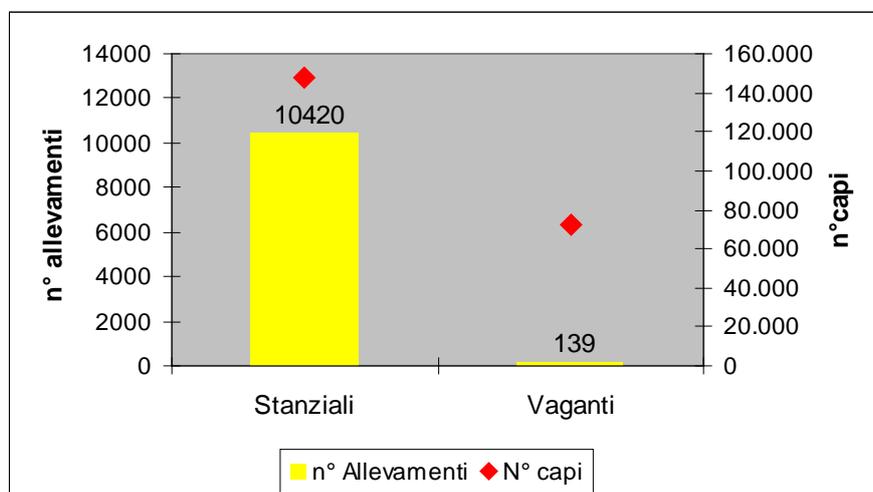


Figura 5: distribuzione allevamenti e capi ovis e caprini per modalità di allevamento (Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2012)

Tabella 6. Allevamenti e consistenza suini per tipologia produttiva e Asl

ASL	Riproduzione - ciclo aperto		Riproduzione - ciclo chiuso		Ingrasso		Ingrasso - svezamento		Ingrasso Familiare (Autoconsumo)		Totale	
	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi	All.	Capi
Bergamo	58	214570	25	618	371	119330	14	20014	1512	2792	1980	357324
Brescia	196	565893	44	49829	518	664041	55	173275	1045	3336	1858	1456374
Como	7	137	14	246	40	825	2	8	616	658	679	1874
Cremona	73	285250	39	96067	277	341139	31	42348	115	99	535	764903
Lecco	7	1919	13	153	20	466	2	21	413	307	455	2866
Lodi	38	79294	38	108203	106	110954	9	4361	13	7	204	302819
Mantova	80	328108	25	45135	363	664371	83	180936	203	1156	754	1219706
Milano	0	0	1	11	1	3			14	34	16	48
Milano 1	6	14817	4	4990	33	15647	1	0	139	310	183	35764
Milano 2	13	14327	3	8692	39	19939			43	87	98	43045
Monza Brianza	3	1758	2	35	18	1810	1	11	91	152	115	3766
Pavia	37	99907	11	13673	179	139973	1	4000	298	543	526	258096
Sondrio	5	295	1	3	183	1056			313	356	502	1710
Vallecamonica	6	5827	4	121	61	552	1	4	170	440	242	6944
Varese	18	380	28	219	33	255			389	477	468	1331
Totale	547	1612482	252	327995	2242	2080361	200	424978	5374	10754	8615	4456570

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012

Così come nel bovino, anche in questa specie risultano presenti diverse tipologia di allevamento che condizionano anche la numerosità dei capi allevati come evidenziato dalla Figura 6.

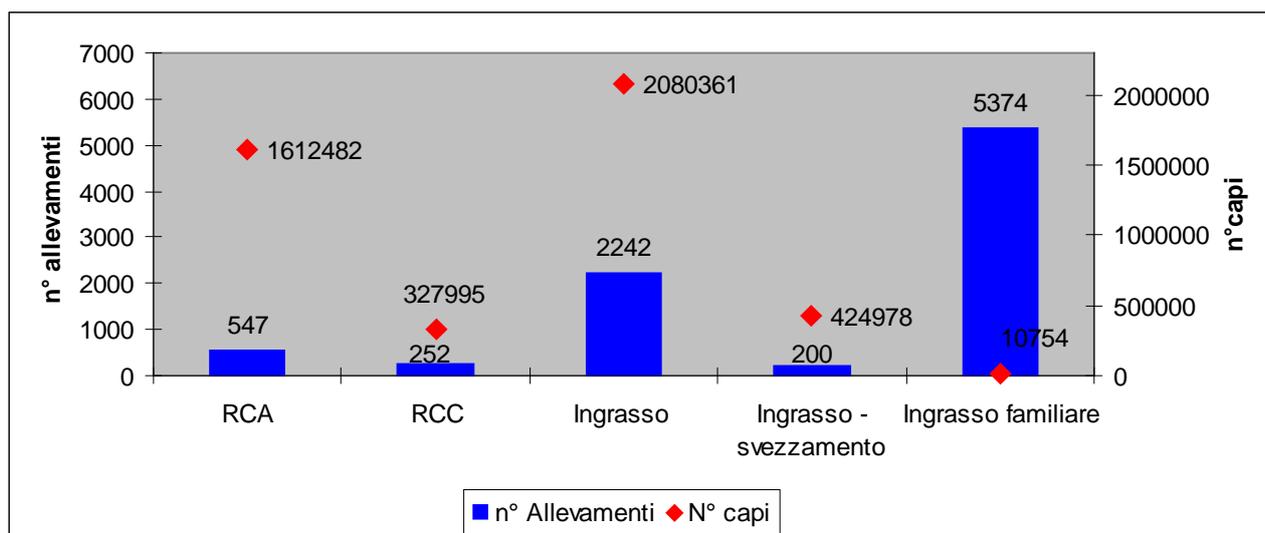


Figura 6. N° allevamenti e consistenza capi per la specie suina suddivisi per tipologia produttiva (Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2012)



OEVRL-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 7. Aziende di equini

ASL	N° AZIENDE
Bergamo	2457
Brescia	2128
Como	999
Cremona	631
Lecco	713
Lodi	325
Mantova	946
Milano	74
Milano 1	529
Milano 2	254
Monza Brianza	314
Pavia	855
Sondrio	776
Vallecamonica e Sebino	788
Varese	1015
TOTALE	12804

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012

Per quanto riguarda gli equini, a differenza della altre specie, poiché l'anagrafe individuale degli animali è gestita dall'UNIRE, i dati relativi ai capi presenti negli allevamenti non sono disponibili.

Tabella 8. Allevamenti avicoli distinti per specie allevata e ASL

ASL	Anatre	Colombi	Fagiani	Faraone	Oche	Pernici	Piccioni	Polli	Quaglie	Starne	Struzzi	Emu	Totale
Bergamo	23	13	11	3	8	1	9	270	3	2	7	1	351
Brescia	40	6	6	10	3	2	6	596	5	1	5	0	680
Como	5	2	5	0	7	0	0	48	1	2	1	1	72
Cremona	7	2	11	3	5	1	5	181	2	0	6	0	223
Lecco	17	1	0	1	2	0	0	46	0	0	1	0	68
Lodi	2	7	9	1	5	0	2	50	1	0	0	0	77
Mantova	106	29	11	18	8	0	10	354	3	2	7	0	548
Milano	2	1	0	0	0	0	1	69	1	0	1	0	75
Milano 1	3	4	3	0	3	0	0	47	0	0	1	2	63
Milano 2	2	2	1	0	2	0	0	56	0	0	0	0	63
Monza Brianza	1	0	2	0	2	0	2	40	0	0	2	0	49
Pavia	35	2	16	1	25	4	1	359	0	1	2	0	446
Sondrio	1	0	0	0	0	0	0	39	0	0	7	0	47
Vallecamonica- a-Sebino	0	0	0	0	2	0	0	13	0	0	0	0	15
Varese	4	2	6	2	6	1	1	155	2	0	3	0	182
Totale	248	71	81	39	78	9	37	2323	18	8	43	4	2959

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	---

Tabella 9. Allevamenti avicoli intensivi

ASL		Polli	Ovaiole	Riproduttori	Tacchini	Totale
Bergamo	Allevamenti	34	31	7	10	82
	Capi	2082080	1420237	107500	344182	3953999
Brescia	Allevamenti	172	88	29	77	366
	Capi	6724902	4111234	682542	1399578	12918256
Como	Allevamenti	6	7	0	0	13
	Capi	1550	22971	0	1	24522
Cremona	Allevamenti	81	19	16	19	135
	Capi	1497080	550700	216194	444390	2708364
Lecco	Allevamenti	10	5	0	0	15
	Capi	191360	17350	0	0	208710
Lodi	Allevamenti	3	6	0	0	9
	Capi	0	222170	0	0	222170
Mantova	Allevamenti	102	61	7	45	215
	Capi	2089762	3350870	152350	627056	6220038
Milano	Allevamenti	1	4	0	0	5
	Capi	0	1318	0	0	1318
Milano 1	Allevamenti	2	8	0	0	10
	Capi	0	61795	0	0	61795
Milano 2	Allevamenti	3	11	0	0	14
	Capi	1400	154116	0	0	155516
Monza Brianza	Allevamenti	2	2	0	1	5
	Capi	11000	87200	0	0	98200
Pavia	Allevamenti	6	3	2	3	14
	Capi	3611	24500	96900	49724	174735
Sondrio	Allevamenti	13	1	2	0	16
	Capi	999030	0	0	0	999030
Vallecamonica Sebino	Allevamenti	2	0	0	0	2
	Capi	60000	0	0	0	60000
Varese	Allevamenti	22	12	4	0	38
	Capi	8425	13292	78000	0	99717
Totale	Allevamenti	459	258	67	155	939
	Capi	13670200	10037753	1333486	2864930	27906369

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012

Tabella 10. Allevamenti della filiera avicola rurale

ASL	SVEZZAMENTO	COMMERCIANTE	Totale
Bergamo	11	13	24
Brescia	27	32	59
Como	2	3	5
Cremona	6	12	18
Lecco	1	5	6
Lodi	0	4	4
Mantova	9	5	14
Milano 1	7	8	15
Milano 2	0	5	5
Monza Brianza	2	11	13
Pavia	8	7	15
Sondrio	3	1	4
Vallecamonica	4	3	7
Varese	8	19	27
Totale	88	128	216

Fonte dati Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012

La Figura 7 riporta la suddivisione degli allevamenti e dei capi per orientamento produttivo della specie *Gallus gallus*. Gli allevamenti di polli da carne (broilers) risultano essere i più numerosi (459) e presentano una consistenza media per ciclo di 13.670.200 capi, per le galline ovaiole da consumo sono invece presenti 258 allevamenti con 10.037.753 capi.

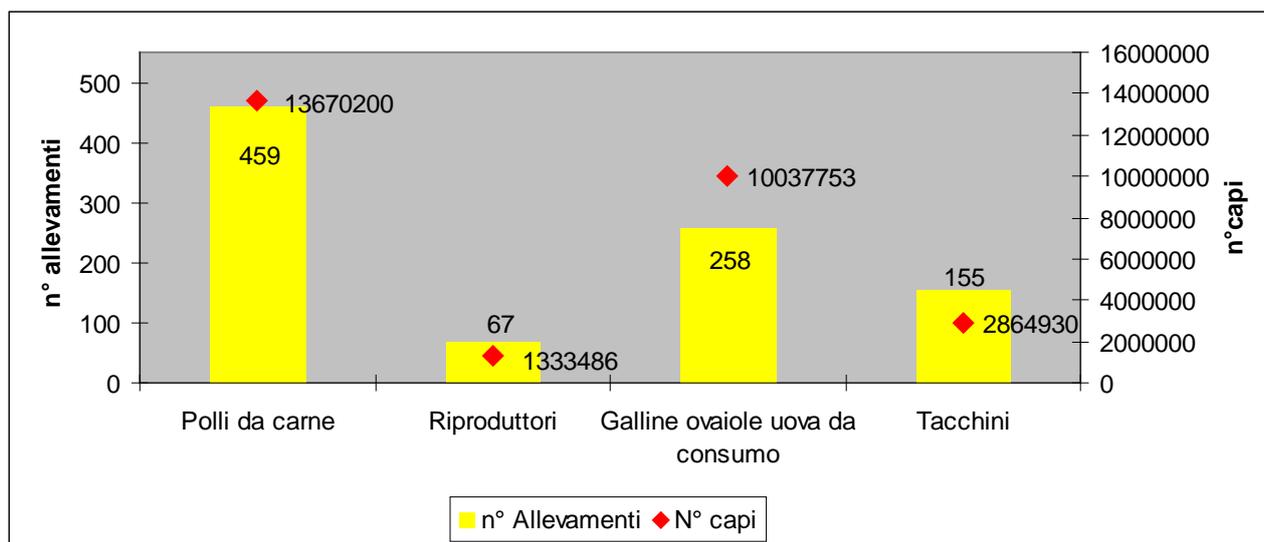


Figura 7. Allevamenti avicoli intensivi (Banca Dati Regionale - aggiornamento 31/12/2012)

Nel territorio regionale esistono altre strutture che possono ospitare per periodi più o meno lunghi animali di interesse zootecnico e non immediatamente classificabili nelle categorie viste sopra. Queste strutture sono riportate in Tabella 11.

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	---

Tabella 11. Altre strutture registrate in anagrafe

ASL	Fiere/Mercati	Alpeggi	Stalle di sosta bovini
Bergamo	15	194	17
Brescia	9	117	30
Como	25	209	1
Cremona	5	0	11
Lecco	6	109	7
Lodi	4	0	9
Mantova	3	6	11
Milano	0	0	0
Milano 1	13	0	1
Milano 2	6	0	2
Monza e Brianza	6	0	1
Pavia	50	27	19
Sondrio	5	1057	6
Varese	9	3	6
Vallecamonica-Sebino	1	244	0
Totale	157	1966	121

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012

Nella tabella 12 è riportata la distribuzione per ASL di allevamenti di api stanziali e nomadi.

Tabella 12. Apicoltura: distribuzione territoriale del patrimonio apistico

ASL	ALLEVAMENTI STANZIALI		ALLEVAMENTI NOMADI	
	APIARI	ALVEARI	APIARI	ALVEARI
Bergamo	912	12866	277	6644
Brescia	914	11531	156	2486
Como	334	5783	122	5284
Cremona	213	2714	5	100
Lecco	451	8878	192	8817
Lodi	91	1626	18	802
Mantova	264	3206	1	60
Milano	45	1197	3	106
Milano 1	248	4503	14	448
Milano 2	109	2705	20	798
Monza Brianza	172	2462	18	603
Pavia	393	9623	112	5572
Sondrio	348	6490	178	3902
Vallecamonica Sebino	272	4016	97	2057
Varese	799	20221	165	6907
Totale	5565	97821	1378	44586

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012

	OEVRL-IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	---------------------	--	---

Tabella 13. Specie ittiche: allevamenti, vasche e superficie di allevamento

Allevamenti	indirizzo produttivo				Totale	
	ASL	Produzione avannotti per allevamento	Produzione avannotti per ripopolamento	Produzione carne		non specificata
Bergamo				1	32	33
Brescia					40	40
Como			3	7	2	12
Cremona				1	7	8
Lecco			2		2	4
Lodi					7	7
Mantova					18	18
Milano				1		1
Milano 1			1	4	8	13
Milano 2				2	1	3
Monza Brianza					1	1
Pavia		1		1	6	8
Sondrio		2	1	1	3	7
Vallecamonica Sebino		1	1		2	4
Varese			1		12	13
Totale		4	9	18	141	172

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012

Numero vasche	indirizzo produttivo				Totale	
	ASL	Produzione avannotti per allevamento	Produzione avannotti per ripopolamento	Produzione carne		non specificata
Bergamo				1	109	110
Brescia					804	804
Como			17	32	253	302
Cremona				2	59	61
Lecco			5		39	44
Lodi					552	552
Mantova					100	100
Milano				1		1
Milano 1			0	45	182	227
Milano 2				18	0	18
Monza Brianza					1	1
Pavia		40		0	504	544
Sondrio		44	24	4	42	114
Vallecamonica Sebino		23	27		44	94
Varese			3		39	42
Totale		107	76	103	2728	3014

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012



OEVRL-
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Metri quadrati vasche	indirizzo produttivo				Totale	
	ASL	Produzione avannotti per allevamento	Produzione avannotti per ripopolamento	Produzione carne		non specificata
Bergamo				200	171778	171978
Brescia					376282	376282
Como			440	1000	235	1675
Cremona				5500	11090	16590
Lecco			0		2500	2500
Lodi					13305	13305
Mantova					222510	222510
Milano				1000		1000
Milano 1			0	54000	282940	336940
Milano 2				85000	0	85000
Monza Brianza					0	0
Pavia		0		0	62375	62375
Sondrio		1200	1805	80	9682	12767
Vallecamonica Sebino		1575	11500		1230	14305
Varese			5		115	120
Totale		2775	13750	146780	1154042	1317347

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	---

PIANI DI CONTROLLO

1. SUINI

1.1 Sistema di identificazione e registrazione

Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali suini in allevamento – 2012

La Direttiva 2008/71 del 15/07/20008 e il D.lvo n. 200 del 26/10/2010 di recepimento ha disposto l'esecuzione di controlli nel sistema di identificazione e registrazione dei suini in almeno l'1 % delle aziende. Di seguito è riportata l'attività effettuata nel corso del 2012 registrata in Banca Dati Nazionale suddivisa per Asl.

Tabella 1. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali suini in allevamento – 2012

ASL	Aziende		%	Irregolare
	controllate	Controllabili (aperte al 1/1/2012)		
Bergamo	23	1791	1,3	1
Brescia	14	1760	0,8	
Como	17	704	2,4	
Cremona	6	511	1,2	
Lecco	5	418	1,2	
Lodi	4	246	1,6	
Mantova	12	738	1,6	
Milano	0	11	0	
Milano 1	2	152	1,3	
Milano 2	2	86	2,3	
Monza Brianza	1	90	1,1	
Pavia	6	489	1,2	
Sondrio	4	421	1,0	
Varese	11	449	2,4	
Vallecamonica Sebino	3	225	1,3	
Totale	110	8091	1,4	

Fonte Dati: Banca Dati Nazionale – aggiornamento 01/03/2013

Nel complesso a livello regionale è stata raggiunta la copertura dell'attività programmata per il 2012.



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

1.2 Malattia di Aujeszky

Attività e risultati del piano di controllo

In figura 1 sono riassunti e visualizzati i risultati e l'andamento del monitoraggio sierologico per MA dal 1997 al 2012.

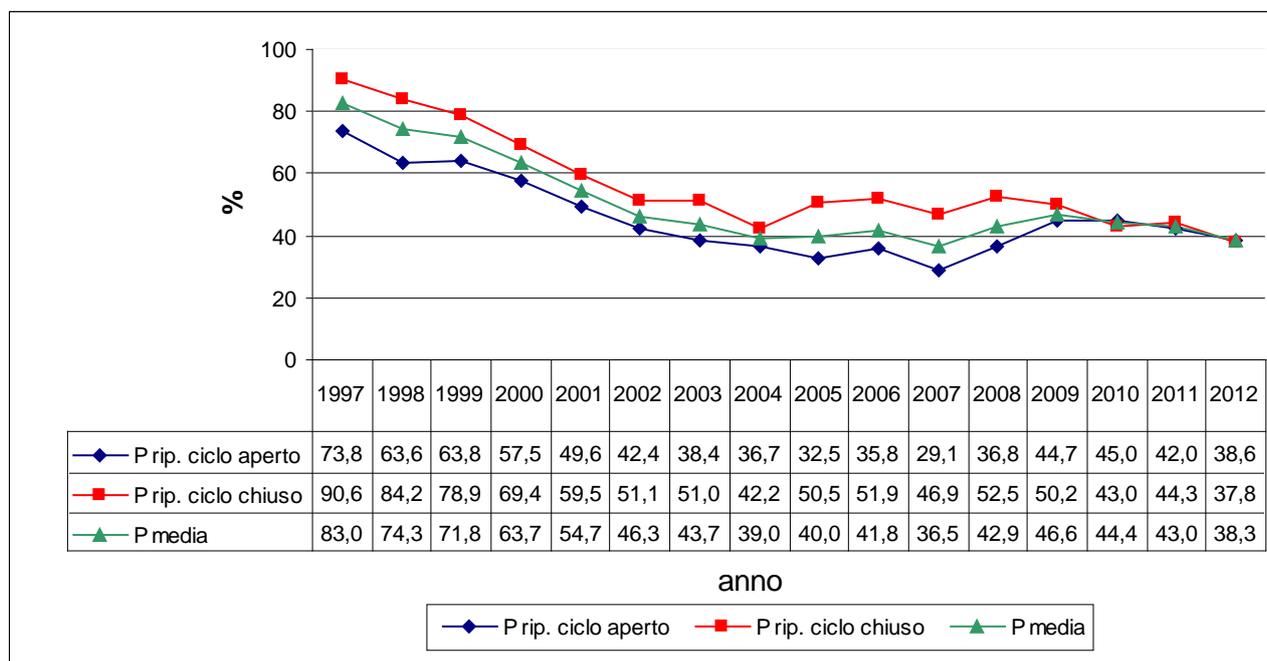


Figura 1. Andamento della sieroprevalenza aziendale per MA in Lombardia (1997-2012)

Nel periodo 1997-2004 la sieroprevalenza è progressivamente calata dal 83% al 39%.

Negli anni 2005 e 2006 si è mantenuta su valori oscillanti intorno al 40%, indice di una situazione di stallo consolidato del piano. Nel 2008 e 2009 vi è stata un'inversione di tendenza: la sieroprevalenza è salita al 42,9% del 2008 e al 46,6% del 2009. Nel 2011 si è assistito ad un lieve ribasso (43,0%) riconfermato nel 2012 (39,3%). Questi dati confermano un'attiva circolazione virale negli allevamenti lombardi. L'analisi dei dati evidenzia una sieroprevalenza pressoché stabile nel tempo.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'attività svolta nell'anno in corso. Il piano di controllo sierologico per la malattia di Aujeszky (MA) è stato condotto contestualmente ai piani di sorveglianza della malattia vescicolare del suino e della peste suina classica. Nel 2012 sono stati controllati 759 allevamenti da riproduzione, di cui 537 a ciclo aperto e 222 a ciclo chiuso, per un totale di 40.464 capi esaminati.

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	---

Tabella 1. Aziende suinicole da riproduzione e da ingrasso controllate e positive per MA periodo gennaio-dicembre 2012 in Lombardia, suddivise per ASL

ASL	Aziende controllate ciclo aperto	Aziende positive ciclo aperto	Aziende controllate ciclo chiuso	Aziende positive ciclo chiuso	Aziende controllate ingrasso	Aziende positive ingrasso
Bergamo	52	14	17	2	42	8
Brescia	205	112	36	20	108	41
Como	4	0	14	1	14	0
Cremona	69	29	38	24	63	22
Lecco	7	2	11	3	9	0
Lodi	38	9	38	15	25	6
Mantova	79	31	27	12	175	56
Milano città	0	0	1	0	0	0
Milano 1	7	2	5	2	4	1
Milano 2	13	3	3	1	5	3
Monza Brianza	3	0	1	0	2	0
Pavia	34	4	11	3	17	3
Sondrio	5	0	1	0	10	3
Valcamonica	5	1	4	0	8	2
Varese	16	0	15	1	7	0
Totale	537	207	222	84	489	145

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Alla luce della situazione sopra descritta, risulta esserci un'attiva circolazione virale negli allevamenti lombardi, che ostacola il conseguimento dello stato di indennità, e quindi, in ultima analisi, limita le opportunità di commercializzazione degli animali non solo in ambito nazionale, ma anche verso gli altri Paesi della UE.

Verifica attuazione piano di vaccinazione

Il “piano di controllo della Malattia di Aujeszky in regione Lombardia: verifica attuazione del piano vaccinale” prevedeva due tipologie di verifica: un controllo documentale ed un campionamento sierologico. Di seguito la tabella riporta l'attività dell'ASL svolta nell'ambito del controllo sierologico durante il l'anno 2012. In relazione agli esiti di laboratorio gli allevamenti sono stati classificati in:

- Allevamenti "infetti": gli allevamenti con almeno un campione sierologico risultato positivo gE;
- Allevamenti con "stato vaccinale accettabile": gli allevamenti con tutti i campioni sierologici negativi gE e positivi gB; o con tutti i campioni negativi gE e negativi gB in numero ≤ 5 ;
- Allevamenti con "stato vaccinale non accettabile" : gli allevamenti con tutti i campioni negativi gE e gB; o con tutti i campioni negativi gE e negativi gB in numero ≥ 5 .



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 1. Allevamenti sottoposti a campionamento sierologico

ASL	N° allevamenti da campionare	N° allevamenti campionati	Stato Allevamento		
			Infetti	Stato Vaccinale Accettabile	Stato Vaccinale Non Accettabile
Bergamo	38	48	11	33	4
Brescia	121	340	137	155	48
Como	9	7	0	5	2
Cremona	82	46	17	26	3
Lecco	8	1	0	1	0
Lodi	37	37	6	28	3
Monza Brianza	5	5	0	4	1
Milano	1	0	0	0	0
Milano1	7	7	2	4	1
Milano2	9	11	3	7	1
Mantova	105	117	42	60	15
Pavia	22	22	3	15	4
Sondrio	16	14	2	7	5
Varese	6	13	0	11	2
Vallecamonica Sebino	15	16	2	7	7
Totale	481	684	225	363	96

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2012

1.3 Malattia vescicolare

Attività e risultati del piano di controllo

In figura 1 sono riassunti e visualizzati i risultati e l'andamento del monitoraggio sierologico per MVS effettuato dal 1999 ad dicembre 2012 in Lombardia.

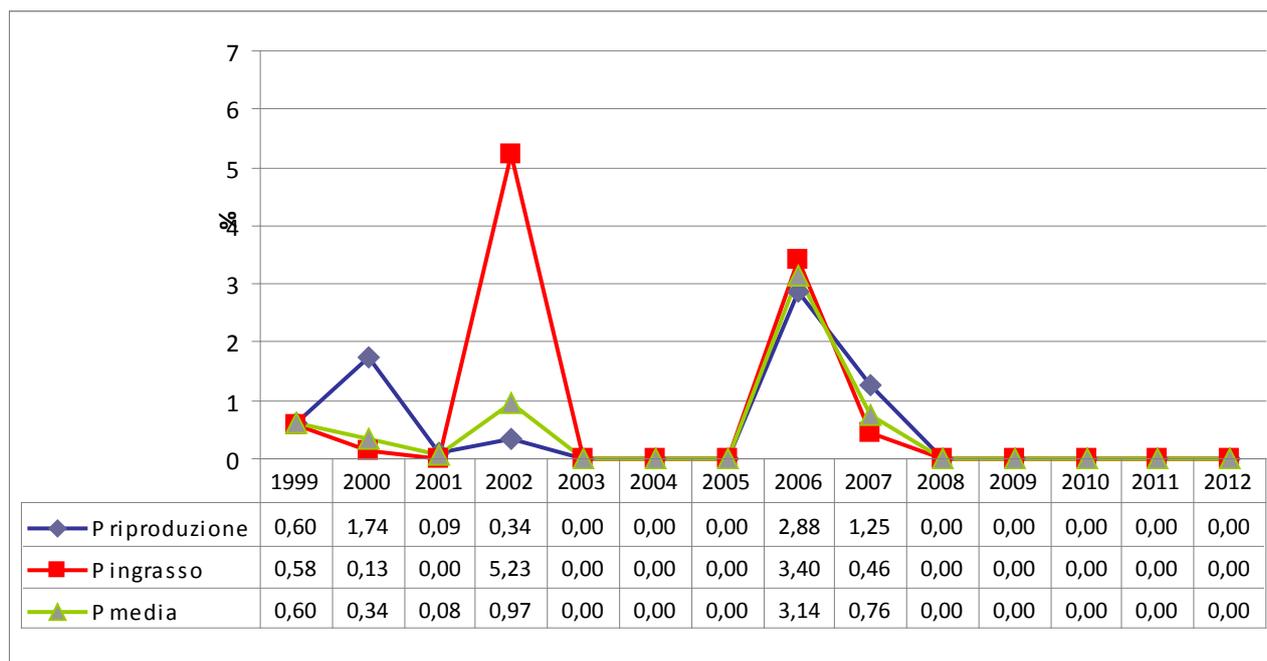


Figura 1. Andamento della sieroprevalenza aziendale per MVS in Lombardia (1999- 2012)

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

Di seguito sono riportati in dettaglio i risultati dell'attività di sorveglianza MVS effettuata da gennaio a settembre 2011 in Lombardia (tabella 1).

Tabella 1. Sorveglianza nelle aziende da riproduzione e nelle aziende da ingrasso accreditate in Lombardia suddivise per ASL da gennaio a dicembre 2012

ASL	Aziende controllate ciclo aperto	Aziende controllate ciclo chiuso	Aziende controllate ingrasso
Bergamo	60	27	34
Brescia	197	34	102
Como	9	16	17
Cremona	68	38	57
Lecco	7	13	11
Lodi	39	38	18
Milano città	0	1	1
Milano 1	6	5	3
Milano 2	13	3	4
Monza Brianza	2	2	1
Mantova	78	29	137
Pavia	32	12	12
Sondrio	4	2	18
Vallecamonica Sebino	4	3	9
Varese	16	12	7
Totale	535	235	430

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Nel corso dell'anno 2012 sono stati controllati 770 allevamenti da riproduzione, di cui 535 a ciclo aperto e 235 a ciclo chiuso, per un totale di 34.085 capi esaminati e risultati tutti negativi.

Il monitoraggio conferma la favorevole situazione epidemiologica nei confronti della MVS e quindi continua a rimanere uno strumento indispensabile a garanzia del riconoscimento di indennità della Lombardia nei confronti della MVS: tale riconoscimento è un requisito fondamentale per la commercializzazione sia in ambito comunitario, che verso i Paesi terzi, di suini e dei loro prodotti.

1.4 Peste suina classica

Attività e risultati del piano di controllo

Nel 2012 sono stati controllati 723 allevamenti per un totale di 23.809 capi esaminati.

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	---	--

Tabella 1. Aziende suinicole da riproduzione controllate per PSC in Lombardia suddivise per ASL da gennaio a dicembre 2012

ASL	Aziende controllate ciclo aperto	Aziende controllate ciclo chiuso	Capi controllati ciclo aperto	Capi controllati ciclo chiuso
Bergamo	52	17	1.091	53
Brescia	195	35	7.274	909
Como	7	13	65	114
Cremona	64	33	2.711	981
Lecco	7	10	198	55
Lodi	37	39	1.184	1.105
Mantova	79	28	3.512	921
Milano città	0	1	0	4
Milano 1	5	2	132	79
Milano 2	13	3	524	136
Monza e Brianza	3	1	94	4
Pavia	37	12	1.627	381
Sondrio	5	0	49	0
Valcamonica	4	4	299	159
Varese	9	8	92	56
Totale	517	206	18.852	4.957

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

I controlli effettuati nell'ambito del piano di sorveglianza confermano l'indennità della regione Lombardia e rappresentano uno strumento indispensabile per la garanzia sanitaria nei confronti di una malattia la cui insorgenza rappresenterebbe un danno rilevante per l'intera filiera suinicola.

1.5 Biosicurezza negli allevamenti suini

Attività e risultati del piano di controllo

In seguito all'emergenza MVS verificatasi nel 2006- 2007 sono state introdotte delle misure per migliorare la biosicurezza degli allevamenti della Regione Lombardia, introducendo una serie di requisiti strutturali e gestionali obbligatori; è stato quindi predisposto uno specifico piano di controllo. Le aziende sottoposte a verifica sono riportate nella seguente tabella 1.

Tabella 1. Aziende sottoposte a controllo delle misure di biosicurezza in Lombardia 2008-2012

	2008*	2009*	2010	2011	2012
Allevamenti controllati	673	569	1.290	1.710	1.634
Allevamenti con mancato rispetto di alcuni requisiti	408	264	56	76	81
%	60.6	46.4	4.3	4.4	4.9

*Per gli anni 2008 e 2009 le informazioni erano disponibili solo per le province di Brescia e Cremona.

Fonte Dati: Sistema Informativo Veterinario – aggiornamento 31/12/2012



OEVR-
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Nella seguente figura 1 è riportato in dettaglio l'esito dei controlli e, in particolare la distribuzione dei requisiti disattesi, nei cinque anni.

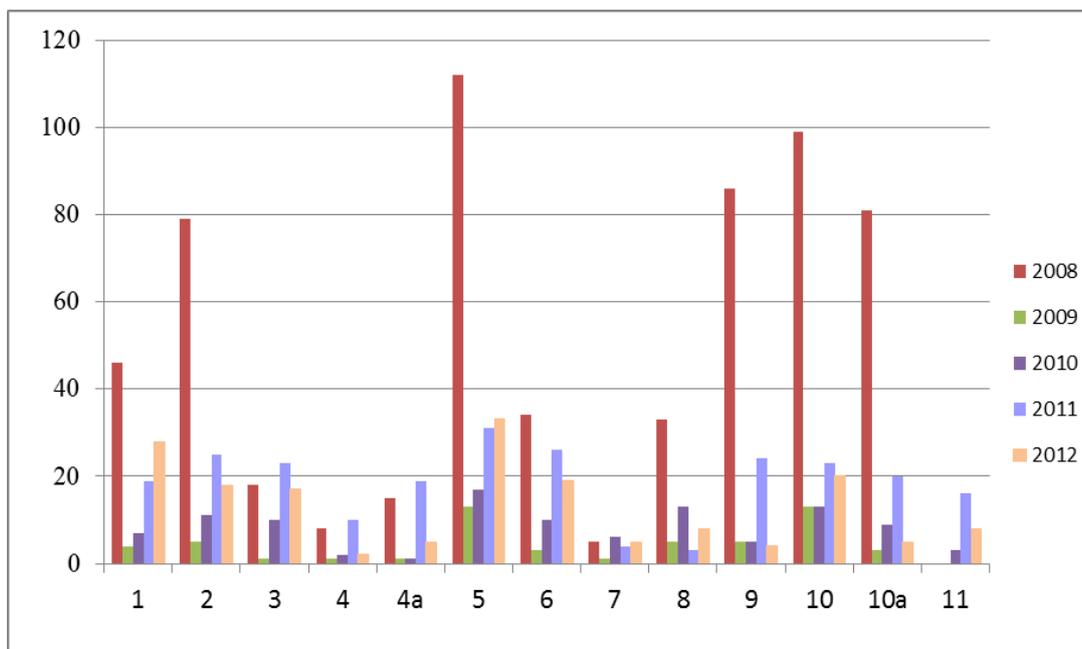


Figura 1.Requisiti disattesi 2008-2012

- 1 presenza di cancelli e inferriate
- 2 presenza di cartelli di divieto di ingresso
- 3 registrazione dell'ingresso di estranei e di veicoli
- 4 disponibilità di indumenti e calzature ad uso esclusivo del personale aziendale
- 4a disponibilità di indumenti e calzature per il personale esterno e i visitatori
- 5 presenza di aree dedicate per la pulizia e la disinfezione dei veicoli con dispositivi idonei e funzionanti
- 6 presenza di disinfettanti efficaci per la malattia vescicolare
- 7 registrazione e aggiornamento dei registri aziendali delle movimentazioni animali
- 8 adeguata comunicazione per l'aggiornamento delle movimentazioni animali nella Banca Dati Nazionale
- 9 caricamento esterno degli scarti
- 10 presenza di una cella frigorifera per i morti
- 10a caricamento esterno dei morti
- 11 certificati di avvenuto lavaggio e disinfezioni automezzi conservati conformemente

In tabella 2 è riportato il dettaglio dei controlli suddivisi per ASL per l'anno 2010, 2011 e 2012.

	OEVRL-IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	---------------------	--	---

Tabella 2. Aziende sottoposte a controllo delle misure di biosicurezza suddivise per ASL dal 2010 al 2012 in Lombardia

ASL	Aziende controllate			Aziende con almeno 1 controllo non conforme			Aziende con raccomandazioni da sole o con conformità		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Bergamo	161	186	190	4	19	13	3	9	10
Brescia	642	636	624	8	8	9	31	17	20
Como	5	39	40	0	0	0	0	0	0
Cremona	192	212	182	22	19	7	0	0	6
Lecco	13	8	10	2	0	0	0	1	0
Lodi	142	66	91	13	0	0	4	0	1
Mantova	11	311	301	1	22	42	2	14	34
Milano 1	15	2	14	0	2	2	1	0	0
Milano 2	12	24	26	3	1	8	0	1	2
Monza e Brianza	8	22	8	1	3	0	2	1	0
Pavia	66	9	117	0	0	0	1	1	1
Sondrio	9	164	6	0	1	0	0	1	0
Varese	3	9	9	2	0	0	0	0	0
Valcamonica	11	16	16	0	1	0	1	2	1
Totale	1290	1710	1634	56	76	81	45	48	75

Fonte Dati: Sistema Informativo Veterinario (SIV) – aggiornamento 31/12/2012

Tabella 3. Dettaglio dei requisiti disattesi nelle aziende non conformi 2010-2012

requisito	conteggio requisiti disattesi in aziende non conformi		
	2010	2011	2012
L'allevamento dispone di cancelli o sbarre che consentano di regolamentare l'accesso di mezzi e persone?	7	19	28
Sono presenti e ben visibili all'ingresso cartelli di divieto di accesso per le persone non autorizzate?	11	25	18
E' prevista la registrazione dell'ingresso di visitatori ed automezzi?	10	23	17
Sono disponibili indumenti utilizzati esclusivamente in azienda da parte del personale?	2	10	2
sono disponibili vestiario e calzari monouso per i visitatori (presenti in quantitativi sufficienti)?	1	19	5
E' presente una piazzola di disinfezione con apparecchiature fisse a pressione per la disinfezione degli automezzi in ingresso?	17	31	33
Sono disponibili in quantità sufficienti disinfettanti di provata efficacia nei confronti dei virus della MVS (gluteraldeide ed aldeidi affini)?	10	26	19
Il registro di carico e scarico è aggiornato nei tempi previsti dal DPR 317/96?	6	4	5
Le movimentazioni per partita, per la registrazione in BDR, sono comunicate all'ente delegato entro 7 gg.?	13	3	8
I certificati di avvenuto lavaggio e disinfezioni automezzi (Allegato A.4) sono conservati conformemente al punto 8 del capitolo 2 <<Norme generali>>	3	16	8
Sono presenti modalità operative o strutture che garantiscono che gli scarti vengano caricati esclusivamente all'esterno del perimetro aziendale?	5	24	4
E' presente una cella frigorifera per la conservazione dei morti?	13	23	20

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	---	---

Sono presenti modalità operative o strutture che garantiscono che le carcasse siano caricate senza che gli automezzi per il trasporto dei sottoprodotti di origine animale entrino nel perimetro aziendale?	9	20	5
---	---	----	---

Fonte Dati: SIV – aggiornamento 31/12/2012

2. BOVINI

2.1 Sistema di identificazione e registrazione

Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini in allevamento – 2012

In base al Reg.(CE) 1034/2010 del 15.11.2010 ed alla circolare MdS prot. n. 21492 del 01.12.2010 i controlli sul sistema di identificazione e registrazione dei bovini in allevamento devono essere condotti su almeno il 3% degli allevamenti presenti sul territorio.

Di seguito sono riportati i controlli effettuati nell'anno 2012 suddivisi per Asl.

Tabella 1. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini in allevamento – 2012

ASL	Aziende		%	Capi		%
	controllate	Controllabili (aperte al 1/1/2012)		controllati (da checklist)	controllabili	
Bergamo	147	2.835	5,2	17.877	135.708	13,2
Brescia	187	3.521	5,3	35.652	434.845	8,2
Como	51	1.000	5,1	2.288	17.691	12,9
Cremona	41	1.305	3,1	15.065	291.905	5,2
Lecco	60	655	9,2	4.788	10.193	47,0
Lodi	25	530	4,7	9.520	112.562	8,5
Mantova	82	2.085	3,9	12.131	315.965	3,8
Milano	2	21	9,5	132	963	13,7
Milano 1	17	439	3,9	5.894	39.210	15,0
Milano 2	9	301	3,0	692	41.259	1,7
Monza Brianza	8	206	3,9	1.039	6.927	15,0
Pavia	36	709	5,1	5.641	42.060	13,4
Sondrio	54	1.331	4,1	1.560	23.463	6,6
Varese	32	668	4,8	2.309	14.820	15,6
Vallecamonica Sebino	132	716	18,4	7.155	11.973	59,8
Totale	883	16.322	5,4	121.743	1.499.544	8,1

Fonte Dati: Banca Dati Nazionale – aggiornamento 01/03/2013

Nel complesso a livello regionale è stata raggiunta la copertura dell'attività programmata per il 2012.

Sono state riscontrate irregolarità in 85 (9,6%) aziende sulle 883 sottoposte a controllo.

	OEVRL-IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	---------------------	--	---

Tabella 2. Numero di aziende con irregolarità 2012

ASL	Aziende controllate	N aziende con irregolarità	%
Bergamo	147	27	18,4%
Brescia	187	11	5,9%
Cremona	41	3	7,3%
Lecco	60	24	40%
Lodi	25	1	4,0%
Mantova	82	2	2,4%
Milano 1	17	2	11,8%
Milano 2	9	8	88,9%
Monza Brianza	8	1	12,5%
Pavia	36	2	5,6%
Varese	32	4	12,5%

Fonte Dati: Banca Dati Nazionale – aggiornamento 01/03/2013

Di seguito sono riportate le irregolarità per tipologia e frequenza.

Tabella 3. Dettaglio delle irregolarità 2012

Tipo irregolarità		BG	BS	CR	LC	LO	MN	MI 1	MI 2	MB	PV	VA	Totale
Mancata identificazione degli animali	Aziende	2	2	2	8	0	0	1	2	0	0	1	18
	Animali	5	6	28	38	0	0	6	11	0	0	2	96
Irregolare identificazione dei capi	Aziende	13	4	1	20	0	2	1	5	0	0	2	48
	Animali	48	58	79	129	0	5	2	71	0	0	2	394
Presenza/assenza/incongruenze del registro d'azienda	Aziende	7	4	0	1	1	0	1	3	0	2	3	22
	Animali	14	2	0	10	42	0	9	6	0	27	13	123
Mancata notifica delle movimentazioni / nascite, decessi	Aziende	8	2	0	3	1	0	2	5	1	1	2	25
	Animali	23	73	0	5	41	0	13	40	23	12	7	237
Anomalie dei passaporti	Aziende	7	3	0	1	0	0	0	1	0	1	0	13
	Animali	17	8	0	1	0	0	0	9	0	2	0	37

Fonte Dati: Banca Dati Nazionale – aggiornamento 01/03/2013. Alcune irregolarità possono riferirsi a una medesima azienda o a un medesimo capo.

La maggior parte delle irregolarità è riconducibile a irregolarità nella identificazione dei capi. Seguono irregolarità nei passaporti, mancata o ritardata notifica di movimentazioni, nascite o decessi ed incongruenze del registro aziendale. Non mancano, tuttavia, irregolarità di maggior gravità quali animali totalmente privi di identificazione.

Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini al macello – 2012

(Reg.(CE) 1082/2003 del 26.06.2003, Nota MdS n. 31659 del 18.10.2004)

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	--

Il Reg. (CE) 854/2004 nell'Allegato I Sezione II capo III prevede che il veterinario ufficiale verifichi l'osservanza, da parte dell'operatore del settore alimentare, dell'obbligo di assicurare, ai sensi del regolamento (CE) n. 853/2004, che gli animali ammessi alla macellazione ai fini del consumo umano siano correttamente identificati.

Con tali finalità è stata programmata per l'anno 2012 l'esecuzione di controlli sull'applicazione del sistema di identificazione e registrazione dei bovini e bufalini presso il 10% degli impianti di macellazione. E' stata raggiunta la copertura dell'attività programmata per il 2012.

Tabella 1. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini al macello – 2012

Asl	Totale controlli	N stabilimenti di macellazione controllati	Totale stabilimenti di macellazione aperti con capi macellati al 01/01/2012	%
Bergamo	14	14	66	21.2
Brescia	25	23	61	37.7
Como	11	11	49	22.4
Cremona	45	11	17	64.7
Lecco	10	10	19	52.6
Lodi	2	2	16	12.5
Mantova	12	11	18	61.1
Milano	0	0	2	0.0
Milano 1	1	1	10	10.0
Milano 2	5	5	10	50.0
Monza Brianza	17	17	24	70.8
Pavia	29	29	25	116
Sondrio	9	8	17	47.1
Varese	4	4	26	15.4
Vallecamonica Sebino	3	3	14	21.4
Totale	187	149	374	39.8

Fonte Dati: Banca Dati Nazionale – aggiornamento 01/03/2013

2.2 Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR)

Attività e risultati del piano di controllo

Nelle tabelle 1 e 2 vengono riportati il numero di allevamenti controllati, il numero di capi e i positivi per IBR suddivisi per ASL ricavati dai dati dell'attività delle Sezioni Diagnostiche dell' IZSLER. La percentuale di positività è calcolata sul numero complessivo di allevamenti sottoposti a controllo nell'ambito del piano di controllo volontario, della sorveglianza e dei prelievi legati a compravendita. I positivi sono campioni con esito positivo per ricerca di anticorpi verso la glicoproteina E del virus. La positività per tale glicoproteina va considerata indice di stato infetto del capo quando è stato vaccinato con vaccino delecto.



OEVRL-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 1. Allevamenti sottoposti a controllo sierologico per IBR

ASL	2009			2010			2011			2012		
	Contr	Pos gE	%	Contr	Pos gE	%	Contr	Pos gE	%	Contr	Pos gE	%
Bergamo	1.533	390	25,44	1.176	335	28,49	1036	273	26,35	1048	301	28,72
Brescia	2.011	969	48,18	1.990	995	50,00	1906	997	52,31	1796	1273	70,88
Como	431	45	10,44	366	37	10,11	331	35	10,57	341	27	7,92
Cremona	660	275	41,67	633	301	47,55	652	317	48,62	643	271	42,15
Lecco	163	16	9,82	154	14	9,09	192	16	8,33	192	16	8,33
Lodi	413	190	46,00	398	164	41,21	362	175	48,34	357	157	43,98
Mantova	1.325	661	49,89	1.235	528	42,75	1180	524	44,41	1160	594	51,21
Milano	6	1	16,67	6	1	16,67	6	0	0,00	9	1	11,11
Milano 1	211	31	14,69	194	25	12,89	120	11	9,17	172	42	24,42
Milano 2	213	36	16,90	185	40	21,62	128	21	16,41	125	16	12,80
Monza Brianza	57	5	8,77	48	5	10,42	26	2	7,69	22	3	13,64
Pavia	297	80	26,94	208	47	22,60	184	39	21,20	172	37	21,51
Sondrio	1.164	175	15,03	1.007	109	10,82	683	97	14,20	882	132	14,97
Vallecamonica Sebino	608	52	8,55	570	36	6,32	529	34	6,43	352	14	3,98
Varese	303	21	6,93	309	29	9,39	234	28	11,97	256	27	10,55
Totale	9.395	2.947	31,37	8.479	2.666	31,44	7569	2569	33,94	7527	2911	38,67

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Tabella 2. Capi sottoposti a controllo sierologico per IBR

ASL	2009			2010			2011			2012		
	Contr	Pos gE	%	Contr	Pos gE	%	Contr	Pos gE	%	Contr	Pos gE	%
Bergamo	41751	2808	6,73	21830	1755	8,04	16479	1633	9,91	17717	2945	16,62
Brescia	120304	10231	8,50	127918	10546	8,24	103240	12600	12,20	94497	10111	10,70
Como	8024	352	4,39	7109	263	3,70	6468	253	3,91	5354	210	3,92
Cremona	107883	3524	3,27	79033	5817	7,36	93305	9412	10,09	103081	5598	5,43
Lecco	3714	145	3,90	3619	289	7,99	3659	282	7,71	3628	296	8,16
Lodi	52316	1763	3,37	30073	1448	4,81	17877	1319	7,38	18011	444	2,47
Mantova	99081	7357	7,43	27634	4268	15,44	16965	3026	17,84	15242	2828	18,55
Milano	156	1	0,64	61	5	8,20	78	0	0,00	42	3	7,14
Milano 1	10271	544	5,30	9402	222	2,36	5196	127	2,44	4527	136	3,00
Milano 2	15872	466	2,94	13848	487	3,52	5923	93	1,57	8104	393	4,85
Monza Brianza	1954	45	2,30	2503	60	2,40	1161	19	1,64	1063	3	0,28
Pavia	19228	1092	5,68	8797	471	5,35	6513	141	2,16	4802	220	4,58
Sondrio	18563	2417	13,02	14771	3099	20,98	9773	2359	24,14	8682	1863	21,46
Vallecamonica Sebino	10271	182	1,77	9832	112	1,14	9241	91	0,98	6028	40	0,66
Varese	7899	295	3,73	9547	731	7,66	6231	246	3,95	7220	523	7,24
Totale	517287	31222	6,04	365977	29573	8,08	302109	31601	10,46	297998	25613	8,60

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

I risultati delle indagini condotte negli ultimi anni indicano che la sieroprevalenza è rimasta pressoché costante ad eccezione della provincia di Cremona, dove essendo attivo un piano di controllo nei confronti della Rinotracheite infettiva bovina, si assiste ad una riduzione della sieroprevalenza. La permanenza sul territorio di un numero elevato di allevamenti positivi ha determinato un aumento della circolazione virale che portato all'incremento dei focolai di malattia sul territorio lombardo.

E' importante sottolineare che gli episodi di IBR si sono verificati sia in allevamenti negativi sia in allevamenti con programmi vaccinali in corso. Inoltre la sensibilità degli allevatori e delle associazioni si è dimostrata assai differente a seconda delle diverse realtà provinciali tanto che a fronte di allevamenti che hanno impostato da anni piani di eradicazione e hanno raggiunto lo stato di indennità ve ne sono altri che considerano la problematica poco importante e non rilevante per il futuro delle aziende bovine.

Alla luce di tali risultati, che confermano l'adesione non omogenea del piano a livello regionale, si ripropone la necessità di individuare forme di maggiore coinvolgimento nei confronti del settore dell'allevamento bovino, tenendo in considerazione le diverse realtà zootecniche che caratterizzano il territorio lombardo.

2.3 Tubercolosi bovina

Attività e risultati del piano di controllo

Sorveglianza in allevamento

Le misure di sorveglianza ed eradicazione adottate negli ultimi anni dalla Regione Lombardia e in particolare gli sforzi effettuati dai servizi veterinari dell'ASL hanno dato i loro frutti. Con Decisione 2010/391/CE la Regione Lombardia ha ottenuto la qualifica di territorio ufficialmente indenne da Tubercolosi bovina (TBC). In figura 1 e in tabella 1 è riportato l'andamento della prevalenza negli anni 2000-2012.



OEVR-
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

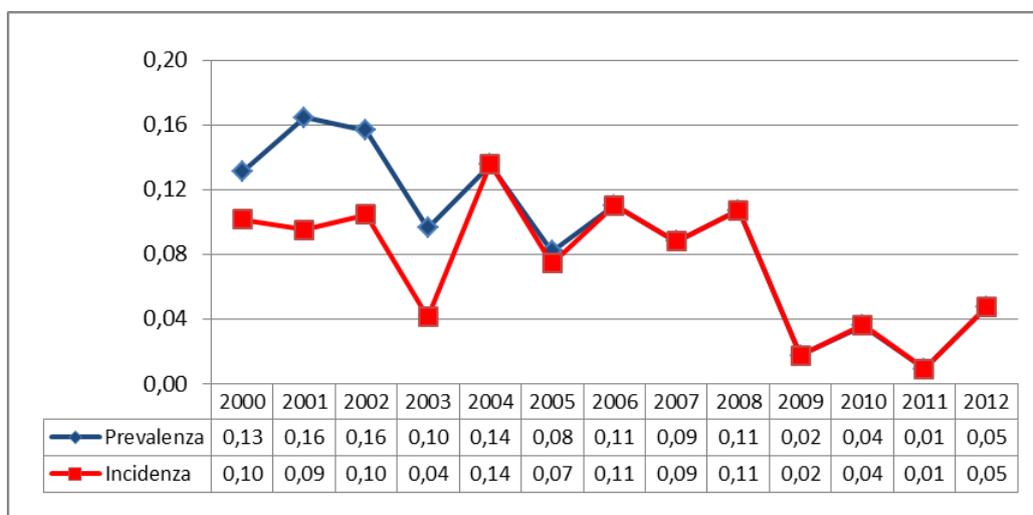


Figura 1. Andamento di prevalenza e incidenza negli allevamenti per TBC in Lombardia (2000-2012)

Tabella 1. Controlli effettuati per TBC in regione Lombardia (2000-2012)

TBC	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2011	2012
Patrimonio controllabile	16.788	15.818	15.313	14.567	14.021	13.456	12.703	12.519	12.132	11.605	11.085	10.935	10.935	10.556
Patrimonio controllato (n° IDT)	14.772	15.818	13.561	12.526	8.670	8.487	6.776	6.608	7.031	6.839	6.078	5.616	5.616	5.323
Ufficialmente indenni	16.776	15.809	15.305	14.566	14.014	13.455	12.699	12.517	12.131	11.605	11.085	10.935	10.935	10.556
Infetti	22	26	24	14	19	11	14	11	13	2	4	1	1	5

Fonte Dati: ASL – aggiornamento 31/12/2012

Come si può osservare in figura il trend della prevalenza e dell'incidenza risulta favorevole ma con continue oscillazioni: la situazione epidemiologica instabile suggerisce di non abbassare il livello di guardia.

In Tabella 2 è riportata in dettaglio l'attività svolta dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL durante l'anno 2012. Sono state controllate 5.323 aziende per un totale di 567.252 capi sottoposti ad intradermoreazione tubercolare (IDT). Tre segnalazioni al macello hanno determinato l'apertura di 1 focolaio in provincia di Pavia, 2 in provincia di Bergamo e altri 2 focolai, sempre nell'ASL di Bergamo, per correlazione epidemiologica.

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	---

Tabella 2. Aziende e capi bovini controllati per Tuberculosis bovina nel 2012 in Lombardia, suddivise per ASL

ASL	Aziende controllate	Aziende positive	Capi controllati (n°IDT)	Capi positivi
Bergamo	934	4	55.664	11
Brescia	1.067	0	142.428	0
Como	308	0	7.252	0
Cremona	486	0	129.023	0
Lecco	150	0	4.896	0
Lodi	227	0	48.446	0
Mantova	633	0	96.321	0
Milano città	9	0	361	0
Milano 1	122	0	15.706	0
Milano 2	128	0	26.157	0
Monza e Brianza	41	0	2.717	0
Pavia	181	1	13.316	28
Sondrio	579	0	9.918	0
Valcamonica	239	0	5.296	0
Varese	219	0	9.751	0
Totale	5.323	5	567.252	39

Fonte Dati: ASL – aggiornamento 31/12/2012

In tabella 3 sono riportati i focolai di tubercolosi verificatisi negli ultimi 11 anni sul territorio lombardo.

Tabella 3. Focolai per anno e indirizzo produttivo

Indirizzo produttivo	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
ingrasso	5	5												10
misto	1	2	3											6
produzione carne rossa							5	5	6					16
riproduzione carne	3	3			2	2					2			12
riproduzione latte	15	5	13	6	12	5	5	5	5	2	2	1	2	78
riproduzione linea vacca-vitello		1			5	3	4	1	2		2		3	20
Totale	24	16	16	6	19	10	14	11	13	2	6	1	5	143

Fonte Dati: ASL – aggiornamento 31/12/2012



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

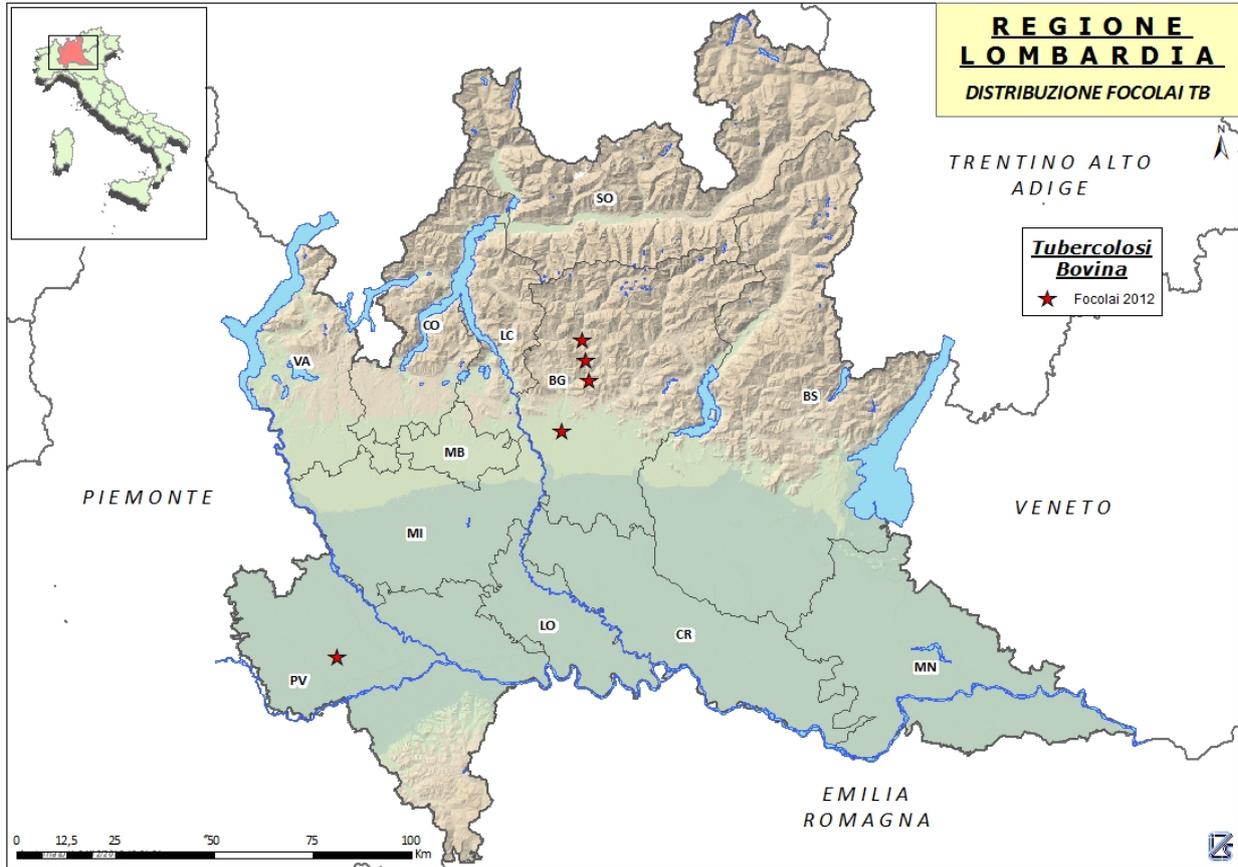


Figura 2. Distribuzione dei focolai di TB in Lombardia nel 2012



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Sorveglianza al macello

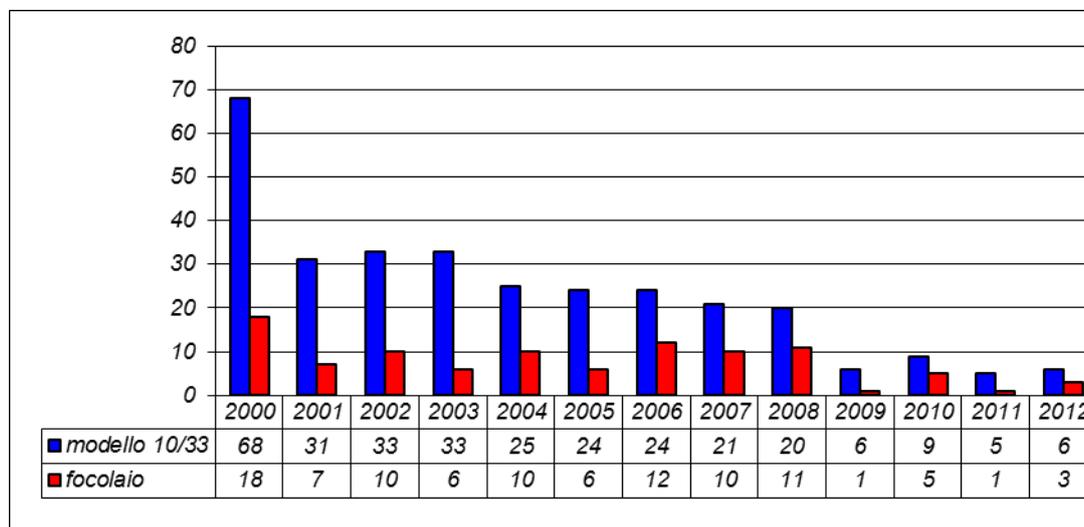


Figura3. Segnalazioni dalla sorveglianza attiva al macello e relativi focolai dal 2000 al 31 dicembre 2012

Tabella 3. Numero di segnalazioni al macello (mod. 10/33), relative ad allevamenti lombardi, suddivise per indirizzo produttivo

Indirizzo produttivo	2010			2011			2012		
	modello 10/33	focolaio	M. bovis	modello 10/33	focolaio	M. bovis	modello 10/33	focolaio	M. bovis
produzione carne rossa	5	2	2	2	0	0	2	0	0
riproduzione latte	3	1	1	2	1	1	4	2	2
linea vacca vitello	2	2	2	1	0	0	3	1	1
Totale	10	5	5	5	1	1	9	3	3

Fonte Dati: ASL – aggiornamento 31/12/2012

Nonostante la Lombardia abbia acquisito la qualifica di territorio ufficialmente indenne, la malattia non è scomparsa del tutto; proprio in tale situazione favorevole la malattia potrebbe manifestarsi in forme non classiche (reazioni aspecifiche o assenti all'IDT, assenza di sintomatologia, etc.) che richiedono la massima cura nell'esecuzione delle prove. Occorre quindi non abbassare il livello di attenzione, per non mettere a repentaglio il traguardo raggiunto.

2.4 Brucellosi

Attività e risultati del piano di controllo

L'attività di controllo dell'infezione brucellare bovina, affiancata dal piano straordinario regionale con i prelievi trimestrali/semestrali del latte di massa nelle aziende da riproduzione latte, ha riconfermato negli anni i buoni risultati raggiunti ottenendo la qualifica di regione ufficialmente indenne da Brucellosi Bovina.

Tabella 1. Controlli effettuati per BRC in regione Lombardia (2000-2012)

BRC	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Patrimonio controllabile	16.403	15.497	15.111	14.521	14.019	13.456	12.691	12.508	12.116	11.588	11.803	10.935	10.556
Patrimonio controllato	16.403	15.495	15.111	12.287	7.744	8.044	6.524	6.314	6.653	6.678	6.038	5.531	5.238
Ufficialmente indenni	16.396	15.492	15.109	14.521	14.019	13.456	12.691	12.508	12.112	11.588	11.083	10.935	10.556
Infetti	13	11	2	4	0	0	0	0	0	1	1	0	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

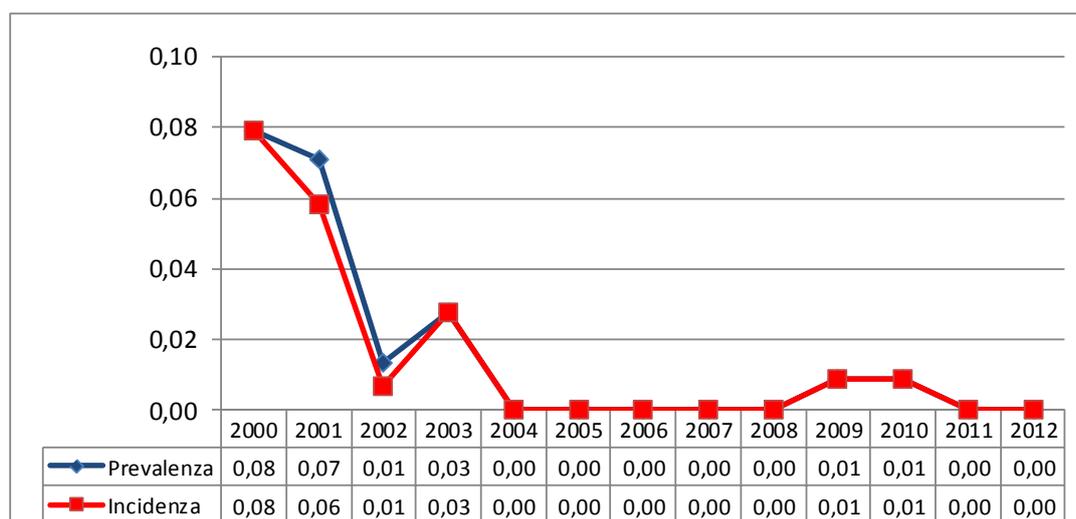


Figura 1. Andamento della prevalenza e incidenza negli allevamenti per BRC in Lombardia (2000-2012)

Nella tabella 2 è riportata in dettaglio l'attività di risanamento nell'anno 2012. Tutti i capi controllati sono risultati negativi.

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	--

Tabella 2. Aziende e capi bovini controllati per Brucellosi bovina nel 2012 in Lombardia, suddivise per ASL

ASL	Aziende controllate	Capi controllati
Bergamo	915	32.373
Brescia	1.054	84.834
Como	308	5.015
Cremona	493	76.888
Lecco	148	3.034
Lodi	227	28.018
Mantova	608	53.485
Milano città	7	135
Milano 1	119	9.587
Milano 2	128	17.970
Monza e Brianza	41	1.648
Pavia	181	7.987
Sondrio	554	7.326
Valcamonica	236	5.451
Varese	219	6.636
Totale	5.238	340.387

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

In una situazione favorevole, consolidata da anni di assenza di focolai importanti, si evidenziano sempre più frequentemente casi di positività “aspecifica” (reazioni crociata con *Yersinia sp.*) che richiedono accurati approfondimenti per garantire il mantenimento dell’indennità.

2.5 Leucosi bovina enzootica

Attività e risultati del piano di controllo

In tabella è riportata l’attività per Leucosi Bovina Enzootica (LEB) negli anni 2000-2012.

Tabella 1. Controlli effettuati per LEB in regione Lombardia.

LEB	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Patrimonio controllabile	16.403	15.495	15.111	14.521	14.019	13.451	12.691	12.508	12.116	11.588	11.084	10.935	10.556
Patrimonio controllato	16.403	15.495	15.111	1.2248	7.517	7.707	6.557	6.316	6.650	6.678	6.038	5.530	3.674
Ufficialmente indenni	16.365	15.474	15.102	14.516	14.017	13.449	12.690	12.507	12.115	11.588	11.084	10.935	10.556
Infetti	42	39	23	12	4	2	1	0	1	0	0	0	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012



OEVRL-
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

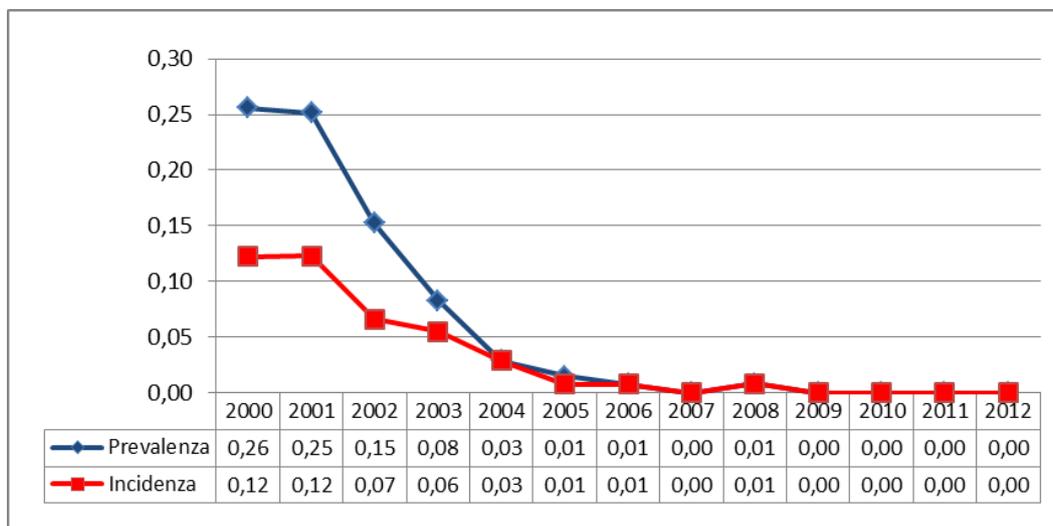


Figura 1. Andamento della prevalenza e incidenza negli allevamenti per LEB in Lombardia (2000-2012)

Nella tabella 2 è riportata in dettaglio l'attività di risanamento nell'anno 2012. Anche per l'anno 2012 si conferma l'assoluta assenza di positività per LEB.

Tabella 2. Aziende e capi bovini controllati per Leucosi bovina enzootica nel 2012 in Lombardia, suddivise per ASL

ASL	Aziende controllate	Capi controllati
Bergamo	589	18.988
Brescia	706	59.992
Como	276	3.888
Cremona	329	51.979
Lecco	100	1.323
Lodi	137	18.365
Mantova	423	39.323
Milano città	7	99
Milano 1	92	7.052
Milano 2	93	13.705
Monza Brianza	32	1.421
Pavia	90	4.967
Sondrio	393	4.442
Vallecamonica Sebino	236	5.451
Varese	171	4.869
Totale	3.674	235.864

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

I controlli effettuati nell'ambito del piano di sorveglianza confermano l'indennità della regione Lombardia. La situazione favorevole, ormai consolidata da anni, ha consentito di ridurre il numero dei controlli.

2.6 Blue tongue

Attività e risultati del piano di controllo

Dall'inizio dell'anno sul territorio lombardo sono state monitorate 409 aziende di bovini per un totale di 25.901 campioni esaminati, che hanno comportato 3.832 ingressi. I controlli nelle aziende bovine previsti dal monitoraggio, suddivisi per ASL di competenza, non hanno evidenziato alcuna sieropositività e sono presentati in tabella 1.

Tabella 1. Risultati della siero-sorveglianza in aziende di bovini sentinella eseguito da gennaio a dicembre 2012, suddivisi per ASL

ASL	Aziende	Ingressi	Campioni
Bergamo	46	443	3.267
Brescia	63	603	4.345
Como	27	265	2.088
Cremona	29	273	1.871
Lecco	18	175	1.400
Lodi	16	157	1.256
Milano 1	22	207	1.656
Milano 2	12	120	720
Monza Brianza	8	80	640
Mantova	54	515	3.100
Pavia	38	372	1.862
Sondrio	33	290	1.518
Valcamonica	22	138	1.025
Varese	21	194	1.153
Totale	409	3.832	25.901

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Dal momento che l'attività di sorveglianza della Blue Tongue si attua mediante il controllo su animali sentinella, la scelta degli stessi è subordinata alla conoscenza dello stato sanitario (vaccinale) dei capi presenti sul territorio e provenienti da Paesi in cui si pratica la vaccinazione.

Il monitoraggio nei confronti della Blue Tongue è il frutto di una politica nazionale che ha perseguito l'obiettivo di preservare il proprio patrimonio zootecnico da questa infezione, il cui controllo risulta particolarmente complesso in virtù della presenza di vettori e della numerosità di sierotipi in causa.

La presenza di un sistema di monitoraggio sierologico e entomologico capace di individuare precocemente la circolazione virale, ha permesso alla Lombardia di essere una regione libera da Blue Tongue; tale situazione consente di non subire restrizioni sulla movimentazione di capi bovini.

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

2.7 BSE

Attività e risultati del piano di controllo

Tabella 1. Totale dei capi sottoposti a controllo, per causale del prelievo, nel periodo 2001-2012

<i>causale del prelievo</i>	Totale (2001-2012)		2012	
	neg	pos	neg	pos
Regolarmente macellati	1588286	34	49816	0
Macellazione differita	85196	11	1263	0
Macellazione d'urgenza	5250	0	997	0
Morto in stalla e durante il trasporto	190321	2	13114	0
Abbattuto in azienda infetta	8507	0	0	0
totale	1877560	47	65190	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Sono state segnalati n°145 casi di sospetto per BSE nel periodo 2001-2012, tutti negativi

Con Decisione 28 novembre 2008 la Commissione Europea ha disposto l'autorizzazione ad alcuni Paesi Membri, Italia compresa, alla revisione del proprio Programma Annuale di Controllo. In particolare l'età dei bovini da sottoporre a campionamento è passata da 30 a 48 mesi per capi regolarmente macellati nati in Paesi Membri. Mentre con la Decisione 358 del 2011 la Commissione Europea ha nuovamente disposto l'autorizzazione ad alcuni Paesi Membri, Italia compresa, ad ulteriore revisione del proprio Programma Annuale di Controllo: l'età dei bovini da sottoporre a campionamento è passata da 48 a 72 mesi per la categoria dei regolarmente macellati.

In tabella 2 sono presentati i dati relativi ai capi appartenenti ad allevamenti ubicati nella regione Lombardia controllati nell'ambito del piano di sorveglianza per l'anno 2012; nella tabella 3 sono riportati campioni di encefalo prelevati in macelli lombardi indipendentemente dalla sede dell'allevamento di origine per l'anno 2012.

	OEVL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

Tabella 2. Capi controllati per BSE per ASL sede dell'allevamento nel 2012

ASL	Regolarmente macellati	Macellazione differita	Macellazione d'urgenza	Morto in stalla	Totale
Bergamo	5027	236	10	1036	6309
Brescia	12533	359	100	2887	15879
Como	750	2	11	182	945
Cremona	10647	285	191	3334	14457
Lecco	392	0	4	73	469
Lodi	6337	118	8	813	7276
Mantova	6583	67	618	2732	10000
Milano	27	0	0	13	40
Milano 1	1319	49	9	328	1705
Milano 2	1526	55	1	364	1946
Monza Brianza	256	1	1	48	306
Pavia	1604	70	0	297	1971
Sondrio	1546	9	27	259	1841
Vallecamonica Sebino	649	6	17	148	820
Varese	637	6	0	145	788
Totale	49833	1263	997	12659	64752

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Tabella 3. Capi controllati per BSE per ASL sede della macellazione nel 2012

ASL	Regolarmente macellati	Macellazione differita	Macellazione d'urgenza	Morto durante il trasporto	Totale
Bergamo	506	4	4	15	529
Brescia	2215	8	748	27	2998
Como	2133	1	12	1	2147
Cremona	4969	0	224	26	5219
Lecco	81	0	3	0	84
Lodi	54135	1890	55	584	56664
Mantova	23754	110	290	61	24215
Milano	2	0	0	0	2
Milano1	1120	0	3	3	1126
Milano2	18	0	0	0	18
Monza Brianza	677	0	0	1	678
Pavia	2475	0	4	19	2498
Sondrio	379	5	25	1	410
Vallecamonica-Sebino	297	2	18	0	317
Varese	582	1	0	0	583
Totale	93343	2021	1386	738	97488

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

In tabella 4 si riporta il numero di campioni di mangime (per ruminanti, per non ruminanti e per altra specie) analizzato per evidenziare la presenza di frammenti ossei. Nel 2012, sono stati analizzati 543 campioni che hanno dato tutti esito negativo.

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	--

Tabella 4. Campioni di mangime eseguiti nel 2012 per evidenziare la presenza di frammenti ossei

Categoria mangime	2012
Mangimi per ruminanti	388
Mangimi per non ruminanti	129
Mangime per altra specie	26
totale	543

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

La situazione epidemiologica favorevole nei confronti della BSE supporta il passaggio del nostro Paese nella categoria dei Paesi “a rischio BSE Trascurabile” che dovrebbe essere imminente, in quanto, nel 2012 sono trascorsi 11 anni dal caso più giovane.

2.8 Paratubercolosi

Attività

Negli ultimi anni l’attenzione verso questa malattia è andata aumentando, sia per la sua diffusione nell’allevamento bovino, ovi-caprino e nei selvatici, sia per il possibile, e non ancora chiarito, ruolo del *Mycobacterium avium* subsp. *paratuberculosis* quale patogeno per l’uomo. In tabella 1 è riportata l’attività diagnostica effettuata dall’IZSLER, su campioni provenienti da allevamenti del territorio lombardo.

Tabella 1. Allevamenti esaminati in Lombardia nel 2012 su matrice sangue per paratubercolosi

Provincia	2012		All presenti (latte linea vacca-vitello) 2012
	Sangue Controllati	Sangue Positivi	
Bergamo	13	(1*) 8	1899
Brescia	(6*)43	(6*)27	2918
Como	10	5	604
Cremona	(4*)77	(2*)50	952
Lecco	4	3	337
Lodi	(25*)82	(2*)57	420
Monza Brianza	(1*)2	1	72
Milano	(28*)100	(6*)72	495
Mantova	(12*)42	(5*)14	1207
Pavia	18	(3*)17	413
Sondrio	(1*)4	(2*)2	1395
Varese	(3*)33	(1*)17	440
Totale	(80*)428	(28*)273	11152

* allevamenti soggetti a controllo su feci Fonte Dati: Banca Dati Izsler – aggiornamento 31/12/2012

La crescente attenzione, sanitaria e commerciale nei confronti questa malattia rende opportuno predisporre un Piano regionale di controllo al fine di :

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

- definire i criteri per le attestazioni sanitarie (certificazioni) necessarie per il commercio del latte e dei prodotti derivati, ai fini dell'export;
- raccogliere dati statistici sull'incidenza di casi clinici di paratubercolosi e sulla diffusione dell'infezione da *Mycobacterium avium paratuberculosis* nel patrimonio bovino;
- fornire agli allevatori strumenti per prevenire e controllare l'infezione da *Mycobacterium avium subsp. paratuberculosis* nei propri allevamenti.

3. OVICAPRINI

3.1 Sistema di identificazione e registrazione

Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali ovi-caprini in allevamento – 2012

In base al Reg.(CE) 1033/2010 del 15.11.2010 ed alla circolare Min.Sal. DGSA del 01/12/2010 deve essere sottoposto a controllo almeno il 3% delle aziende e almeno il 5% dei capi.

Tabella 1. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali ovi-caprini in allevamento - 2012

ASL	Aziende		%	Capi		%
	controllate	Controllabili (aperte al 1/1/2012)		controllati (da checklist)	controllabili	
Bergamo	135	2.055	6,6%	6.413	61.766	10.4%
Brescia	59	1.312	4,5%	3.107	37.421	8.3%
Como	58	1.384	4,2%	2.839	20.130	14.1%
Cremona	6	181	3,3%	982	9.639	10.2%
Lecco	31	965	3,2%	1.191	12.097	9.8%
Lodi	3	62	4,8%	53	1.848	2.9%
Mantova	13	278	4,7%	1.414	3.635	38.9%
Milano	2	39	5,1%	205	453	45.3%
Milano 1	5	162	3,1%	1.060	6.457	16.4%
Milano 2	5	106	4,7%	225	2.140	10.5%
Monza Brianza	6	151	4,0%	299	1.304	22.9%
Pavia	8	271	3,0%	723	8.073	9.0%
Sondrio	61	2104	2,9%	2.493	27.641	9.0%
Varese	26	798	3,3%	625	10.705	5.8%
Vallecamonica Sebino	36	976	3,7%	1.610	14.354	11.2%
Totale	454	10844	4,2%	23.239	217.663	10.7%

Fonte Dati: Banca Dati Nazionale – aggiornamento 01/03/2013

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	---

Nel complesso a livello regionale è stata raggiunta la copertura dell'attività programmata per il 2012. Sono state riscontrate irregolarità in 22 aziende (4.8%) prevalentemente legate a mancata o irregolare identificazione dei capi.

Di seguito sono riportate le irregolarità per tipologia e frequenza.

Tabella 2. Dettaglio delle irregolarità 2012

Tipo di irregolarità		BG	BS	LC	MI 1	PV	VA	TOTALE
Mancata identificazione degli animali	Aziende	4	3	1	1	1	0	10
	Animali	7	112	7	15	8	0	149
Irregolare identificazione dei capi	Aziende	5	0	2	1	0	0	8
	Animali	27	0	18	2	0	0	47
Presenza/assenza/incongruenze del registro d'azienda	Aziende	5	3	0	0	0	1	9
	Animali	19	13	0	0	0	0	32
Mancata notifica	Aziende	3	1	0	0	0	0	4
	Animali	15	3	0	0	0	0	18

Fonte Dati: Banca Dati Nazionale – aggiornamento 01/03/2013. Alcune irregolarità possono riferirsi a una medesima azienda o a un medesimo capo.

3.2 Brucellosi

Attività e risultati del piano di controllo

Tabella 1: Controlli effettuati per Brucellosi ovicaprina in regione Lombardia (2000-2012)

BRC	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Patrimonio controllabile	9.463	8.796	9.011	8.285	8.629	10.120	10.840	11.318	11.641	11.888	11.662	12.084	12.368
Patrimonio controllato	9.463	8.796	9.011	8.285	8.629	6.295	5.885	6.168	6.190	5.996	5.880	6.023	5.952
Ufficialmente indenni	9.427	8.758	9.011	8.285	8.629	10.120	10.839	11.266	11.638	11.886	11.661	12.071	12.368
Infetti	2	2	0	4	0	0	1	0	4	2	0	2	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2012



OEVRL-
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

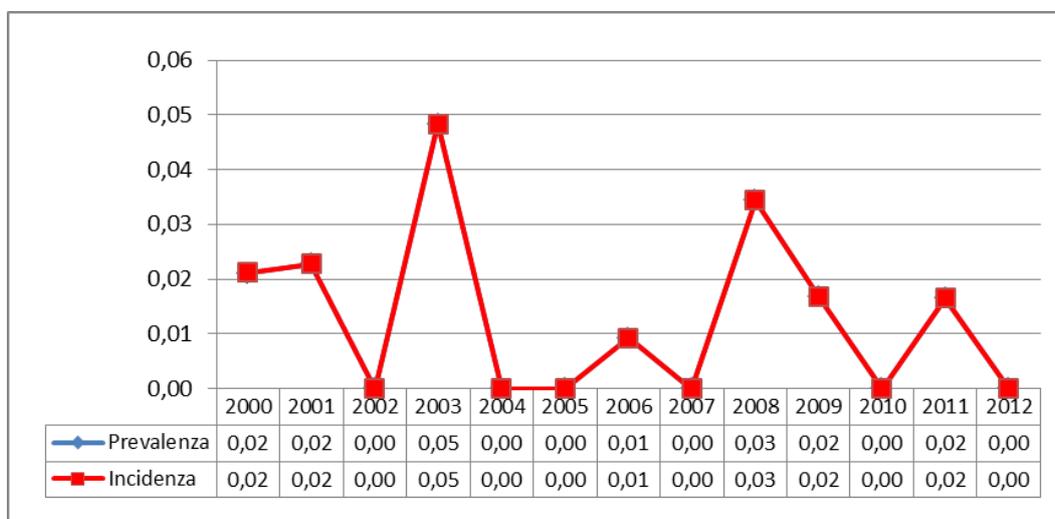


Figura 1: Andamento della prevalenza e incidenza negli allevamenti per Brucellosi ovi-caprina in Lombardia

In tabella 2 si riporta in dettaglio l'attività di risanamento nell'anno 2011.

Tabella 2. Aziende e capi controllati per Brucellosi ovi-caprina nel 2012 in Lombardia, suddivise per ASL

ASL	Aziende controllate	Capi controllati
Bergamo	1.284	14.687
Brescia	441	11.176
Como	786	8.595
Cremona	85	2.488
Lecco	305	4.047
Lodi	38	352
Mantova	148	1.249
Milano città	25	325
Milano 1	85	1.987
Milano 2	69	1.322
Monza Brianza	97	753
Pavia	162	2.545
Sondrio	1.058	13.971
Vallecamonica Sebino	1.044	11.827
Varese	325	4.294
Totale	5.952	79.618

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Nel corso del 2012 non si sono verificati focolai di brucellosi ovi-caprina. I focolai del 2011, che hanno prevalentemente interessato greggi vaganti, hanno tuttavia evidenziato che la sorveglianza nei confronti di questa malattia deve essere mantenuta anche prevedendo attività maggiori di quelle che la norma comunitaria consisterebbe e associando al controllo sanitario anche una puntuale verifica dell'identificazione dei capi e delle loro movimentazioni. Questa attività, oltre a consentire l'individuazione precoce di eventuali focolai e di limitarne la diffusione, permette di avere a disposizione strumenti efficaci al fine di programmare e attuare gli interventi ritenuti più opportuni.

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

3.3 Scrapie

Attività e risultati del piano di controllo

Con il regolamento 727/2007 CE la Commissione Europea ha variato l'allegato III del Regolamento 999/2001 CE, disponendo, a partire dal mese di luglio 2007, una modifica dell'attività di sorveglianza attiva sulle TSE ovi-caprine.

Tale programma prevede per l'Italia l'esecuzione di almeno:

- 1.1. 10.000 test rapidi su un campione di ovini > 18 mesi regolarmente macellati (Lombardia 355);
- 1.2. 10.000 test rapidi su un campione di ovini morti > 18 mesi (Lombardia 147);
- 1.3. 10.000 test rapidi su un campione di caprini > 18 mesi regolarmente macellati (Lombardia 1100);
- 1.4. 10.000 test rapidi su un campione di caprini morti > 18 mesi (Lombardia 587).

I risultati dei controlli per l'anno 2012 sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Campioni eseguiti nel 2012 suddivisi per specie e causale

Specie	Causale	campioni previsti	campioni esaminati
Caprini	Morto in stalla	889	1030
Caprini	Regolarmente macellati	913	964
Ovini	Morto in stalla	194	453
Ovini	Regolarmente macellati	279	506
totale		2275	2953

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

In tabella 2 sono riportati i focolai dal 2003 al 2012.

Tabella 2 Focolai per anno

Anno	ASL	Tipo scrapie (C o A)	Specie colpita	Tipo sorveglianza	Motivo prelievo
2003	MN		ovina	attiva	morto in allevamento
2005	MN	Classica	caprina	attiva	morto in allevamento
2006	BG	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2006	BS	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2007	BG	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2007	BG	Classica	caprina	attiva	morto in allevamento
2007	MI 1	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2007	PV	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2008	BG	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2009	CR	Classica	ovina	attiva	morto in allevamento
2010	BS	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2011	SO	Atipica	caprina	attiva	regolarmente macellato
2011	PV	Classica	ovina	attiva	regolarmente macellato
2012	BS	Classica	ovina	attiva	morto in allevamento
2012	BS	Classica	ovina	attiva	morto in allevamento

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia– aggiornamento 31/12/2012

3.4 Agalassia contagiosa

Attività e risultati del piano di controllo

In tabella 1 sono riportati gli allevamenti controllati per agalassia contagiosa per sangue e latte nel 2012. Nel 2012 si sono verificati due focolai in allevamenti dell'ASL di Vallecamonica e Sebino.

Tabella 1. Allevamenti controllati su campioni di sangue e latte nel 2012

ASL	2012	
	Sangue Controllati	Latte Controllati
Bergamo	23	1
Brescia	29	0
Como	37	0
Cremona	8	0
Lecco	102	0
Mantova	3	0
Milano	2	0
Milano 1	8	0
Milano 2	0	0
Monza Brianza	4	0
Pavia	11	0
Sondrio	121	0
Vallecamonica Sebino	32	3
Varese	65	1
totale	445	5

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2012

In base al Decreto n.10971/2009, a gennaio 2011, la Asl di Brescia, ha proposto un elenco di malghe, nel quale erano comprese le malghe interessate da focolai, nel quale rendere obbligatoria la vaccinazione. In tabella 1 sono riportati gli allevamenti controllati per agalassia contagiosa per sangue e latte nel 2012.

I focolai insorti in provincia di Brescia oltre determinare la necessità di una attività di monitoraggio tesa a definire la reale situazione epidemiologica nei confronti di questa malattia sul territorio regionale, hanno determinato l'opportunità di stabilire delle procedure che, nel rispetto della attuale normativa, potessero permettere una efficace gestione dei focolai.



OEVRL-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

3.5 Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo

Tabella 1. Aziende per le quali sono stati prodotti modelli 7 in Banca Dati Regionale e rispettivi capi

Asl	2011		2012	
	N aziende	N capi	N aziende	N capi
Bergamo	297	5.781	299	5.646
Brescia	200	4.523	207	4.356
Como	195	2.054	213	2.339
Cremona	2	57	2	74
Lecco	109	1.431	122	1.505
Lodi	3	184	4	198
Milano			1	2
Milano2	4	98	5	96
Pavia	11	723	12	853
Sondrio	896	12.798	877	12.704
Varese	11	127	10	137
Vallecamonica Sebino	343	6.204	371	6.839
Totale	2.071	33.980	2.123	34.749

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 15/09/2012

Tabella 2. Capi movimentati verso pascolo registrati in Banca Dati Regionale

Asl	2011	%	2012	%
Bergamo	7391	21,6%	7664	21,7%
Brescia	3284	9,6%	2487	7,0%
Como	2145	6,3%	2470	7,0%
Lecco	1352	3,9%	1458	4,1%
Mantova	78	0,2%	97	0,3%
Pavia	742	2,2%	461	1,3%
Sondrio	12.958	37,8%	13.937	39,5%
Varese	100	0,3%	56	0,2%
Vallecamonica Sebino	6236	18,2%	6674	18,9%
Totale	34.286		35.304	

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 15/09/2012

Tabella 3. Numero pascoli coinvolti da movimentazioni per ASL

Asl	2011	2012
Bergamo	115	124
Brescia	74	61
Como	73	73
Lecco	48	49
Mantova	1	1
Pavia	12	11
Sondrio	376	385
Varese	2	3
Vallecamonica Sebino	118	137
Totale	2.830	2.856

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 15/09/2012

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	--

4. AVICOLI

4.1 Influenza aviaria

Attività e risultati del piano di controllo

In tabella 1 sono riportati i risultati del monitoraggio sierologico e/o virologico nel 2012 eseguito negli allevamenti siti sul territorio regionale.

Tabella 1 Allevamenti controllati sierologicamente e/o virologicamente in Lombardia nel periodo 2012

Specie/indirizzo produttivo	Allevamenti presenti	Allevamenti controllati	Ingressi effettuati
anatre	34	26	165
broiler	337	86	346
broiler aperto	17	7	24
faraone	29	22	53
oche	18	11	32
ovaiole	251	227	1163
ovaiole aperto	8	4	22
capponi/galletti	174	43	131
polli riproduzione	66	60	344
quaglie	9	9	43
ratiti	41	14	59
rurale	647	44	163
rurale aperto	646	42	194
selvaggina	70	46	286
svezinatori/commercianti	117	93	1663
Tacchini carne	150	148	1504
Totale	2614	882	6192

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2012

Mentre in tabella 2 sono riportati i risultati dell'attività di controllo sierologico e/o virologico nel 2012 come disposto dal "Piano nazionale di monitoraggio per l'influenza aviaria per l'anno 2012".

Tabella 2. Allevamenti controllati in Lombardia per Influenza aviaria nel 2012 come previsto dal piano di monitoraggio nazionale 2012

Specie / Indirizzo Produttivo	Allevamenti presenti	Allevamenti testati NEGATIVI	Allevamenti testati POSITIVI
tacchini da carne	150	147	2
polli riproduttori	66	58	0
tacchini riproduttori	0	0	0
ovaiole	251	223	0
ovaiole all'aperto	8	4	0
ratiti	41	14	0
faraone	29	21	0

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	---	---

selvaggina (Fagiani, Pernici, Starne)	70	44	0
quaglie	9	5	0
anatre da carne	34	24	0
oche da carne	18	9	0
anatre riproduttori	0	0	0
oche riproduttori	0	0	0
rurali	646	42	0
altro (svezzatori, commercianti)	117	86	0
Totale	1439	677	2

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2012

In tabella 3 sono riportati sinteticamente i focolai riscontrati sul territorio lombardo negli anni 2008-2012.

Tabella 3 Focolai 2008-2012

Anno	Virus influenzale LPAI	Tipologia allevamento
2008	H7N1	Rurale
2009	H5N9	Tacchini
	H5N3	Tacchini
	H5	Quaglie (rurale)
2010	H7N3	Ovaiole
		Commercianti
2011	H7	Svezzatore
2012	H5N2	Tacchini - Svezzatore

In dettaglio, durante il 2012, si sono avuti 7 focolai di virus influenzale H5N2 in 6 allevamenti di tacchini da carne (2 in provincia di Brescia e 4 di Mantova) e in uno svezzatore della provincia di Mantova. I primi due focolai di Brescia sono stati riscontrati durante la normale attività di monitoraggio mentre i restanti cinque durante il monitoraggio straordinario attivato in seguito alla comparsa dei primi focolai. La tabella 4 riporta l'attività di monitoraggio straordinario svolta negli allevamenti da ripopolamento, svezzamento e tacchini da carne da settembre a novembre 2012.

Tabella 4. Allevamenti controllati durante le fasi di monitoraggio straordinario

ASL	Ripopolamento	Svezzamento	Tacchini_carne
Bergamo	10	10	7
Brescia	10	29	76
Como	6	2	0
Cremona	15	7	19
Lecco	0	1	0
Lodi	4	0	0
Mantova	15	9	45
Milano 1	2	7	0

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

Monza Brianza	0	2	1
Pavia	12	6	2
Sondrio	0	3	0
Vallecamonica Sebino	0	4	0
Varese	6	8	0
Totale	80	88	150

L'esperienza maturata in occasione delle grandi epidemie influenzali che hanno colpito gli allevamenti nel decennio scorso rende indispensabile il mantenimento di un monitoraggio sui virus influenzali: tale attività consente di rilevare precocemente la circolazione virale, anche degli stipiti a bassa virulenza, e quindi di mettere in atto da subito le misure necessarie a bloccare la possibilità di diffusione degli stipiti ad alta virulenza. Non va inoltre trascurato il potenziale rischio zoonosico connesso ai virus influenzali di derivazione aviare.

4.2 Salmonella nelle galline ovaiole

Attività e risultati del piano di controllo

I risultati relativi al piano nazionale di controllo di *Salmonella enteritidis* e *typhimurium* nelle galline ovaiole della specie *Gallus gallus* in attuazione della Decisione 2009/883 del 26 novembre 2009, per l'anno 2012, sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Piano di controllo per *Salmonella enteritidis* e *typhimurium*, in gruppi di galline ovaiole della specie *Gallus gallus* in Lombardia nel 2012 suddivisi per ASL

ASL	N° totale di gruppi animali	N° totale di animali	N° totale di gruppi animali inclusi nel programma	N° totale di animali inclusi nel programma	N° di gruppi animali controllati	Gruppi positivi <i>S.enteritidis</i>	Gruppi positivi <i>S.typhimurium</i>	Gruppi positivi altre Salmonella
Bergamo	68	2.247.700	35	1.195.516	41	5	0	9
Brescia	187	4.109.617	79	1.937.787	95	4	2	11
Como	9	34.700	3	17.000	11	0	3	1
Cremona	38	1.703.641	16	792.483	13	0	0	3
Lecco	7	21.000	4	13.500	4	0	0	0
Lodi	21	1.471.200	5	316.666	6	0	1	0
Milano	7	3.154	1	2.304	2	0	0	0
Milano 1	13	67.840	6	28.673	5	0	0	0
Milano 2	40	210.600	12	79.508	12	0	0	0
Monza Brianza	4	11.000	2	5.500	2	0	0	0
Mantova	135	4.653.346	53	1.716.094	91	5	1	14

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	--

Pavia	6	42.500	3	23.500	3	0	0	0
Sondrio	3	3.100	1	1.033	2	0	0	0
Varese	19	299.330	6	100.676	13	0	0	0
	557	14.879.728	226	6.230.240	300	11	7	38

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Durante il 2012 sono state testati anche 4 gruppi di pollaste, rispettivamente 3 dell'ASL di Brescia e 1 dell'ASL di Como. I gruppi sono risultati negativi.

4.3 Salmonella nei polli riproduttori

Attività e risultati del piano di controllo

I dati relativi al numero di gruppi e di controlli effettuati secondo il piano nazionale di sorveglianza e controllo delle Salmonella nei gruppi di riproduzione di pollame del genere *Gallus gallus* previsto dalla Decisione 2009/883 del 26 novembre 2009, nell'anno 2012, sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Piano di sorveglianza e controllo della *Salmonella enteritidis* e *typhimurium*, *virchow*, *hadar* e *infantis* nei gruppi da riproduzione *Gallus gallus* in Lombardia nel 2012 suddivisi per ASL

ASL	N° totale di gruppi animali	N° totale di animali	N° totale di gruppi animali inclusi nel programma	N° totale di animali inclusi nel programma	N° di gruppi animali controllati	Gruppi positivi <i>S.enteritidis</i>	Gruppi positivi <i>S.typhimurium</i>	Gruppi positivi altre Salmonella
Bergamo	21	223.000	21	223.000	20	0	0	0
Brescia	100	846.700	100	846.700	118	0	0	1
Cremona	48	374.500	48	374.500	70	0	1	6
Mantova	31	255.000	31	255.000	24	0	0	3
Pavia	17	133.000	17	133.000	28	0	0	0
Sondrio	13	97.000	13	97.000	3	0	0	0
Varese	7	88.000	7	88.000	2	0	0	0
Totale	237	2.017.200	237	2.017.200	265	0	1	10

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Nel 2012 nessun gruppo è risultato positivo per *Salmonella Hadar*, *Salmonella Virchow* e *Salmonella infantis*.

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

4.4 Salmonella nei polli da carne

Attività e risultati del piano di controllo

I risultati relativi al piano nazionale di controllo di *Salmonella enteritidis* e *typhimurium* nei polli da carne della specie *Gallus gallus* per l'anno 2012 disposto ai sensi del Regolamento (CE) 646/2007, approvato con Decisione 2009/883 del 26 novembre 2009, sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Piano Nazionale di controllo di *Salmonella enteritidis* e *typhimurium* nei polli da carne della specie *Gallus gallus*: risultati ottenuti in Lombardia nel 2012 suddivisi per ASL

ASL	N° totale di gruppi animali	N° totale di animali	N° totale di gruppi animali inclusi nel programma	N° totale di animali inclusi nel programma	N° di gruppi animali controllati	Gruppi positivi <i>S.enteritidis</i>	Gruppi positivi <i>S.typhimurium</i>	Gruppi positivi altre Salmonella
Bergamo	154	2.556.300	3	60.348	3	0	0	0
Brescia	484	7.535.857	24	901.898	28	0	1	5
Como	18	14.250	1	200	1	0	0	0
Cremona	206	2.700.950	10	360.100	10	0	0	2
Lecco	18	303.300	1	193.000	10	0	0	0
Mantova	231	2.932.100	9	395.840	25	0	0	11
Monza Brianza	2	11.300	1	13.000	1	0	0	0
Pavia	15	144.500	3	80.100	1	0	0	0
Sondrio	66	1.188.000	7	864.800	13	0	0	0
Varese	26	60.400	2	10.700	1	0	0	0
Vallecamonica Sebino	4	80.000	1	28.000	3	0	0	0
Totale	1.224	17.526.957	62	2.907.986	96	0	1	18

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

4.5 Salmonelle nei tacchini da carne

Attività e risultati del piano di controllo

I risultati relativi al piano nazionale di controllo di *Salmonella enteritidis* e *typhimurium* nei tacchini da carne per l'anno 2012 in attuazione della Decisione 2009/771 del 20 ottobre 2009 e della Decisione 2009/883 del 26 novembre 2009, sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Piano Nazionale di controllo di *Salmonella enteritidis* e *typhimurium* nei tacchini da carne in Lombardia nel periodo nel 2012 suddivisi per ASL

ASL	N° totale di gruppi animali	N° totale di animali	N° totale di gruppi animali inclusi nel programma	N° totale di animali inclusi nel programma	N° di gruppi animali controllati	Gruppi positivi <i>S.enteritidis</i>	Gruppi positivi <i>S.typhimurium</i>	Gruppi positivi altre Salmonella
-----	-----------------------------	----------------------	---	--	----------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------------

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	---	--

Bergamo	75	443.000	1	34.680	1	0	0	0
Brescia	293	1.692.150	11	239.689	23	0	0	11
Cremona	89	509.800	4	77.300	6	0	0	6
Mantova	164	920.300	6	70.720	23	0	0	8
Monza Brianza	2	18.000	1	18.500	3	0	0	0
Pavia	15	54.000	2	34.720	11	0	0	10
Totale	638	3.637.2500	25	475.609	67	0	0	35

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

4.6 Biosicurezza negli allevamenti avicoli

Con Decreto 3009 del 4/4/2011 sono stati disposti controlli ufficiali di biosicurezza negli allevamenti avicoli di specie sensibili all'influenza aviaria da condurre almeno annualmente:

- in tutti gli allevamenti intensivi nella ex area di vaccinazione e monitoraggio intensivo, compresi svezzatori e commercianti;
- in tutti gli allevamenti di tacchini e a lunga vita (ovaiole e riproduttori), nonché gli svezzatori e i commercianti nel restante territorio regionale;

In tabella 1 è riassunta l'attività condotta a livello regionale nel 2012

anno	n aziende con almeno un sopralluogo	aziende con almeno 1 non conformità	%	non conformità
2012	1008	66	6,5	155

Nel 2012 sono stati riscontrati 66 allevamenti con mancato rispetto di almeno un requisito. Il numero complessivo di non conformità riscontrate è pari a 155. Di seguito sono riassunte le tipologie di non conformità riscontrate:

Tabella 2. Dettaglio delle non conformità anno 2012

area del requisito disatteso	Non conformità
Requisiti strutturali minimi di allevamento	89
Norme di conduzione	40
Pulizia e disinfezione	11
Animali morti	12
lettiere	3
Totale complessivo	155

Fonte Dati: Banca Dati Regionale – aggiornamento 31/12/2012



OEVRL-
IZSLER

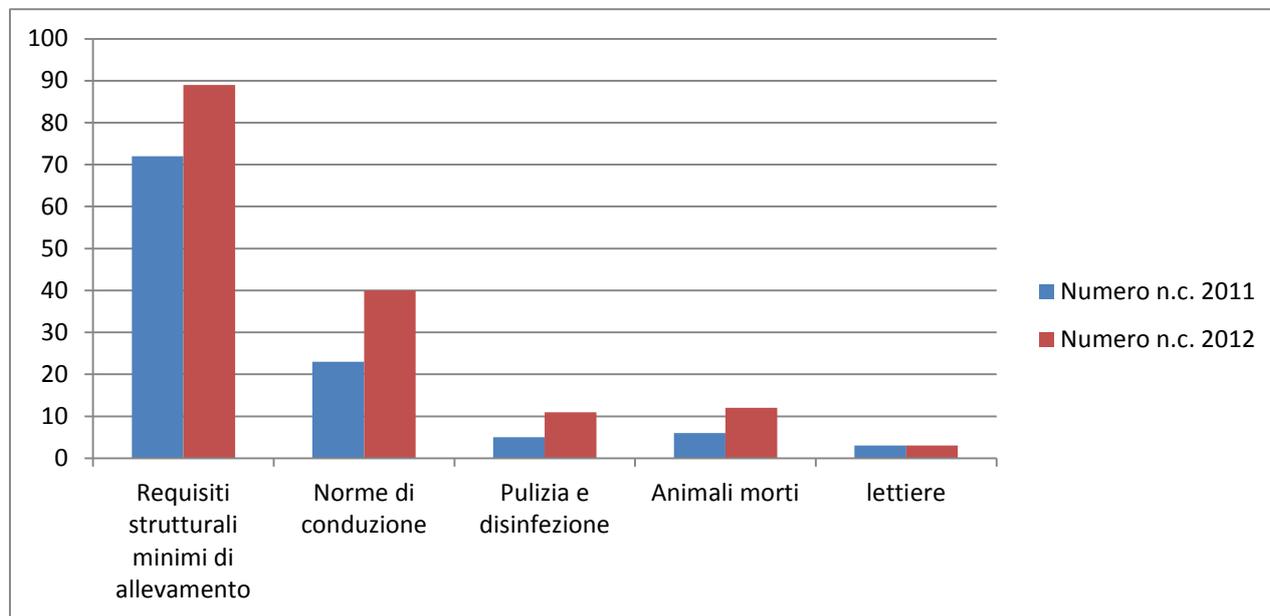
**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria



Il 6.5% di allevamenti ha presentato non conformità prevalentemente riconducibili a carenze di natura strutturale. Permangono tuttavia diverse non conformità rispetto alle norme di conduzione ed alle pratiche gestionali di pulizia e disinfezione.

E' importante mantenere un alto livello di attenzione e condurre il controllo in modo accurato ed omogeneo.

5. EQUIDI

5.1 Sistema di identificazione e registrazione

Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli equidi in allevamento – 2012

In base al D.M. 29/12/2009 ed alla circolare DGSA.II/14396 del 23/11/2007 sono stati disposti controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi in almeno il 5 % delle aziende.

Di seguito è riportata l'attività effettuata nel corso dell'anno 2012, registrata in Banca Dati Nazionale, suddivisa per ASL.

	OEVRL-IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	---------------------	--	---

Tabella 1. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli equidi in allevamento - 2012

ASL	allevamenti		%
	controllati	Controllabili (aperte al 1/1/2012)	
Bergamo	138	2.629	5,2%
Brescia	84	2.244	3,7%
Como	50	1.223	4,1%
Cremona	16	550	2,9%
Lecco	25	865	2,9%
Lodi	22	324	6,8%
Mantova	55	1.049	5,2%
Milano	6	75	8,0%
Milano 1	24	525	4,6%
Milano 2	10	264	3,8%
Monza Brianza	5	348	1,4%
Pavia	30	904	3,3%
Sondrio	34	897	3,8%
Varese	22	1.151	1,9%
Vallecamonica Sebino	33	845	3,9%
Totale	554	13.893	4,0%

Fonte Dati: Banca Dati Nazionale – aggiornamento 01/03/2013

Sono state rilevate irregolarità nel 9.7% (54 su 554) delle aziende.

Tabella 2. Dettaglio delle irregolarità

tipologia irregolarità	irregolarità
IDENTIFICAZIONE DELL'ANIMALE MANCANTE	24
IDENTIFICAZIONE DELL'ANIMALE NON CORRETTA	28
PASSAPORTO DEL CAPO MANCANTE	9
PASSAPORTO DEL CAPO NON CORRETTO	99
REGISTRO DI STALLA MANCANTE	4
REGISTRO DI STALLA NON CONFORME	7
REGISTRO NON AGGIORNATO	7
CAPI NON PRESENTI IN BDE	58

Fonte Dati: Banca Dati Nazionale – aggiornamento 01/03/2013 Alcune irregolarità possono riferirsi a una medesima azienda o a un medesimo capo.

Il livello di attenzione nell'ambito del sistema di identificazione e registrazione degli animali, che è un punto critico ai fini della tracciabilità a garanzia della sicurezza alimentare, deve essere mantenuto a livelli elevati e particolare cura deve essere prestata nella conduzione dei controlli anagrafici.

	OEVRL-IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	---------------------	--	--

5.2 Arterite virale

Attività e risultati del piano di controllo

I risultati dei controlli sierologici e virologici relativi al piano nazionale di controllo dell'arterite virale equina (AVE) (O.M. del 13.1.1994) eseguiti nel 2012 sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1. Risultati del piano nazionale di controllo dell'arterite virale equina nella regione Lombardia nel 2012 suddivisi per ASL.

ASL	Aziende controllate	Ingressi effettuati	Campioni controllati	Campioni sierologici	Campioni virologici	Campioni positivi sierologici
Bergamo	73	96	132	132	0	2
Brescia	30	39	70	70	0	1
Como	19	23	33	33	0	3
Cremona	12	30	59	58	1	12
Lecco	13	15	16	16	0	0
Lodi	4	8	15	15	0	0
Mantova	13	14	20	20	0	2
Milano	1	1	1	1	0	0
Milano 1	7	8	10	9	1	0
Milano 2	6	10	13	13	0	0
Monza Brianza	8	9	25	25	0	0
Pavia	16	23	41	32	9	7
Sondrio	4	4	4	4	0	0
Vallecamonica Sebino	18	25	30	30	0	0
Varese	23	36	54	51	3	1
Totale	247	341	523	509	14	28

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Contestualmente agli accertamenti sanitari nei confronti dell'AVE, gli stalloni vengono anche sottoposti ad accertamenti nei confronti delle seguente patologie: Anemia Infettiva Equina, Rinopolmonite, Morbo Coitale Maligno, Metrite Equina Contagiosa, Morva. L'esito favorevole di tali controlli costituisce il requisito sanitario necessario affinché gli stalloni possano essere approvati dalla DG Agricoltura alla riproduzione, sia naturale che artificiale.

5.3 Anemia infettiva

Attività e risultati del piano di controllo

I risultati relativi al piano di sorveglianza nazionale per l'anemia infettiva degli equidi (AIE) svolto nel 2012 in ottemperanza al O.M. del 08.08.2010, sono riassunti in tabella 1. Tutti i controlli sierologici sono risultati negativi.

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	---

Tabella 1. AIE: campioni di sangue esaminati in Lombardia 2012, suddivisi per ASL e specie.

ASL	<i>Cavallo</i>	<i>Asino</i>	<i>Mulo</i>
	<i>Capi esaminati</i>	<i>Capi esaminati</i>	<i>Capi esaminati</i>
Bergamo	3.354	401	16
Brescia	3.432	53	0
Como	2.765	356	16
Cremona	879	58	2
Lecco	931	102	5
Lodi	974	0	0
Milano	927	14	0
Milano 1	2.021	50	0
Milano 2	1.512	24	0
Monza Brianza	1.574	28	0
Mantova	1.550	186	9
Pavia	1.725	82	1
Sondrio	499	168	6
Varese	3.069	184	4
Vallecamonica Sebino	807	35	0
Totale	26.019	1.741	59

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

L'attività di sorveglianza attiva da ormai molti anni, conferma la quasi totale assenza di malattia sul territorio.

5.4 Morbo Coitale Maligno

Attività e risultati del piano di controllo

Durante l'anno 2012, contestuale agli altri accertamenti diagnostici necessari per abilitare alla riproduzione gli stalloni, sono stati controllati 697 cavalli risultati tutti negativi.

5.5 Morva

Attività e risultati del piano di controllo

In tabella 1 è riportata l'attività svolta durante l'anno 2012 per il piano nazionale di controllo della Morva.

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

Tabella 1. Capi equini controllati per Morva nel periodo nel 2012 in Lombardia suddivisi per specie

ASL	Asino	Cavallo
Bergamo	12	134
Brescia	2	64
Como	2	24
Cremona	1	57
Lecco	2	14
Lodi	0	14
Mantova	0	20
Milano	0	0
Milano 1	0	9
Milano 2	2	8
Monza Brianza	0	25
Pavia	0	27
Sondrio	1	4
Vallecamonica Sebino	0	30
Varese	0	34
Totale	22	464

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 30/12/2012

L'attività di sorveglianza conferma l'assenza di malattia sul territorio.

Normalmente l'attività di controllo nei confronti della Morva è contestuale agli altri accertamenti diagnostici necessari per abilitare alla riproduzione gli stalloni.



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

6. API

Attività e risultati del piano di controllo

Regione Lombardia ha deciso di investigare le cause di mortalità delle colonie connesse a sospetta tossicità dei pesticidi nei confronti delle api e nel 2008 ha disposto un monitoraggio straordinario, che ha portato a riscontri di piretroidi e neonicotinoidi. Questi risultati hanno contribuito ad avviare il processo che ha portato alla sospensione dell'impiego dei neonicotinoidi per la concia del mais. Sulla scorta di tale esperienza e per rispondere alle esigenze di monitorare lo stato di salute delle colonie di api, a partire dal 2009 è stata avviata una rete di monitoraggio, concentrata su un numero massimo di 50 apiari reclutati su base volontaria (50 nel 2009, 47 nel 2010, 41 nel 2011 and 44 nel 2012) sottoposti a 5 sopralluoghi effettuati con cadenza periodica: alla ripresa dell'inverno, in primavera nel periodo produttivo, in estate dopo la rimozione dei melari, prima dell'invernamento e al termine dell'inverno. Di seguito sono sinteticamente riportati i principali risultati di tale attività.

Apiari e alveari soggetti a monitoraggio			Mortalità al IV controllo				Mortalità complessiva al V controllo				Tasso di mortalità invernale (alveari)
Anno	n. apiari	n.alveari	n. apiari	% (IC 95%)	n.alveari	%(IC 95%)	n.apia ri	%	n.alve ari	%	%(IC 95%)
2009	50	500	19	38.0 (25-52.8)	53	10.6 (8.1-13.7)	35	70.0	116	23.2	26 (22-30.3)
2010	47	470	11°	23.4 (12.8-38.4)	19°	4.0 (2.5-6.4)	13#	27.7	37#	7.9	8.2 (5.9-11.2)
2011	41	410	16	39.0 (24.6-55.5)	45	11.0 (6.9-12.9)	39**	95.1	137**	33.4	37.5 (32.6-42.7)
2012	44	440	16	36.4 (22.8-52.3)	47	10.7 (8-14)	25*	56.8	72*	16.4	18.3 (14.7-22.6)

°non disponibile in 3 apiari # non disponibile in 6 apiari **non disponibile in 1 apiario *non disponibile in 4 apiari

Nell'ambito della rete di monitoraggio sono stati segnalati solo pochi casi (4 in 2011 and 4 in 2012) di sospetto avvelenamento da neonicotinoidi o insetticidi organofosforati, tuttavia non confermati da analisi di laboratorio.

A partire dal 2011 è stato attivato un sistema di notifica delle perdite di colonie, siano esse connesse ad utilizzo di pesticidi o a malattie delle api, esteso all'intero territorio regionale. Nell'anno 2012, sono state diverse le segnalazioni raccolte al di fuori della rete di monitoraggio: esse hanno interessato le province di

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Cremona (6), Pavia (1) e Brescia (2) in assenza di positività analitiche per pesticidi sulle matrici prelevate in apiario.

Nella provincia di Sondrio si sono riscontrati 7 casi di tossicità ricondotti a trattamenti con pesticidi su alberi da frutto con evidenze analitiche di neonicotinoidi.

Negli anni 2011 e 2012 sono state denunciati, secondo quanto risulta dalle registrazioni negli applicativi regionali, rispettivamente 26 e 15 casi di Peste Americana. I riscontri di laboratorio per gli agenti eziologici di Peste Americana e Peste Europea sono abbastanza sporadici.

In accordo ai nostri risultati, la mortalità invernale continua a risultare piuttosto elevata. In diversi casi di perdita delle colonie e mortalità i sintomi non risultano patognomonicamente ed è essenziale procedere con indagini di laboratorio. Nella maggior parte dei casi sono riscontrati livelli elevati di infestazione da varroa e elevate cariche di Virus delle ali deformi (DWV). Non si sono registrate positività per Nosema apis.

Agente eziologico	Positività di laboratorio			
	2009	2010	2011	2012
<i>Melissococcus plutonius</i> (European foulbrood)	12	3	5	1
<i>Nosema ceranae</i>	32	20	30	2
<i>Paenibacillus larvae</i> (American foulbrood)	44	38	32	11
<i>Deformed Wing Virus</i> (DWV)	68	70	124	19

La rete di monitoraggio rappresenta uno strumento che mette in contatto apicoltori, associazioni e servizi veterinari in un sistema di pronto intervento che prevede ove opportuno, i campionamenti per le necessarie indagini di laboratorio e, nel contempo fornisce informazioni per definire linee guida per il controllo della varroa che garantiscano un approccio sistematico e razionale.

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	---

7. SPECIE ITTICHE

7.1 Necrosi ematopoietica infettiva e Setticiemia emorragica virale

Attività e risultati del piano di controllo

Nel 2012 sono stati processati 331 campioni con nessuna positività per necrosi ematopoietica e per setticiemia emorragica virale.

8. SELVAGGINA

8.1 Trichinosi

Attività

In tabella si riporta l'attività di ricerca delle trichine nei cinghiali e nelle volpi svolta nel 2012. Tutti i campioni sono risultati negativi.

Tabella 1. Cinghiali esaminati per Trichina in Lombardia suddivise per ASL e per anno

ASL	2009		2010		2011		2012	
	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi
Bergamo	432	0	423	0	1738	0	1155	0
Brescia	480	0	569	0	563	0	858	0
Como	1321	0	1289	0	1706	0	2252	0
Cremona	0	0	0	0	0	0	0	0
Lecco	21	0	19	0	12	0	29	0
Lodi	6	0	0	0	0	0	1	0
Mantova	2	0	0	0	12	0	12	0
Milano	0	0	0	0	0	0	0	0
Milano 1	171	0	357	0	322	0	287	0
Milano 2	0	0	0	0	0	0	0	0
Monza Brianza	0	0	0	0	4	0	26	0
Pavia	798	0	434	0	923	0	1153	0
Sondrio	72	0	71	0	136	0	184	0
Vallecamonica Sebino	17	0	21	0	16	0	63	0
Varese	722	0	864	0	1136	0	1098	0
Totale	4042	0	4047	0	6568	0	7118	0

Fonte Dati:– aggiornamento 31/12/2012

	OEVRL-IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012		Regione Lombardia
				DICEMBRE 2013 REV 3
				Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria

Tabella 2. Volpi esaminate per Trichina in Lombardia suddivise per ASL e per anno

ASL	2009		2010		2011		2012	
	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi
Bergamo	10	0	21	0	16	0	3	0
Brescia	31	0	130	0	239	0	292	0
Como	9	0	29	0	30	0	43	0
Cremona	7	0	13	0	0	0	0	0
Lecco	6	0	8	0	7	0	5	0
Lodi	18	0	10	0	15	0	25	0
Mantova	48	0	117	0	59	0	67	0
Milano	14	0	0	0	0	0	0	0
Milano 1	14	0	2	0	0	0	8	0
Milano 2	8	0	1	0	0	0	0	0
Monza Brianza	6	0	6	0	1	0	0	0
Pavia	12	0	23	0	41	0	35	0
Sondrio	20	0	148	1	9	0	28	0
Vallecamonica e Sebino	64	0	37	1	28	0	12	0
Varese	4	0	6	0	0	0	3	0
Totale	100	0	214	2	445	0	521	0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

ANAGRAFI DELLE SPECIE DA AFFEZIONE

L'anagrafe degli animali d'affezione è un sistema informativo il cui quadro regolamentare si è completato con la l.r. n.33/2009 e che vede coinvolti i medici veterinari delle ASL, i medici veterinari liberi professionisti e i comuni; la predisposizione di un unico sistema in capo alla Regione si è avviata nel 2002 con l'indicazione di utilizzare quale metodo di identificazione il microchip, in sostituzione del tatuaggio. Attualmente la banca dati regionale consente di registrare ogni "evento" (cambi di proprietà, smarrimento, furto, ritrovamento) che riguarda i cani identificati con microchip e regolarmente iscritti e consente di conoscere in modo sempre più dettagliato il fenomeno dell'abbandono, indirizzando in tal modo le politiche regionali per attuare gli interventi di prevenzione. In anagrafe è inoltre possibile registrare gatti, colonie feline e furetti.

In tabella 1 sono riportati gli animali presenti in anagrafe regionale alla data del 31 dicembre 2012 e suddivisi per ASL e specie.

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	--

Tabella 1. Animali presenti in anagrafe

	CANI	GATTI	FURETTI
Bergamo	189.330	4.888	34
Brescia	176.490	3.421	59
Como	82.986	5.327	24
Cremona	42.796	2.623	6
Lecco	44.237	1.175	9
Lodi	41.194	432	8
Mantova	65.740	368	5
Milano	81.827	10.110	51
Milano 1	83.526	2.750	16
Milano 2	49.366	2.383	18
Monza Brianza	73.510	2.418	23
Pavia	66.404	1.342	7
Sondrio	25.553	799	4
Vallecamonica e Sebino	18.182	94	4
Varese	88.796	4.207	52
Totale	1.129.937	42.337	320

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione – aggiornamento 31/12/2012

In tabella 2 sono riportate le strutture per il ricovero degli animali d'affezione, pubbliche e private, suddivise per ASL, e presenti in anagrafe alla data del 31 dicembre 2012.

Tabella 2. Strutture di ricovero pubbliche e private

ASL	canile sanitario	canile rifugio	struttura zoofila	pensione	struttura allevamento	struttura amatoriale	struttura commerciale
Bergamo	1	6	4	6	38	0	30
Brescia	1	6	8	17	24	4	23
Como	2	7	3	8	12	1	13
Cremona	3	3	0	2	7	1	0
Lecco	1	2	0	0	0	0	0
Lodi	0	5	1	10	9	0	1
Mantova	4	4	0	9	25	3	1
Milano	1	1	1	0	0	0	30
Milano 1	2	4	4	21	14	2	12
Milano 2	2	8	4	9	10	0	11
Monza Brianza	3	3	2	13	14	0	23
Pavia	4	10	0	20	26	2	2
Sondrio	1	1	0	1	1	0	0
Vallecamonica Sebino	1	1	1	0	1	0	1
Varese	4	9	1	29	22	0	47
Totale	30	70	29	145	203	13	194

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione – aggiornamento 31/12/2012

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
--	-------------------------	--	---

Di seguito è dettagliato il numero di iscrizioni all'anagrafe canina per anno e ASL dal 2008 al 2012.

Tabella 3. Cani iscritti in anagrafe

ASL	cani iscritti 2008	cani iscritti 2009	cani iscritti 2010	cani iscritti 2011	cani iscritti 2012
Bergamo	14.329	15.080	14.509	15.811	14.154
Brescia	16.722	17.262	16.524	20.179	16.361
Como	6.741	6.724	6.986	6.892	6.613
Cremona	5.438	5.456	5.520	5.635	5.067
Lecco	3.536	3.554	3.403	3.599	3.476
Lodi	3.167	3.065	3.126	4.124	2.967
Mantova	6.026	6.360	5.965	8.928	5.756
Milano	9.847	9.839	9.756	7.786	10.230
Milano 1	8.707	8.773	8.609	8.340	9.005
Milano 2	6.804	7.230	6.042	7.949	6.081
Monza Brianza	7.376	7.094	7.463	6.920	7.400
Pavia	9.648	9.097	8.789	10.214	9.324
Sondrio	2.332	2.360	2.182	2.207	2.235
Vallecamonica Sebino	1.898	1.726	1.844	1.943	1.982
Varese	10.856	11.021	10.968	12.081	11.106
Totale	113.427	114.641	111.686	122.608	111.757

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione – aggiornamento 31/12/2012

In tabella 4 è riportata la distribuzione delle colonie feline registrate nell'anagrafe degli animali d'affezione, suddivisa per ASL.

Tabella 4 Colonie feline registrate

ASL	n. colonie feline 2010	n. colonie feline 2011	n. colonie feline 2012
Bergamo	482	520	708
Brescia	392	453	595
Como	669	787	1.236
Cremona	237	245	305
Lecco	25	280	527
Lodi	60	65	150
Mantova	631	677	903
Milano	510	596	798
Milano 1	29	107	348
Milano 2	42	57	127
Monza Brianza	386	433	611
Pavia	201	275	484
Sondrio	10	56	139
Vallecamonica Sebino	26	47	92
Varese	639	672	778
Totale	4.339	5.270	7.801

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione – aggiornamento 02/04/2013

Nel corso degli anni la registrazione delle colonie feline è in continuo aumento.

PIANI DI CONTROLLO

9. CANIDI

9.1 Rabbia

Attività e risultati del piano di controllo

In considerazione della situazione epidemiologica nei confronti della rabbia in alcuni territori del Nord Est e del rischio di diffusione di questa malattia a carattere zoonosico nei territori limitrofi, in particolare della Regione Lombardia è stato emesso un piano di sorveglianza straordinario della rabbia (decreto 13996 del 15.12.2009). Tale piano prevede l'obbligo di consegnare alla competente sezione dell'IZSLER le carcasse di mammiferi carnivori selvatici rinvenuti morti o di volpi abbattute per motivi di caccia.

In tabella 1 è riassunta l'attività effettuata nel 2012.

Tabella 1. Campioni esaminati per rabbia nel 2012 in Lombardia suddivisi per specie e causale del prelievo

Specie	Rinvenuto morto	Abbattuto	Causa traumatica	Non specificato	Totale Campioni
Bovino	0	0	0	1	1
Cane	0	0	0	85	85
Cinghiale	0	0	0	1	1
Coniglio	0	0	0	1	1
Faina	13	1	0	1	15
Gatto	1	0	0	53	54
Nutria	0	0	0	1	1
Ovino	0	0	0	1	1
Pipistrello	0	0	0	2	2
Tasso	20	0	0	9	29
Volpe	127	399	11	127	664
Totale	161	400	11	282	854

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Figura 1. Controlli effettuati per rabbia negli anni 2009-2012



OEVR-
IZSLER

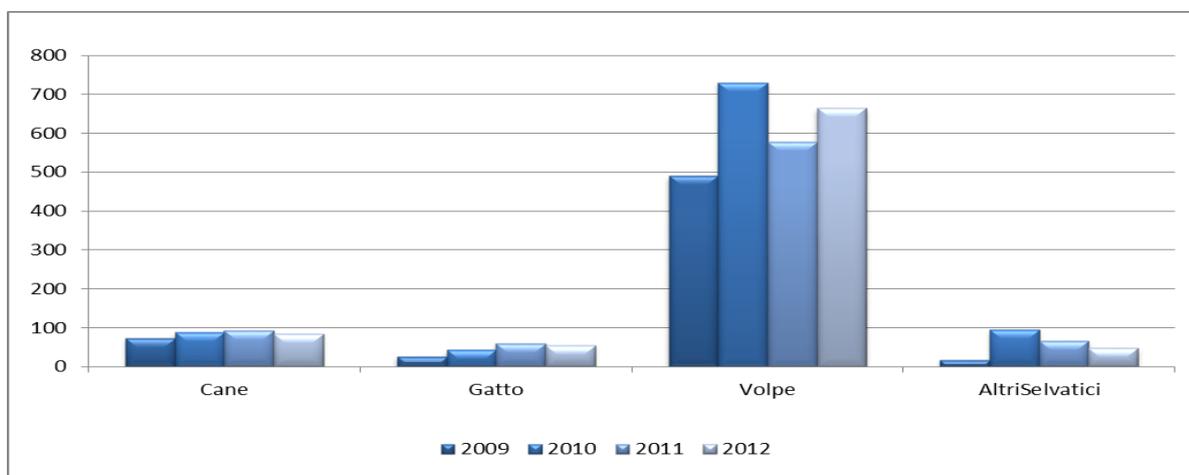
**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria



Tutti i campioni esaminati sul territorio della Lombardia sono risultati negativi a dimostrazione dell'assenza della malattia sul territorio regionale.

9.2 Leishmania

Attività

Nelle tabelle 1 e 2 sono riportati, rispettivamente, l'attività diagnostica svolta da IZSLER per gli anni 2010, 2011 e 2012 per la determinazione di anticorpi nei confronti di *Leishmania spp* in Lombardia.

Tabella 1. Campioni esaminati nel 2010-2012

Anno	Campioni saggiati	Campioni positivi	% positività
2010	205	15	7,3
2011	657	26	3,95
2012	602	44	7,3

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Tabella 2. Campioni esaminati per Leishmania in Lombardia con tecnica di Immunofluorescenza nel 2012

Provincia	Campioni saggiati	Campioni positivi	% positività	1:40	1:80	1:160	1:320	1:640	1:1280	1:2560	> 1:5120
Bergamo	3	0	0								
Brescia	448	22	4,9	4	2	2	3	2	3	4	2
Como	31	2	6,5					1	1		
Cremona	3	2	66			1	1				
Milano	58	2	3,4			2					
Monza Brianza	2	3	37,5		1						
Mantova	8	3	25		1		2				
Pavia	47	12	25,5	3	2	2	1	1		2	1
Varese	2	0	0								
Totale	602	44	7,3	7	6	7	7	4	4	6	3

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

La presenza di campioni positivi richiede ulteriori approfondimenti per valutare eventuali interventi di controllo programmati.

9.3 Lotta al randagismo

Attività

La registrazione dei cani nella banca dati regionale è il primo e fondamentale gesto per contrastare il fenomeno del randagismo e dell'abbandono dei cani, con tutte le ripercussioni che tale fenomeno comporta in termini di sofferenza degli animali e di pericolo per i cittadini.

Le strutture pubbliche adibite al ricovero degli animali d'affezione sono il canile sanitario e il canile rifugio. Il canile sanitario è una struttura destinata al ricovero temporaneo di:

- a) cani morsicatori, cani vaganti catturati, rinvenuti o consegnati dal rinventore direttamente o tramite la forza pubblica;
- b) gatti morsicatori, gatti che vivono in libertà e catturati nell'ambito dei piani di sterilizzazione attivati dal dipartimento di prevenzione veterinario;
- c) altri animali rinvenuti senza proprietario, ai fini della profilassi antirabbica e compatibilmente con la recettività e le caratteristiche della struttura.

Il canile rifugio è una struttura destinata al ricovero di:

- a) cani e gatti che hanno superato il controllo presso il ricovero sanitario;
- b) cani e gatti ceduti definitivamente dal proprietario, affidati dall'autorità giudiziaria o temporaneamente ospitati su disposizione del sindaco per assenza forzosa del proprietario o detentore o per l'osservazione volta all'accertamento delle condizioni fisiche;
- c) altri animali, compatibilmente con la recettività e le caratteristiche della struttura.

Nella tabella 1 si specifica il numero di cani ospitati nei canili sanitari e nei rifugi alla data del 31 dicembre 2012.

Tabella 1 Cani ricoverati in strutture pubbliche

ASL	canile sanitario	canile rifugio
Bergamo	29	209
Brescia	61	187
Como	23	242
Cremona	9	324
Lecco	5	119
Lodi	10	147
Mantova	16	531
Milano	28	126

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Milano 1	24	145
Milano 2	11	418
Monza Brianza	28	104
Pavia	25	388
Sondrio	2	59
Vallecamonica Sebino	3	4
Varese	34	266
Totale	308	3.269

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione – aggiornamento 31/12/2012

Nella tabella 2 si riporta il numero di cani accalappiati, affidati e restituiti al proprietario dal 2007 al 2012.

Tabella 2 Cani in ingresso in canile sanitario, restituiti e affidati

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
n. cani accalappiati	10.513	11.512	11.359	13.082	16.629	12.222
n. cani restituiti	4.995	5.280	5.218	6.348	5.620	7.277
% restituzioni	47,5%	45,8%	45,9%	48,5%	45,20	59,5%
n. cani affidati	731	1.071	1.525	4.749	4.998	5.801
% affidi	7	9,3	13,4	36,3	40,40	47,5

Fonte Dati: Banca Dati Regionale Anagrafe Animali d'Affezione: 31/12/2012

L'obbligo dell'identificazione elettronica dei cani, il costante miglioramento della qualità delle informazioni che si possono ottenere dal sistema informativo e l'aumento di animali identificati con microchip, inizia a dare risultati evidenti nella lotta al randagismo in quanto si assiste ad un progressivo aumento del numero dei cani restituiti al proprietario.



OEVRL-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

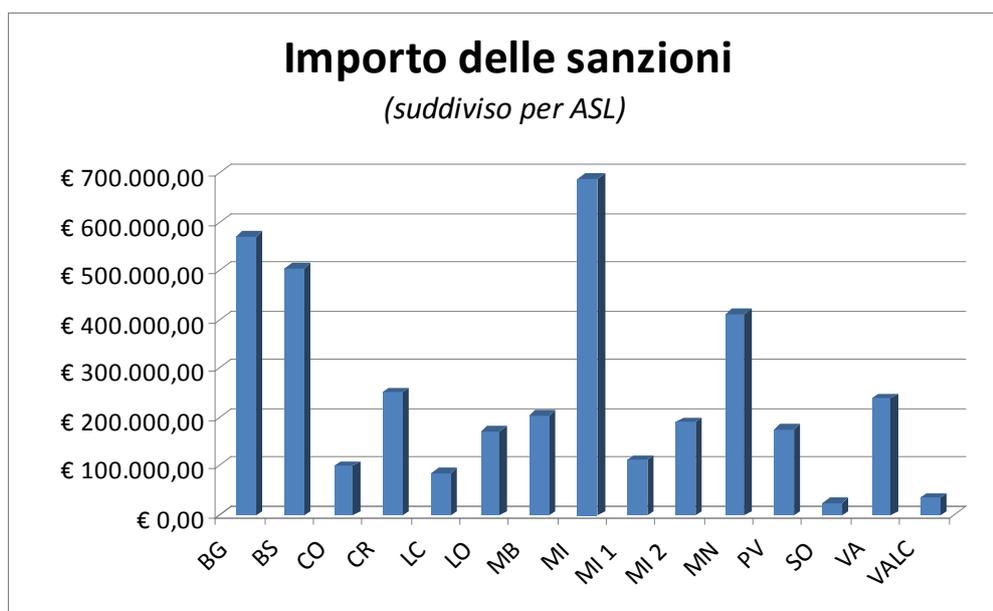
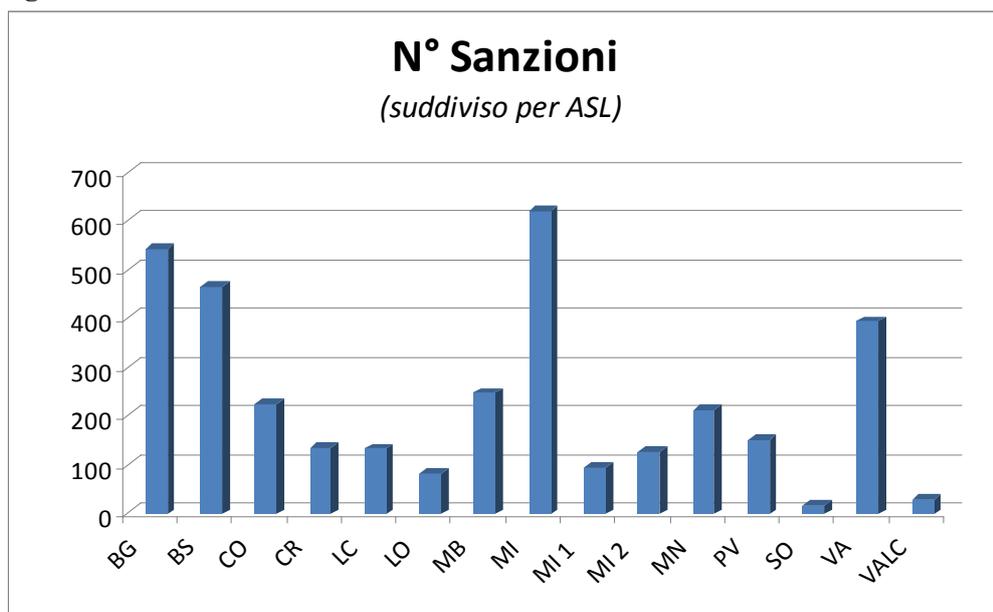
DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

10. SANZIONI AREA A

Nella figura 1 sono riportati il numero totale delle sanzioni rilasciate nel 2012 suddivise per ASL e i relativi importi economici.

Fig. 1





OEVRL-
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2012



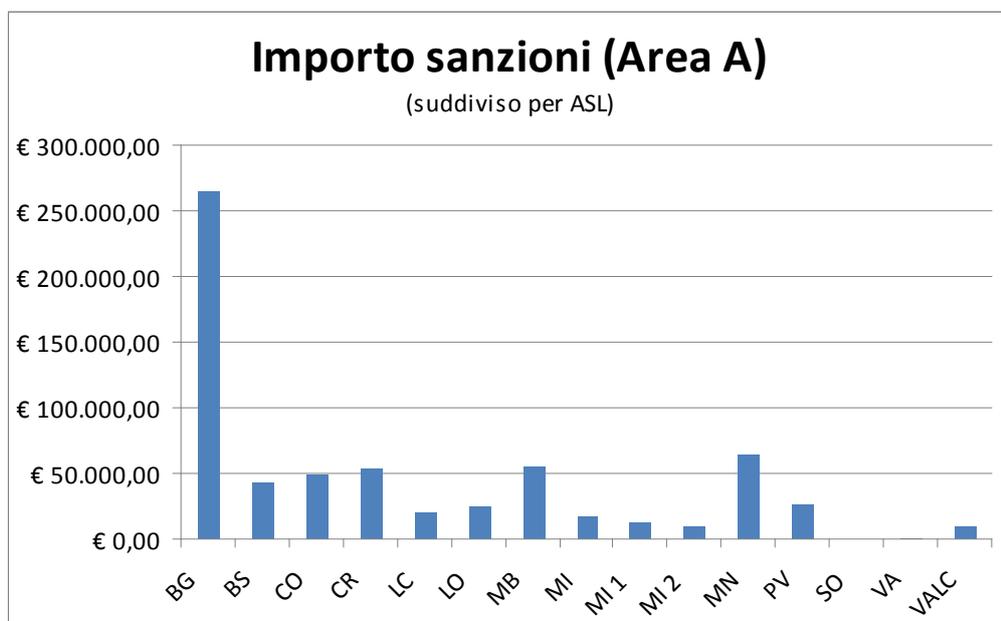
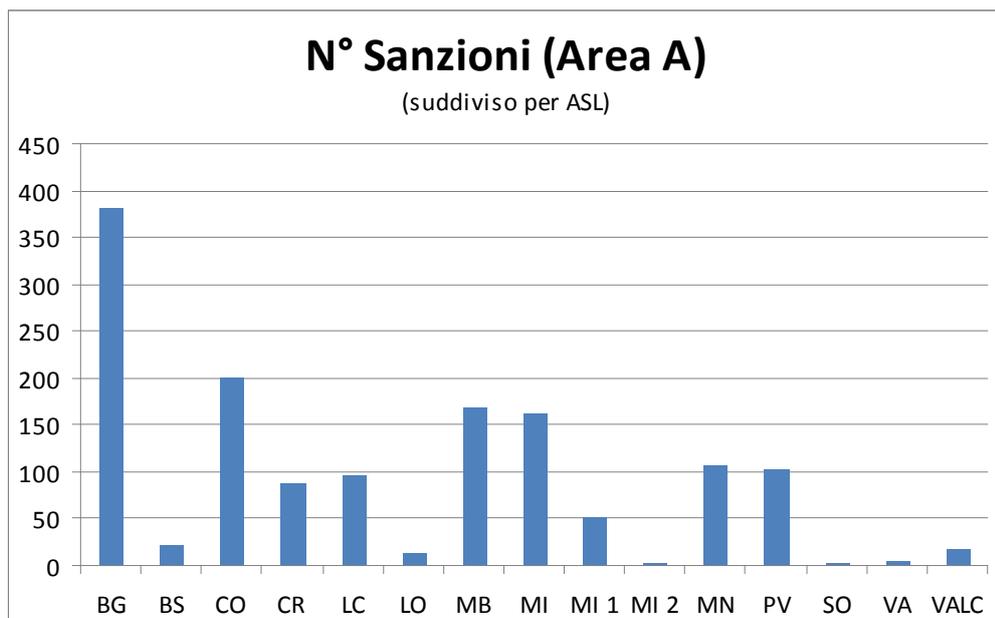
Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

In figura 2 sono rappresentate le sanzioni riscontrate, nello stesso periodo, relativamente all'Area A.

Fig. 2



	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

TITOLO II - SICUREZZA ALIMENTARE

ANAGRAFE IMPIANTI RICONOSCIUTI E REGISTRATI PER LA PRODUZIONE DI ALIMENTI

La Comunità Europea ha distinto le attività, ai fini di consentire il loro svolgimento, in due settori:

Attività riconosciute: impianti di produzione, trasformazione e distribuzione all'ingrosso di alimenti di origine animale;

Attività registrate: impianti a livello di produzione primaria, di distribuzione al dettaglio, di ristorazione pubblica e collettiva.

In tabella 1 sono riportati gli impianti riconosciuti per gli alimenti di origine animale classificati per categoria e attività. Uno stesso impianto può essere conteggiato più volte perché riconosciuto per diverse attività e categorie. La tabella 2 riporta invece gli impianti registrati suddivisi per categoria. Il numero complessivo corrisponde pertanto, in questo caso, al numero di impianti presenti sul territorio.

Nel 2012, in Regione Lombardia, a fronte di n° 2806 stabilimenti (bolli CEE) risultavano n°4287 attività.

.

	OEVR- IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012</p>	 <p>Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	-------------------------	---	---

Tabella 1. Impianti riconosciuti per categoria, attività e Asl

sezione	categoria	attività	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MN	MI	MI1	MI2	MB	PV	SO	VA	VCA	totale	Totale Per sezione
0	ATTIVITA' GENERALI	deposito frigorifero	61	47	44	8	62	11	42	15	53	19	7	17	7	16	14	423	682
		centro di riconfezionamento	33	37	20	29	22	7	25	2	19	11	8	9	13	11	13	259	
I	CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI	laboratorio di sezionamento	41	49	25	31	25	18	67	7	24	15	19	22	40	21	7	411	978
		macello	98	99	54	40	28	31	35	2	15	19	29	38	26	36	17	567	
II	CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI	laboratorio di sezionamento	17	18	9	7	9	1	9	2	4	1	4	2	4	11	3	101	136
		macello	4	7	3	5	1	0	2	0	2	3	1	1	1	5	0	35	
III	CARNE DI SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO	laboratorio di sezionamento	3	5	0	0	1	1	2	1	0	0	2	0	4	3	0	22	38
		macello	2	4	0	2	0	0	3	0	1	0	0	0	1	3	0	16	
IV	CARNE DI SELVAGGINA CACCIATA	laboratorio di sezionamento	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	1	0	5	22
		centro lavorazione selvaggina	0	1	8	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1	4	1	0	
V	CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	laboratorio di carni macinate	9	17	2	3	2	5	7	2	3	1	2	2	2	4	1	62	169
		laboratorio di preparazioni di carni	12	23	6	5	4	6	16	0	7	2	6	2	5	10	1	105	
		impianto carni separate meccanicamente	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
VI	PRODOTTI A BASE DI CARNE	stabilimento di trasformazione	58	65	33	58	34	13	75	6	27	17	27	55	55	22	18	563	563
VII	MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	centro di spedizione molluschi	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
VIII	PRODOTTI DELLA PESCA	locale di cernita e sezionamento	8	10	3	1	2	4	9	12	7	5	3	3	1	7	1	76	197
		locale di macellazione di prod. di acquacultura	1	3	1	0	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	1	9	
		stabilimento di trasformazione	13	14	13	3	7	3	7	4	10	9	6	8	4	7	3	111	
		mercato all'ingrosso	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

IX	LATTE CRUDO E DERIVATI	centro di raccolta	3	4	3	10	0	2	4	0	1	2	0	2	4	0	2	37	1372
		centro di standardizzazione	0	1	0	3	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	0	7	
		stabilimento di stagionatura	19	18	3	11	4	3	19	0	3	0	0	1	16	0	10	107	
		stabilimento di trasformazione	248	210	55	43	63	18	80	5	20	10	9	22	248	14	145	1190	
		stabilimento di trattamento termico	2	2	4	5	0	3	4	0	1	2	0	0	7	1	0	31	
X	UOVA E DERIVATI	centro di imballaggio uova	9	8	3	5	2	3	1	2	5	8	4	2	1	6	0	59	62
		impianto di produzione uova liquide	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	
		stabilimento di trasformazione	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	
XI	COSCE DI RANA E LUMACHE	stabilimento di trasformazione	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	2
XII	GRASSI ANIMALI FUSI E CICCIOLE	stabilimento di trasformazione	0	5	0	3	0	1	12	0	2	0	0	1	0	0	0	24	24
XIII	STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	stabilimento di trasformazione	5	2	3	7	1	3	3	1	3	5	1	3	0	1	0	38	38
XIV	GELATINA	centro di raccolta	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	4	4
RIEPILOGO REGIONALE			649	653	292	281	270	134	424	62	208	130	129	193	446	180	237	4288	

Fonte Dati: SINTESI – aggiornamento 31/12/2012

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

Tabella 2. Impianti registrati per categoria

ASL	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MN	MI	MI1	MI2	MB	PV	SO	VCA	VA	Totale
Depositi alimenti	185	182	103	78	80	19	58	510	115	89	337	86	195	28	263	2328
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di o.a. o non)	650	735	411	272	524	117	338	4209	325	213	1435	628	693	83	975	11608
Impianti macellazione	35	27	1	8	1	0	5	0	3	5	0	8	1	10	1	105
Impianti produzione trasformazione	0	1	0	0	0	0	0	41	0	0	48	0	22	1	32	145
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	335	292	334	57	294	16	141	3082	254	53	1037	210	393	67	1060	7625
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	76	32	46	10	38	5	13	0	18	7	11	56	73	20	46	451
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	785	555	215	174	135	131	244	533	253	137	170	183	154	59	234	3962
Mense scolastiche con sola somministrazione	2	1	17	0	0	0	70	107	0	0	395	1	5	0	289	887
Ristorazione collettiva	155	107	166	5	227	38	120	1451	27	30	259	79	82	3	263	3012
Ristorazione pubblica	182	285	639	14	1782	1	761	10797	99	28	3037	122	1991	60	3450	23248
Vendita su aree pubbliche	110	778	375	73	308	33	140	1885	644	203	917	268	61	64	593	6452

Fonte Dati: SIV – aggiornamento 31/12/2012

Nella tabella che segue sono riportati distribuiti per ASL gli impianti di macellazione autorizzati alla macellazione secondo rito religioso (islamico ed ebraico). Si tratta di impianti riconosciuti già conteggiati nella tabella precedente.

Tabella 3. Impianti di macellazione autorizzati alla macellazione secondo rito religioso

ASL	avicola	bovina	bovina ovicaprina	bovina ovina	cunicola	ovicaprina	ovina	Totale
Bergamo	1		6	2		11	6	26
Brescia	4	3	1	1		9	4	22
Como						3	1	4
Cremona	1	3	1			3		8
Lecco		1			1	3	1	6
Lodi		1				5		6
Monza Brianza						1		1
Milano1			2			1		3
Milano2			1			1		2
Mantova		3	1			3		7
Pavia	1		1			3		5
Varese		1						1
Totale	7	12	13	3	1	43	12	91

Fonte Dati: Ministero Salute – aggiornamento 05/06/2012

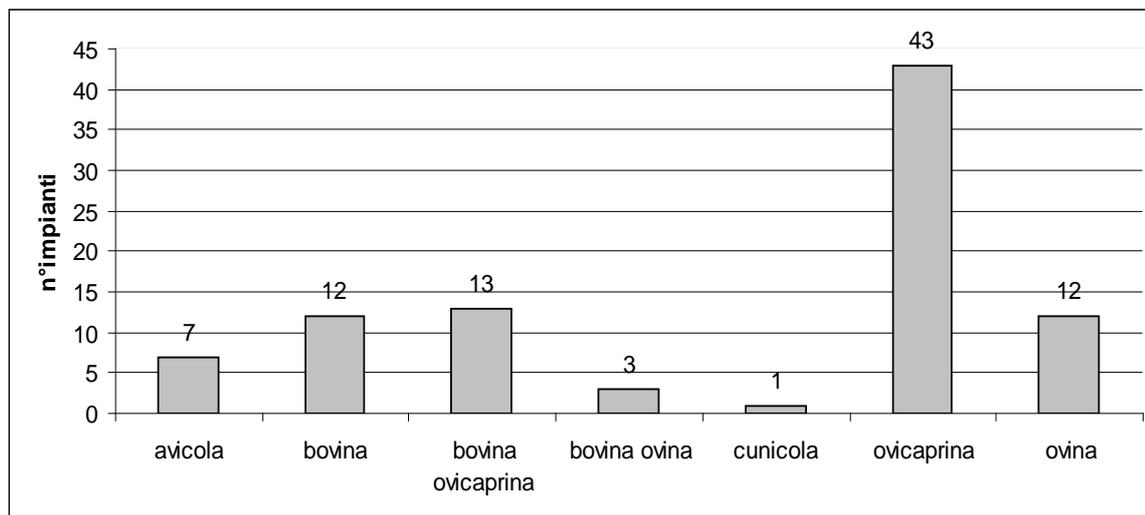


Figura 1. Impianti di macellazione autorizzati secondo rito religioso (Fonte: Ministero della Salute)

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	---

Tabella 4. Stabilimenti autorizzati all'esportazione verso paesi terzi dati aggiornati al 9/5/2013

	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MN	MI	MI 1	MI 2	MB	PV	SO	VCA	VA	Totale
ARGENTINA	5	3	3	9	4	0	5	0	0	1	0	2	1	0	0	33
BRASILE	9	10	3	15	5	1	8	0	1	2	1	3	1	0	1	60
CANADA	1	0	2	2	2	0	4	0	1	0	1	0	6	0	0	19
CILE	2	5	0	6	2	1	3	0	1	0	0	3	0	0	0	23
COREA DEL SUD	1	0	1	3	2	0	7	0	1	1	0	0	0	0	0	16
GIAPPONE	3	0	2	6	4	1	13	0	1	1	3	0	3	0	0	37
HONG KONG	3	5	2	7	5	3	15	1	2	4	3	1	11	0	1	63
INDONESIA	0	0	1	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	5
MESSICO	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	5
PANAMA	2	2	1	5	3	0	3	0	1	0	0	1	1	0	0	19
PERU'	2	2	1	6	2	0	7	0	0	1	0	1	0	0	0	22
RUSSIA*	11	10	1	22	8	3	18	0	6	3	1	4	7		1	74
SINGAPORE	1	0	0	0	1	0	4	0	1	0	0	0	0	0	0	7
TURCHIA	0	2	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	4
USA	1	0	1	1	1	0	3	0	0	0	1	0	0	0	0	8
VIETNAM	0	0	0	1	1	0	3	0	0	1	0	0	0	0	0	6
Totale impianti per provincia	31	29	18	61	34	7	80	1	9	11	10	11	23	0	2	401

* Liste in fase di aggiornamento dati riferiti al 2011

Dei 390 impianti autorizzati all'esportazione verso paesi terzi, presenti Regione Lombardia, n°18 sono rappresentati da macelli, distribuiti in queste province:

BG	BS	CO	CR	LO	MN	MI
1	4	1	3	1	6	1

	OEVR-IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012</p>	 <p>Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	--------------------	---	--

CONTESTO REGIONALE PER EXPORT

Azioni di sostegno alla filiera agroalimentare per l'export verso i Paesi terzi

In un contesto economico europeo e nazionale caratterizzato da una crescita stentata e da evidenti difficoltà della tenuta dei livelli produttivi, il comparto agroalimentare mostra una tendenza alla tenuta e alla crescita, sostenuto da un flusso in esportazione che è cresciuto anche nell'ultimo anno a due cifre.

Regione Lombardia è impegnata in prima linea ad assicurare la competitività delle produzioni agroalimentari lombarde sia operando per la promozione dei prodotti locali e l'apertura di nuovi mercati, sia assicurando le condizioni perché i prodotti possano effettivamente approdare sui mercati dei Paesi terzi.

Le imprese che soddisfano i requisiti richiesti dai Paesi importatori possono essere inserite, su richiesta del paese terzo in questione, in "Liste" approvate e gestite dal Ministero della Salute. Per quanto riguarda i Paesi dell'Unione Doganale (CUSTOM UNION - CU) tra Federazione Russa, Bielorussia e Kazakistan le Liste degli stabilimenti approvati vengono gestite direttamente dalla C.U.

L'inserimento in "Lista" comporta la conoscenza e il rispetto, oltre che dei requisiti sanitari vigenti nella UE, anche di quelli aggiuntivi o non considerati equivalenti dai Paesi in questione. Tali requisiti possono essere oggetto di specifici Accordi bilaterali tra l'Italia o la U.E. e i Paesi importatori e soggetti a verifica periodica da parte di missioni ispettive dei Paesi interessati.

In particolare la C.U. non riconosce in maniera estesa l'equivalenza dei requisiti previsti dalla legislazione europea e, quindi, richiede il rispetto "puntuale" dei requisiti della propria normativa che risulta diversa per approccio e contenuti.

Per poter efficacemente assicurare quanto sopra occorre mettere in atto una molteplicità di misure coordinate a livello regionale che mirino a:

- Portare gli operatori del settore alimentare che intendono esportare i loro prodotti a conoscere i requisiti igienico sanitari specifici richiesti dai diversi Paesi terzi
- Promuovere tavoli tematici di confronto per facilitare e incentivare iniziative in grado di promuovere la collaborazione tra i diversi attori della filiera agroalimentare (produttori primari, trasformatori, esportatori, addetti al controllo ufficiale, laboratori di prova ecc.) al fine di poter facilitare il rispetto dei requisiti stabiliti per l'esportazione sulla base di accordi e dichiarazioni di filiera
- La formazione degli operatori del controllo ufficiale che deve essere indirizzata alla conoscenza e alla applicazione dei requisiti specifici, cioè non equivalenti, dei diversi Paesi terzi verso i quali esistono flussi commerciali a livello regionale
- La programmazione e attuazione di eventuali controlli aggiuntivi, in funzione dei requisiti richiesti dal Paese importatore

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	---

- Verifica dell'efficacia e appropriatezza del controllo ufficiale, con particolare riguardo agli aspetti non equivalenti richiesti dal paese terzo in questione, attraverso la formalizzazione e attuazione della supervisione sugli operatori addetti al controllo ufficiale con l'istituzione, laddove non già operativa, della figura del "supervisore",
- La rendicontazione sistematica dei controlli ufficiale e dell'attività di supervisione attraverso il sistema informatico SIVI

Il pieno conseguimento dei predetti obiettivi, come citato nelle premesse, risulta strategico per la promozione e commercializzazione dei nostri prodotti agroalimentari verso mercati in forte espansione quale risultano essere alcuni Paesi terzi. Inoltre migliorare il grado di penetrazione dei mercati dei Paesi in via di espansione e la competitività delle aziende garantisce il mantenimento e l'aumento dei posti di lavoro, non solo nelle imprese coinvolte, ma anche nell'indotto.

In questa prospettiva ci si propone:

- L'innalzamento dell'efficacia dei controlli ufficiali
- L'innalzamento delle garanzie sanitarie offerte dagli stabilimenti interessati a esportare verso Paesi terzi
- Il mantenimento delle aziende nelle liste di esportazione, evitando il delisting degli stabilimenti ad opera di ispettori dei Paesi terzi
- La progressiva estensione agli altri stabilimenti alimentari delle "Best Practices" adottate dagli impianti esposti sui mercati terzi.

Dati

A. Dati economici, calcolati in ML di € suddivisi per ciascuna ASL

ASL	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI-MI1-MI2	MN	PV	SO	VA	VCS	Tot Lombardi a	Tot. Italia
ML €	23	11	17	14	6	0,3	2	36	15	1	2	2	0	126	415

(dati ISTAT ultimo trimestre 2011 forniti dall'Osservatorio Statistico Regionale – Eupolis)

B. Numero di stabilimenti iscritti nelle liste ministeriali per l'esportazione verso i Paesi terzi al 30/09/2012 (USA, Giappone, Corea ecc.)

ASL	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI	MI1	MI2	MN	PV	SO	VA	VCS	Tot.
N°	10	21	4	22	6	3	5	1	3	4	22	3	10	1	0	115

C. Numero di stabilimenti iscritti nelle liste di esportazione verso la C.U. al 30/09/2012 (Russia, Bielorussia, Kazakhstan)

ASL	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI	MI1	MI2	MN	PV	SO	VA	VCS	Tot.
N°	11	10	1	22	8	4	1	0	6	3	18	4	7	1	0	96

	OEVRL-IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	---------------------	---	---

- Interpolazione dei dati relativi ai punti b) e c), al fine di evidenziare il numero totale di stabilimenti che esportano verso i PT inseriti o nella lista di cui al punto b), o nella lista di cui al punto c), o in entrambe le liste

ASL	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI	MI1	MI2	MN	PV	SO	VA	VCS	Tot
N°	16	23	4	28	8	5	5	1	9	5	24	4	12	2	0	146

PIANI DI CONTROLLO

11. PIANO MONITORAGGIO LATTE CRUDO

Attività e risultati del piano di controllo

Nel Piano della Prevenzione Veterinaria 2011-2014 della Regione Lombardia sono presenti le linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la conformità alla normativa comunitaria nell'ambito della produzione e conferimento di latte crudo per il consumo umano. Tali linee guida si applicano a tutte le aziende registrate per la produzione di latte crudo destinato alla commercializzazione per il trattamento termico/trasformazione, alla trasformazione per la vendita diretta in azienda, alla vendita diretta al consumatore finale e alla vendita per l'alimentazione umana in ogni forma.

Nel corso del periodo febbraio – dicembre 2011 sono state eseguite 12530 analisi; i prelievi hanno riguardato il latte crudo nei tank aziendali (7663 analisi) e nei distributori collocati sul territorio della Regione (4867 analisi); la frequenza dei prelievi è stata mensile per i tank e trimestrale per i distributori automatici. Le analisi hanno riguardato la ricerca di *Listeria monocytogenes*, *Salmonella spp.*, *Campylobacter* termo tolleranti, *E. coli* VTEC.

Nel corso del 2012 sono state eseguite 13.675 analisi; i prelievi hanno riguardato il latte crudo nei tank aziendali (4.748 analisi) e nei distributori collocati sul territorio della Regione (8.927 analisi); la frequenza dei prelievi è stata trimestrale per i tank e per i distributori automatici. Le analisi hanno riguardato la valutazione di Criteri di Sicurezza Alimentare (ricerca di *Listeria monocytogenes*, *Salmonella spp.*, *Campylobacter* termo tolleranti, *E. coli* VTEC) e la valutazione dei Criteri di Igiene di Processo (*Enterobacteriaceae*, *E. coli*).

L'introduzione di tali parametri proposta in via sperimentale a partire dal 2012 aveva l'obiettivo di migliorare il livello igienico sanitario del latte crudo attraverso il monitoraggio di indicatori più appropriati rispetto a quelli tradizionali considerati come Criteri di Sicurezza Alimentare, anche in considerazione del basso livello di prevalenza di questi ultimi registrato nel 2011 e confermato nel 2012.

Tabella 1. Campioni effettuati ed esaminati nel periodo 2011 e 2012

	DISTRIBUTORE									
	2011					2012				
	PCR		Microb			PCR		Microb		
	controllati	positivi	controllati	positivi	%positivi	controllati	positivi	controllati	positivi	%positivi
Campylobacter	427	7	40	2	0,5	765	8	9	3	0,4
Listeria	482	10	27	3	0,6	769	9	10	4	0,5
Salmonella	458	2	0	0	0,0	769	6	8	3	0,4
Escherichia	458	16	0	0	0,0	769	37	6	0	0

	TANK	
	2011	2012



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

	PCR		Microb			PCR		Microb		
	controllati	positivi	controllati	positivi	%positivi	controllati	positivi	controllati	positivi	%positivi
Campylobacter	720	9	34	1	0,1	468	2	3	1	0,2
Listeria	783	15	43	6	0,8	485	4	4	1	0,2
Salmonella	741	0	0	0	0,0	486	2	2	1	0,2
Escherichia	746	45	0	0	0,0	484	21	3	0	0,0

	DISTRIBUTORE						TANK					
	2011			2012			2011			2012		
	controllati	positivi (> 100)	%	controllati	positivi (> 100)	%	controllati	positivi (> 100)	%	controllati	positivi (> 100)	%
Stafilococchi coagulasi positivi	459	36	7,8	1111	82	7,4	742	73	9,8	486	44	9,1

	DISTRIBUTORE						TANK					
	2011			2012			2011			2012		
	controllati	positivi	%	controllati	positivi	%	controllati	positivi	%	controllati	positivi	%
<i>Streptococcus agalactiae</i>	445	4	0,9	1082	5	0,5	716	10	1,4	454	7	1,5
Sostanze inibenti	446	1	0,2	733	0	0	717	4	0,6	455	1	0,2

Fonte Dati: Banca Dati Izslar – aggiornamento 31/12/2012

Tabella 2. Campioni effettuati ed esaminati nel 2012

ASL	DISTRIBUTORE				TANK			
	Campylobacter PCR		Campylobacter Microb		Campylobacter PCR		Campylobacter Microb	
	controllati	positivi	controllati	positivi	controllati	positivi	controllati	positivi
Bergamo	142	5	5	2	68	1	1	0
Brescia	88	0	0	0	48	0	0	0
Como	78	0	0	0	63	0	0	0
Cremona	4	1	1	0	3	0	1	1
Lecco	66	1	1	0	43	0	0	0
Lodi	5	0	1	0	6	0	0	0
Mantova	27	0	0	0	9	0	0	0
Milano	12	0	0	0	2	0	0	0
Milano 1	58	1	1	1	51	1	1	0
Milano 2	67	0	0	0	45	0	0	0
Monza Brianza	67	0	0	0	22	0	0	0
Pavia	7	0	0	0	9	0	0	0
Sondrio	15	0	0	0	15	0	0	0
Vallecamonica Sebino	7	0	0	0	8	0	0	0
Varese	122	0	0	0	76	0	0	0
totale	765	8	9	3	468	2	3	1



OEVR-
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

ASL	DISTRIBUTORE				TANK			
	Listeria PCR		Listeria Microb		Listeria PCR		Listeria Microb	
	controllati	positivi monocytogenes	controllati	positivi	controllati	positivi monocytogenes	controllati	positivi
Bergamo	142	3	3	2	67	0	0	0
Brescia	88	0	0	0	48	1	1	0
Como	78	1	1	1	63	1	1	0
Cremona	4	0	0	0	7	0	0	0
Lecco	66	1	1	0	43	0	0	0
Lodi	5	0	0	0	6	0	0	0
Mantova	27	0	1	0	19	0	0	0
Milano	12	1	1	0	2	0	0	0
Milano 1	58	0	0	0	51	0	0	0
Milano 2	67	2	2	1	45	1	1	1
Monza Brianza	67	0	0	0	21	1	1	0
Pavia	11	0	0	0	13	0	0	0
Sondrio	15	0	0	0	15	0	0	0
Vallecasonica Sebino	7	0	0	0	9	0	0	0
Varese	122	1	1	0	76	0	0	0
totale	769	9	10	4	485	4	4	1

ASL	DISTRIBUTORE			TANK		
	Salmonella PCR		Salmonella Microb	Salmonella PCR		Salmonella Microb
	controllati	positivi	positivi	controllati	positivi	positivi
Bergamo	142	4	2	67	0	0
Brescia	88	0	0	48	0	0
Como	78	0	0	63	0	0
Cremona	4	0	0	7	0	0
Lecco	66	1	1	43	0	0
Lodi	5	0	0	6	0	0
Mantova	27	0	0	19	0	0
Milano	12	0	0	2	0	0
Milano 1	58	1	0	52	1	1
Milano 2	67	0	0	45	0	0
Monza Brianza	67	0	0	21	0	0
Pavia	11	0	0	13	0	0
Sondrio	15	0	0	16	1	0
Vallecasonica Sebino	7	0	0	8	0	0
Varese	122	0	0	76	0	0
totale	769	6	3	486	2	1

ASL	DISTRIBUTORE					TANK			
	Escherichia Coli PCR				conferma micro	Escherichia Coli PCR			conferma micro
	controllati	positivi	sierogruppo O26 dett positivi	sierogruppo O157 dett positivi		controllati	positivi	sierogruppo O26 dett positivi	
Bergamo	142	7	0	0	0	67	3	1	0



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Brescia	88	2	0	0	0	48	2	0	0
Como	78	4	1	0	0	63	4	1	0
Cremona	4	0	0	0	0	7	0	0	0
Lecco	66	4	0	0	0	43	1	0	0
Lodi	5	0	0	0	0	3	1	0	0
Mantova	27	2	0	0	0	19	2	0	0
Milano	12	1	0	0	0	2	0	0	0
Milano 1	58	2	0	0	0	53	4	1	0
Milano 2	67	3	1	0	0	45	1	0	0
Monza Brianza	67	2	0	0	0	21	1	0	0
Pavia	11	2	1	1	0	13	0	0	0
Sondrio	15	1	1	0	0	16	0	0	0
Vallecasonica Sebino	7	1	0	0	0	8	0	0	0
Varese	122	6	1	0	0	76	2	0	0
totale	769	37	5	1	0	484	21	3	0

ASL	DISTRIBUTORE			TANK		
	<i>Escherichia Coli</i>			<i>Escherichia Coli</i>		
	< 50	50-1000	>1000	< 50	50-1000	>1000
Bergamo	420	52	12	59	6	2
Brescia	77	10	1	45	3	0
Como	64	9	5	46	9	8
Cremona	4	0	0	6	1	0
Lecco	60	2	4	35	6	2
Lodi	5	0	0	6	0	0
Mantova	25	2	0	18	0	0
Milano	8	3	1	1	1	0
Milano 1	46	11	1	47	4	0
Milano 2	53	8	6	39	5	1
Monza Brianza	47	19	1	16	4	1
Pavia	9	2	0	11	1	1
Sondrio	14	1	0	16	0	1
Vallecasonica Sebino	6	1	0	6	2	0
Varese	89	23	10	70	5	2
totale	927	143	41	421	47	18

ASL	DISTRIBUTORE		TANK		DISTRIBUTORE		TANK	
	Carica batterica totale		Carica batterica totale		Cellule somatiche		Cellule somatiche	
	< 25000	> 25000	< 25000	> 25000	< 300000	> 300000	< 300000	> 300000
Bergamo	98	44	57	10	115	27	46	21
Brescia	75	10	46	2	73	15	34	14
Como	58	20	52	11	70	8	58	5
Cremona	4	0	6	1	4	0	5	2
Lecco	44	22	36	7	62	4	35	8
Lodi	5	0	5	1	4	1	4	2
Mantova	23	4	17	2	25	2	16	3



**OEVR-
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Milano	11	1	2	0	11	1	2	0
Milano 1	39	12	46	5	52	6	38	13
Milano 2	45	22	41	3	63	4	41	3
Monza Brianza	48	19	15	6	64	3	21	0
Pavia	5	6	11	2	9	2	12	1
Sondrio	14	0	21	3	15	0	19	5
Vallecamonica Sebino	4	7	7	1	9	2	6	2
Varese	86	36	53	24	105	17	66	11
totale	559	203	415	78	681	92	403	90

ASL	DISTRIBUTORE			TANK		
	Stafilococchi coagulasi positivi			Stafilococchi coagulasi positivi		
	< 100	100-10000	>10000	< 100	100-10000	>10000
Bergamo	452	31	1	58	9	0
Brescia	78	10	0	44	4	0
Como	76	2	0	59	4	0
Cremona	4	0	0	7	0	0
Lecco	61	5	0	36	7	0
Lodi	5	0	0	6	0	0
Mantova	27	0	0	19	0	0
Milano	10	2	0	2	0	0
Milano 1	55	3	0	46	5	0
Milano 2	58	9	0	40	4	0
Monza Brianza	67	0	0	20	1	0
Pavia	10	1	0	13	0	0
Sondrio	11	4	0	14	3	0
Vallecamonica Sebino	5	2	0	7	1	0
Varese	110	12	0	71	6	0
totale	1029	81	1	442	44	0

ASL	DISTRIBUTORE		TANK	
	<i>Streptococcus agalactiae</i>		<i>Streptococcus agalactiae</i>	
	controllati	positivi	controllati	positivi
Bergamo	479	4	67	1
Brescia	83	0	48	0
Como	77	0	56	0
Cremona	4	0	7	0
Lecco	66	0	43	0
Lodi	5	0	6	0
Mantova	27	0	18	0
Milano	12	0	2	0
Milano 1	58	1	50	2
Milano 2	66	0	31	0
Monza Brianza	67	0	20	0
Pavia	0	0	9	1
Sondrio	13	0	15	1
Vallecamonica Sebino	7	0	7	0
Varese	118	0	75	2



**OEVR-
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

totale	1082	5	454	7
---------------	-------------	----------	------------	----------

ASL	DISTRIBUTORE		TANK	
	Sostanze inibenti		Sostanze inibenti	
	<i>controllati</i>	<i>positivi</i>	<i>controllati</i>	<i>positivi</i>
Bergamo	140	0	67	0
Brescia	88	0	48	1
Como	78	0	63	0
Cremona	4	0	7	0
Lecco	66	0	43	0
Lodi	5	0	6	0
Mantova	0	0	1	0
Milano	12	0	2	0
Milano 1	58	0	51	0
Milano 2	67	0	44	0
Monza Brianza	67	0	21	0
Pavia	0	0	0	0
Sondrio	15	0	17	0
Vallecamonica Sebino	11	0	8	0
Varese	122	0	77	0
totale	733	0	455	1

ASL	DISTRIBUTORE			TANK		
	Enterobatteriacee			Enterobatteriacee		
	< 2000	2000-10000	> 10000	< 2000	2000-10000	> 10000
Bergamo	355	64	65	49	6	12
Brescia	64	15	9	43	4	1
Como	27	18	33	37	7	19
Cremona	4	0	0	6	0	1
Lecco	30	11	25	35	3	5
Lodi	4	1	0	4	2	0
Mantova	23	3	1	16	2	0
Milano	7	1	4	1	0	1
Milano 1	33	8	17	45	5	1
Milano 2	24	19	24	27	12	6
Monza Brianza	25	7	35	10	5	6
Pavia	7	0	4	11	2	0
Sondrio	12	1	2	16	1	0
Vallecamonica Sebino	2	2	3	6	1	1
Varese	53	19	50	39	20	18
totale	670	169	272	345	70	71

I risultati analitici ottenuti sottolineano la buona qualità del latte crudo destinato al consumo umano diretto, anche se non è possibile escludere del tutto la presenza di microrganismi patogeni in considerazione delle fasi produttive e dei rischi di inquinamento della materia prima.

	OEVR- IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012</p>	 <p>Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	-------------------------	---	--

Le positività riscontrate possono così essere riassunte:

- *Listeria monocytogenes*: campioni esaminati n°1.254 positivi n°5, microbiologicamente (0,4%).
- *Campylobacter* termotollerati: campioni esaminati n°1.223 positivi n°4, microbiologicamente (0,3%).
- *E. coli*: campioni esaminati n°1.253, tutti negativi microbiologicamente.
- *Samonella spp*: campioni esaminati n°1.255 positivi n°4, microbiologicamente (0,3%).
- *Streptococcus agalactiae*: campioni esaminati n°1.536 positivi n°12, microbiologicamente (0,8%).
- *Staphylococcus* coagulasi positivi: campioni esaminati n°1.597 con un numero di ufc compreso fra 100-10000 n°125 (7,8%), mentre con un numero di ufc superiore a 10000 è risultato positivo 1 solo campione (0,1%).

Alla luce di questi risultati appare decisamente utile l'applicazione di tecniche diagnostiche basate sulla biologia molecolare (PCR) che, grazie alla migliore sensibilità e specificità ed alla rapidità di esecuzione, permettono di rilevare la presenza dei patogeni ad un livello che non costituisce un pericolo per il consumatore finale, riducendo il rischio di esposizione.

Una prima valutazione deve essere fatta sul parametro identificato come indicatore di igiene, le *Enterobacteriaceae* per le quali i valori e le percentuali riscontrate, anche se non rappresentative di un rischio per la sicurezza alimentare, richiedono sicuramente il rafforzamento delle procedure di pulizia e sanificazione durante le fasi di produzione.

Al termine dell'anno verrà pertanto effettuata una attenta valutazione dei dati raccolti per verificare se le eventuali non conformità sono da imputare solo a scarsa igiene o a limiti troppo restrittivi definiti in base a quanto riscontrato in letteratura.

Un'ulteriore valutazione deve essere fatta sul parametro Carica Batterica i cui limiti non sono rispettati in un numero rilevante di aziende a significato della necessità di rafforzamento dei sistemi di controllo ed eventualmente di sospensione, alla vendita, del latte.

Nel mese di settembre è entrato in vigore il Decreto Balduzzi, convertito in legge con Legge 189 del 8/11/12, dove viene reiterato l'obbligo di bollitura del latte crudo prima del consumo e la presenza di relative indicazioni presso gli erogatori. Appare pertanto necessario rivedere la programmazione e pianificazione dei controlli nel settore, non tanto sulle ricerche da effettuare e sui limiti stabiliti, ma sulla frequenza dei controlli che non deve essere fondata esclusivamente sui rischi insiti nella materia prima ma anche sui risultati dei campionamenti effettuati nelle singole aziende produttive.



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

12. PIANO *Listeria monocytogenes*

Attività e risultati del piano di controllo

Nell'anno 2011 ha avuto inizio il piano di sorveglianza sulla prevalenza di *Listeria monocytogenes* in formaggi molli di produzione nazionale ed estera prelevati presso gli stabilimenti di trasformazione ed al commercio sul territorio della Regione Lombardia. Tale piano, a valenza biennale¹, è stato redatto tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla commissione Europea con Decisione 2010/678/UE. Le attività di campionamento previste nell'ambito del piano sono state effettuate a partire dal 1° marzo 2011 e sono state condotte sino al 30 novembre 2012. Di seguito è riportato sinteticamente il resoconto delle attività del piano.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i campioni controllati e quelli con esito non conforme per tipologia di formaggio separatamente per prelievi presso punti di vendita e presso stabilimenti di produzione e per ASL.

Tabella 1. campioni programmati, controllati e con esito non conforme per campioni di origine nazionale prelevati in punti vendita (2011- 2012).

CAMPIONI di ORIGINE NAZIONALE LUOGO PRELIEVO: PUNTO DI VENDITA																		
ASL	gorgo- erborinati			italico-casera			taleggio			quartirollo			altri formaggi			TOTALE		
	progr	contr	irr	progr	contr	irr	progr	contr	irr	progr	contr	irr	progr	contr	irr	progr	contr	irr
Bergamo	58	86	11	18	0	0	11	27	0	6	13	0	23	127	1	116	253	12
Brescia	59	55	8	18	13	0	12	12	4	6	5	0	23	45	1	118	130	13
Como	31	27	3	10	1	0	6	9	2	3	2	0	12	29	1	62	68	6
Cremona	19	20	0	6	2	0	4	8	1	2	6	0	7	7	0	38	43	1
Lecco	18	32	6	5	1	0	4	8	0	2	0	0	7	6	0	36	47	6
Lodi	12	12	5	4	3	1	2	2	0	1	1	0	5	5	0	24	23	6
Mantova	22	21	2	7	1	0	4	6	1	2	3	0	9	15	0	44	46	3
Milano	84	65	6	26	2	0	17	20	6	7	9	0	34	87	0	168	183	12
Milano 1	50	72	10	15	5	0	10	13	1	5	8	0	20	37	0	100	135	11
Milano 2	33	33	5	10	2	0	7	8	0	3	3	0	13	19	0	66	65	5
Monza Brianza	45	46	4	14	3	0	9	10	1	4	4	0	18	39	0	90	102	5
Pavia	29	21	5	9	0	0	6	6	2	3	5	0	11	32	0	58	64	7
Sondrio	10	6	1	3	1	0	2	1	0	1	0	0	4	15	0	20	23	1
Vallecamonica	8	5	1	2	0	0	2	2	0	1	1	0	3	10	0	16	18	1
Varese	47	47	1	15	4	0	9	15	2	5	5	0	18	33	1	94	104	4
TOTALE	525	548	68	162	38	1	105	147	20	51	65	0	207	506	4	1050	1304	93

*comprensivo della irregolarità in crosta e pasta

Fonte Dati: Banca dati IZSLER- aggiornamento 30/11/2012

¹ La sola ASL della provincia di Bergamo ha programmato di concludere il piano nell'anno in corso.



**OEVR-
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 2. campioni programmati, controllati e con esito non conforme per campioni di origine nazionale prelevati in stabilimenti di produzione (2011-2012).

CAMPIONI di ORIGINE NAZIONALE																		
LUOGO PRELIEVO: STABILIMENTO DI PRODUZIONE																		
ASL	gorgo-erborinati			italico-casera			taleggio			quartirolo			altri formaggi			TOTALE		
	progr	contr	irr	progr	contr	irr	progr	contr	irr	progr	contr	irr	progr	contr	irr	progr	contr	irr
Bergamo	46	49	7	10	0	0	11	67	2	6	9	0	6	112	0	79	237	9
Brescia	18	8	3	12	4	0	6	6	0	6	9	0	14	26	0	56	53	3
Como	27	1	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	6	12	0	34	14	0
Cremona	9	0	0	0	0	0	5	3	1	3	1	0	0	2	0	17	6	1
Lecco	27	12	2	0	0	0	9	5	0	0	0	0	0	3	0	36	20	2
Lodi	18	26	16	0	2	0	3	3	0	0	1	0	3	3	0	24	35	16
Mantova	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	2	0	5	2	0
Milano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Milano 1	9	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	9	0
Milano 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monza Brianza	9	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	14	2	0
Pavia	18	50	9	5	0	0	2	2	0	2	0	0	11	6	0	38	58	9
Sondrio	0	4	0	10	2	0	0	1	0	0	1	0	10	13	0	20	21	0
Vallecamonica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	4	0	8	4	0
Varese	0	0	0	10	1	0	0	0	0	0	0	0	10	11	0	20	12	0
TOTALE	181	159	37	50	9	0	36	88	3	18	21	0	75	196	0	360	473	40

*comprensivo della irregolarità in crosta e pasta Fonte Dati: Banca dati IZSLER- aggiornamento 30/11/2012

In tabella 3 è riportato sinteticamente il quadro dei campioni di origine estera controllati per diversa provenienza e per ASL.

Tabella 3. campioni controllati e con esito non conforme per campioni di origine estera (2011-2012).

ASL	GERMANIA			FRANCIA			ALTRI			TOTALE		
	progr	contr	irr	progr	contr	irr	progr	contr	irr	progr	contr	irr
Bergamo	22	8	0	20	13	0	2	3	0	44	24	0
Brescia	23	16	0	21	16	0	2	3	0	46	35	0
Como	13	11	0	11	7	0	1	1	0	25	19	0
Cremona	7	1	0	7	5	0	1	1	0	15	7	0
Lecco	7	0	0	6	1	0	1	0	0	14	1	0
Lodi	5	5	0	4	4	0	1	1	0	10	10	0
Mantova	9	10	0	8	8	0	1	1	0	18	19	0
Milano	33	12	0	29	42	0	3	0	0	65	54	0
Milano 1	19	10	0	18	13	0	2	2	0	39	25	0
Milano 2	13	12	0	12	12	0	1	0	0	26	24	0
Monza Brianza	18	9	0	15	13	0	2	0	0	35	22	0
Pavia	11	0	0	10	0	0	1	0	0	22	0	0
Sondrio	4	1	0	4	1	0	0	0	0	8	2	0
Vallecamonica	3	1	0	3	2	0	0	0	0	6	3	0
Varese	18	9	0	16	15	0	2	2	0	36	26	0
TOTALE	205	105	0	184	152	0	20	14	0	409	271	0

Fonte Dati: Banca dati IZSLER- aggiornamento 30/11/2012

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dettagli dei campioni con non conformità. Il dettaglio del conteggio fa riferimento ai campioni con positività sulla parte edibile con prova microbiologica.

Tabella 4. Campioni prelevati e con riscontri di non conformità riportati separatamente per provenienza (2011- 2012).

Gruppo	Nazionale			Estero	
	<i>controllati</i>	<i>positivi</i>	<i>%</i>	<i>controllati</i>	<i>positivi</i>
gorgo-erborinati	707	105	14,9	4	0
italico-casera	47	1	2,1	0	0
taleggio	235	27	11,5	80	0
tipo-taleggio	27	0	0	0	0
quartirolo	86	0	0	0	0
altri formaggi	702	4	0,6	187	0
Totale	1804	133	7,4	271	0

Fonte Dati: Banca dati IZSLER– aggiornamento 30/11/2012

Tabella 5. Campioni prelevati e con riscontri di Non Conformità (2011- 2012).

Tipologia	Campioni	Irregolari	Irregolari su parte edibile
gorgo - erborinati	707	105	13
italico-casera	47	1	1
taleggio	235	23	23
tipo taleggio	27	0	0
quartirolo	86	0	0
altri formaggi	702	4	4
TOTALE	1804	133*	41

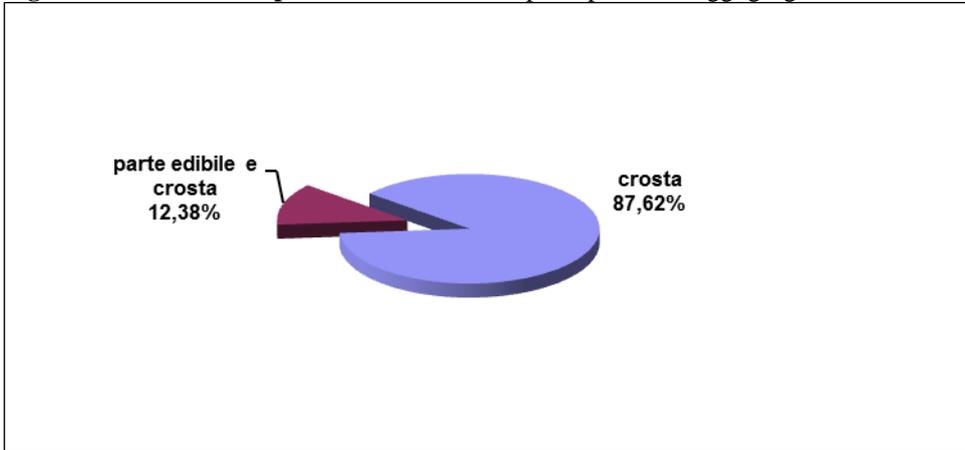
*comprensivo della irregolarità in crosta e pasta

Fonte Dati: Banca dati IZSLER– aggiornamento 30/11/2012

L'1,8% dei formaggi gorgo-erborinati sottoposti a controllo, nel periodo marzo 2011-novembre 2012, è risultato non conforme per presenza di *Listeria monocytogenes* in pasta e crosta, mentre l'irregolarità della sola crosta si attesta attorno al 13% del totale dei campioni esaminati.

Limitatamente ai gorgo-erborinati non conformi, risulta che l'irregolarità della parte edibile rappresenta il 12,38%, mentre l'irregolarità in crosta è l'87,62%.

Figura 1. Percentuale di positività in crosta e in pasta per i formaggi gorgo-erborinati



L'analisi permette di effettuare alcune considerazioni di ordine generale che si ritiene non possano venire modificate a seguito del completamento del piano stesso.

per quanto riguarda l'attività di campionamento da parte dei servizi veterinari, questi hanno rispettato il piano sia per quanto riguarda la tipologia di prodotto, sia il luogo di campionamento (presso lo stabilimento di produzione o in sede di vendita al dettaglio). Maggiori difficoltà sono state riscontrate nel reperire un numero sufficiente di campioni di formaggi di origine extranazionale. Ciò nonostante i dati raccolti permettono comunque di esprimere delle considerazioni di indubbio valore statistico.

Si conferma una elevata prevalenza di *L. monocytogenes* limitatamente ai formaggi a crosta lavata/fiorita di produzione nazionale (gorgonzola e taleggio) in alcuni casi con riscontro di cariche elevate. Le altre tipologie di formaggio di origine nazionale e tutti i campioni di origine estera sono risultati conformi. Tale quadro non è modificato dai risultati degli esami condotti con tecnica di biologia molecolare (PCR). Che continua commento: seppur privi di validità giuridica, forniscono indicazioni utili sia per indirizzare le attività di controllo ufficiale, sia per supportare l'attività di autocontrollo degli stabilimenti.

Quando si considerino le positività all'esame microbiologico, di particolare rilievo risulta sia l'alta prevalenza di formaggi gorgonzola e taleggio contaminati, sia, in alcuni casi le cariche elevate riscontrate.

In particolare nel caso del gorgonzola, in cui si è proceduto all'analisi separata della crosta e della pasta, la netta prevalenza dei formaggi contaminati solo in crosta non riduce di fatto le preoccupazioni connesse alla possibilità di contaminazioni crociate con origine dalla crosta e all'effetto di trascinamento della contaminazione a seguito della porzionatura del formaggio. pertanto nei prossimi anni l'azione sia dei Servizi veterinari sia delle aziende coinvolte a vario titolo nella produzione, preparazione, commercializzazione di questi due formaggi dovrà essere indirizzata all'adozione di tutte le misure atte a ridurre in maniera significativa tale contaminazione

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	---

13. PIANO ALPEGGI REGIONE LOMBARDIA

La U.O. Veterinaria della Regione Lombardia ha programmato, nell'arco del triennio 2012-2014, interventi di controllo presso tutti gli impianti di caseificazione riconosciuti o registrati presenti negli alpeggi della Regione Lombardia finalizzata a verificare le condizioni igienico-sanitarie degli impianti e la qualità igienica e le caratteristiche di processo dei prodotti a base di latte ivi ottenuti. Il piano è stato sviluppato in coordinamento con il Piano EXPO 2015 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 4378 del 23/01/2013 inerente la "Promozione della sicurezza dei prodotti alimentari tradizionali ottenuti nei caseifici in alpeggio con una riduzione delle non conformità emerse dall'attività di controllo effettuata nel Piano Alpeggi 2010-2011".

In Tabella 1 è riportato il quadro riassuntivo dei sopralluoghi effettuati dai DPV coinvolti.

Tabella 1. Caseifici riconosciuti negli alpeggi della Regione Lombardia. Attività di controllo

ASL	Presenti 2010-2011	2010		2011		Presenti 2012	2012	
		Programmati	Controllati	Programmati	Controllati		Controllati	% Controllo
Bergamo	66	30	45	30	32	67	67	100
Brescia	50	25	35	25	29	52	52	100
Como	23	23	21	23	25	23	23	100
Lecco	18	10	24	10	10	30	28	93,3
Sondrio	154	70	62	70	94	146	146	100
Vallecamonica	60	20	21	20	20	64	64	100
Totale	371	178	208	178	210	382	380	99,5

Fonte Dati: Banca dati IZSLER- aggiornamento 31/12/2012

In Tabella 2 e 3 è riportato il quadro riassuntivo dei campioni effettuati e analizzati, suddivisi per matrice e ASL di riferimento, nel corso degli anni 2010 e 2011 e 2012.

Tabella 2. Attività di campionamento 2010-2011

ASL	Acqua		Latte		Formaggio		Burro		Totale
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	
Bergamo	39	30	17	3	37	31	0	0	157
Brescia	35	28	28	28	19	14	0	16	168
Como	18	23	25	35	17	9	0	12	139
Lecco	23	10	0	0	46	11	2	0	92
Sondrio	62	58	114	58	0	11	0	6	309
Vallecamonica	18	21	9	0	12	4	0	16	80
Totale	195	170	193	124	131	80	2	50	945

Fonte Dati: Banca dati IZSLER- aggiornamento 31/12/2011

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	---

Tabella 3. Attività di campionamento 2012

ASL	Acqua	Burro	Formaggio vaccino	Formaggio capra	Ricotta	Latte vaccino	Latte capra	Totale
Bergamo	59	7	42		7	30	1	146
Brescia	39	19	16	1	3	17	4	99
Como	27	19	19		4	21	7	97
Lecco	31	3	31	3	4	5		77
Sondrio	141	16	33		32	79	1	302
Vallecamonica	72	31	27		3	29		162
Totale	369	95	168	4	53	181	13	883

Fonte Dati: Banca dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2012

Risultati del piano di controllo

Non conformità riscontrate

Controllo igienico sanitario

La tabella 4 evidenzia i risultati delle attività di controllo ispettivo condotto nell'anno 2012, classificati per locale di lavorazione e tipologie delle non conformità prioritarie identificate.

Tabella 4. Attività di controllo ispettivo

Attività di controllo	Impianti controllati	Impianti conformi	Impianti con non conformità identificate come prioritarie
Idoneità locali lavorazione latte	380	120	243
Idoneità approvvigionamento idrico		31	350

Campionamento di matrici alimentari

Ogni matrice è stata sottoposta ad analisi per il riscontro di criteri di igiene del processo e criteri di sicurezza alimentare.

Acqua

Complessivamente sono stati analizzati 369 campioni di acqua.

Tabella 5. Analisi microbiologica dell'acqua

ASL	Streptococchi fecali			E. coli		
	Controllati	Positivi	% NC	Controllati	Positivi	%NC
Bergamo	59	25	42,4	59	22	37,3
Brescia	39	17	43,6	39	19	48,7
Como	27	7	25,9	27	2	7,4
Lecco	31	12	38,7	31	16	51,6
Sondrio	141	70	49,6	141	68	48,2
Vallecamonica	72	31	43,1	72	41	56,9
Totale	369	162	43,9	369	168	45,5

Fonte Dati: Banca dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2012

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 6. Analisi microbiologica dell'acqua – confronto piano controllo 2010/2011 e 2012

Parametro non conforme	2010/2011 (%)	2012 (%)
Streptococchi fecali	36	43,9
E. coli	40	45,5
Streptococchi fecali + E. coli	25	28,4
Streptococchi fecali o E coli	49	60,4

Fonte Dati: Banca dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2012

Latte crudo

I prelievi di latte crudo, sia bovino che caprino, sono stati eseguiti direttamente dal tank di raccolta presso gli alpeggi. Complessivamente sono stati prelevati 181 campioni di latte vaccino e 13 di latte caprino.

La tabella 7 confronta i dati relativi agli esiti non conformi riscontrati nel 2012 rispetto al precedente piano di controllo.

Tabella 7. Analisi latte crudo – confronto piano controllo 2010/2011 e 2012

Parametro non conforme	2010/2011 (%)	2012 (%)
Stafilococchi coagulasi positivi > 10.000	4,8	11
Enterotossina stafilococcica	0	0
Enterobacteriaceae	10,5	9,9
Listeria monocytogenes	0	0,6
Salmonella spp	0	0,6
Campylobacter	0,9	0
Inibenti	0,9	0
E coli VTEC geni+ Sg PCR – numero	0	2
BOV CBT > 100.000	nd	27,1
BOV C som > 400.000	nd	52,5
Strept ag BOV	35,9	40,9

Fonte Dati: Banca dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2012

Prodotti a base di latte

I prodotti a base di latte campionati nel corso del 2012 sono rappresentati da formaggi a breve e media stagionatura (inferiore a 60 giorni, sia bovino che caprino), ricotta e burro.

Complessivamente sono stati prelevati 320 campioni, rappresentati da formaggi a breve e media stagionatura, ricotta e burro.

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

Tabella 8. Analisi formaggi a base latte vaccino– confronto piano controllo 2010/2011 e 2012

Parametro non conforme	2010/2011 (%)	2012 (%)
Stafilococchi coagulasi positivi > 10.000	21,4	37,2
Enterotossina stafilococcica	6	1
Enterobacteriaceae	48	40,9
Listeria monocytogenes	0	0,6
Salmonella spp	0	0
Campylobacter	0	0
E coli VTEC geni+ Sg PCR - numero	11	10

Fonte Dati: Banca dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2012

I campioni di burro evidenziano 48 campioni positivi per Stafilococchi c.p. a un livello di contaminazione considerato potenzialmente a rischio per la produzione di tossina stafilococcica che però non è mai stata isolata e 44 campioni con un numero di Enterobacteriaceae oltre le 100.000 ufc/g. Nessun campione ha evidenziato risultati non conformi per Salmonella spp. e Campylobacter. Listeria monocytogenes è stata invece isolata in 4 campioni ed E.coli VTEC in 3 campioni.

Tabella 9. Analisi burro– confronto piano controllo 2010/2011 e 2012

Parametro non conforme	2010/2011 (%)	2012 (%)
Stafilococchi coagulasi positivi > 10.000	88	51,1
Enterotossina stafilococcica	0	0
Enterobacteriaceae	44	47,8
Listeria monocytogenes	9,6	4
Salmonella spp	0	0
Campylobacter	0	0
E coli VTEC geni+ Sg PCR - numero	5	3

Fonte Dati: Banca dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2012

I campioni di ricotta evidenziano 2 campioni positivi per Stafilococchi c.p. a un livello di contaminazione considerato potenzialmente a rischio per la produzione di tossina stafilococcica che però non è mai stata isolata e 20 campioni con un numero di Enterobacteriaceae oltre le 100.000 ufc. Nessun campione ha evidenziato risultati non conformi per Salmonella spp., Campylobacter e Listeria monocytogenes. In 2 campioni sono stati evidenziati E.coli VTEC.

Tabella 10. Analisi ricotta– confronto piano controllo 2010/2011 e 2012

Parametro non conforme	2010/2011 (%)	2012 (%)
Stafilococchi coagulasi positivi > 10.000	0	3,8
Enterotossina stafilococcica	0	0
Enterobacteriaceae	39,3	37,7
Listeria monocytogenes	0	0
Salmonella spp	0	0
Campylobacter	0	0
E coli VTEC geni+ Sg PCR - numero	0	2

Fonte Dati: Banca dati IZSLER– aggiornamento 31/12/2012

	OEVR-IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------	---	--

La presenza di una percentuale maggiore di non conformità nei campioni di prodotti a base di latte rispetto a quanto rilevato nel latte crudo sottolinea che il processo di produzione supporta lo sviluppo dei microrganismi, unitamente al fatto che le condizioni igieniche di lavorazione e la manipolazione del prodotto e l'approvvigionamento di acqua conforme ai parametri richiesti costituiscono punti critici per la sicurezza igienico sanitaria delle produzioni.

Azioni nei confronti degli operatori a seguito di non conformità

Per le non conformità riscontrate (di tipo analitico o di tipo ispettivo) sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Provvedimenti	N°
Atti prescrittivi	366
Impianti con non conformità	366
Sospensione/ritiro del riconoscimento	11
Restrizione/divieto di immissione sul mercato	2
Altri provvedimenti	14

Conclusioni

Potabilità dell'acqua

Dai dati riportati nella tabella appare che il 45,5% dei campioni risulta non conforme per la presenza di E.coli, mentre il 43,9% dei campioni risulta non conforme per la presenza di Enterococchi (Streptococchi fecali).

Le analisi hanno evidenziato che il 60% dei campioni di acqua non sono conformi per almeno uno dei parametri fissati dalla normativa vigente.

I prelievi effettuati sull'acqua in uso presso gli alpeggi hanno rilevato un numero consistente di non conformità per uno o entrambi i parametri testati (Streptococchi fecali ed Escherichia coli) la cui presenza può essere riconducibile a contaminazione fecale delle acque di captazione - generalmente connessa al dilavamento da acque meteoriche di terreni adibiti al pascolo - a carenze dei sistemi di distribuzione e a inefficacia del processo di potabilizzazione.

Il dato determina ripercussioni dirette anche sulla qualità dei formaggi.

Per il 34% dei caseifici in alpeggio la fonte di approvvigionamento dell'acqua è costituita da acquedotto pubblico, 1% da cisterna di stoccaggio, il 5% da acqua piovana e il 60% da sorgente o captazione superficiale.

Le condizioni climatiche non sembrano aver influenzato la qualità igienico sanitaria dell'acqua.

Risulta indispensabile, per assicurare una sempre costante efficacia del processo di potabilizzazione provvedere ad una adeguata delimitazione e protezione del punto di captazione, una costante manutenzione del sistema di potabilizzazione, una periodica verifica dell'efficacia della potabilizzazione. Questo unitamente ad una adeguata formazione degli operatori addetti.

Latte

I risultati dei prelievi condotti in tale matrice evidenziano nel 11% dei campioni analizzati tenori di Stafilococchi coagulasi positivi tali da costituire un possibile rischio per la produzione di enterotossina stafilococcica in prodotti a latte crudo o termizzato (100-9.999 ufc/ml). La presenza degli Stafilococchi è ascrivibile a contaminazione che

	OEVR- IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012</p>	 <p>Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	-------------------------	---	--

trae origine dalle mucose e dalla cute del personale addetto alla lavorazione o da patologie a carico dell'apparato mammario degli animali. In ogni caso evidenziano una inadeguata adozione di procedure di igiene e di profilassi durante la fase di mungitura o di lavorazione. Tale valutazione è avvalorata anche dal tenore di contaminazione da Enterobacteriaceae pari al 10% dei campioni.

I parametri relativi ai criteri di sicurezza alimentare evidenziano un'ottima qualità igienico-sanitaria del latte crudo per quanto riguarda il dato concernente la prevalenza dei patogeni. Unica eccezione è rappresentata da *Streptococcus agalactiae* largamente diffusi nel latte sia bovino che caprino. Questo elemento rappresenta un pericolo per la possibilità che *Staphylococcus aureus*, nelle successive fasi di trasformazione del latte in formaggio, possa moltiplicarsi raggiungendo livelli tali da poter produrre l'enterotossina stafilococcica.

Sono stati sensibilizzati gli operatori a prestare una particolare attenzione alle condizioni igienico-sanitarie delle attrezzature, poiché l'alto livello delle Enterobacteriaceae riscontrato è indicatore di una contaminazione di origine prevalentemente ambientale.

L'alta percentuale di non conformità riscontrate per *Streptococcus agalactiae* rende opportuno pianificare un'attività di controllo per tutti gli animali destinati all'alpeggio per evitare il diffondersi di mastiti ad eziologia contagiosa.

Prodotti a base di latte

I riscontri analitici evidenziano non conformità per superamento dei parametri indicatori di carenze igienico sanitarie dei processi produttivi della mungitura e della lavorazione che originano anche da inefficacia del sistema di potabilizzazione. Tali carenze si traducono nel riscontro - in prodotti a base di latte a breve o nulla stagionatura - di contaminanti patogeni con una prevalenza variabile dal 6% della ricotta al 26% nel burro.

Pur trattandosi di indicatori non direttamente correlati a patologie di origine alimentare, alcune tipologie del prodotto o processi di produzione possono consentirne una ulteriore crescita.

A fronte di 883 campioni è stato riscontrato un numero esiguo, anche se significativo, di non conformità relative a elementi di patogenicità.

Elevato il livello di prevalenza di *E.coli* VTEC e di *Listeria monocytogenes* nel burro, alimenti sicuramente a rischio per il consumatore e nei confronti dei quali è necessario garantire una maggiore igiene dei locali di trasformazione e la necessità utilizzare esclusivamente acqua potabile nei processi di lavaggio della materia grassa.

14. PIANO DI SORVEGLIANZA BATTERI CONTAGIOSI NEL LATTE ALLA STALLA

In tabella 1 viene riportata l'attività svolta nell'ambito del piano da parte dell'ASL.

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	---

Tabella 1. Allevamenti controllati e positivi alla *Streptococcus agalactiae*

ASL	Allevamenti controllati	Allevamenti positivi	%
Bergamo	839	136	16,2
Como	92	23	25,0
Cremona	900	63	7,0
Lodi	220	13	5,9
Mantova	959	59	6,2
Milano 1	146	16	11,0
Milano 2	135	6	4,4
Monza Brianza	34	1	3,0
Pavia	25	0	0,0
Sondrio	693	262	37,8
Totale	3731	543	14,6

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Tabella 2. Prevalenza di *Streptococcus agalactiae*, nelle diverse provincie

AASSLL	Negativi	Positivi	non idonei	Totale	% positivi
Bergamo	1933	366	147	2446	15,0
Como	78	25	0	103	24,0
Cremona	779	46	0	825	5,6
Lodi	212	12	0	224	5,3
Mantova	689	46	104	839	5,5
Milano 1	243	25	7	275	9,1
Milano 2	133	7	6	146	4,8
Monza Brianza	37	1	0	38	2,6
Pavia	43	0	0	43	0,0
Sondrio	859	331	1	1191	27,8
Totale	5006	859	265	6130	14,0

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Il piano controlli agenti patogeni nel latte prevedeva per il primo semestre 2012 la diffusione di una corretta informativa agli allevatori e alle associazioni di categoria con la raccolta delle adesioni su base volontaria.

Alcuni Dipartimenti da subito, al di là della raccolta delle adesioni, hanno iniziato l'attività di monitoraggio per altri l'attività risulta ancora in corso.

È imperativo per il 2013 avere il quadro della prevalenza a livello regionale in modo tale da definire per il 2014 quegli interventi che attraverso il controllo/vincolo della movimentazione degli animali risultati positivi possano garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Un ulteriore passaggio sarà quello di rivalutare, alla luce dei risultati, il piano di controllo da mettere in atto in esito a positività e la possibilità di riconoscere la qualifica di negativo a tutte quelle aziende che in base alle analisi acquisite possono essere dichiarate tali.

	OEVR- IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012</p>	 <p>Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	-------------------------	---	--

15. PIANO DI VERIFICA DEI REQUISITI DEL LATTE CRUDO ALLA STALLA

Attività di controllo

Il controllo del latte crudo alla stalla per la verifica della conformità alla normativa comunitaria viene realizzato in Lombardia utilizzando i campionamenti effettuati in autocontrollo nell'ambito del sistema di pagamento del latte in base alla qualità.

Buona parte dei controlli analitici di cui sopra viene realizzata presso il reparto Produzione Primaria dell'IZSLER di Brescia. I dati sotto riportati pertanto, pur non essendo riferiti alla totalità delle aziende produttrici lombarde, costituiscono comunque un indicatore molto significativo della situazione regionale. Per completezza va segnalato che i dati sono riferiti anche ad alcune centinaia di allevamenti di regioni confinanti e conferenti ad aziende casearie lombarde.

Da segnalare il leggerissimo incremento di campioni analizzati nel corso dell'anno che potrebbe dare il primo segnale di interruzione del trend di riduzione del numero di allevamenti attivi che si osserva puntualmente ormai da un ventennio. In effetti è più probabile che ad aumentare leggermente sia stata la frequenza di campionamento messa in atto da alcuni Caseifici rispetto ai due prelievi mensili canonici.

Il fenomeno della riduzione delle aziende attive non è del resto caratteristico della nostra regione (50 % delle aziende rispetto alla fine degli anni '90) essendosi verificato più o meno con la stessa entità anche nel resto dei Paesi Comunitari dell'area occidentale.

I valori medi annuali (Tabella 1) mostrano che da un punto di vista generale il livello qualitativo del prodotto regionale è ormai attestato ad ottimi livelli sia dal punto di vista dell'igiene di produzione che di composizione. I dati del 2012 confermano sostanzialmente le osservazioni dell'anno precedente. Degno di nota sembra essere il valore medio delle cellule somatiche che presenta una riduzione apparentemente minima, ma che assume invece una certa rilevanza se si considera che:

- i cambiamenti significativi e stabili sono difficoltosi da ottenere nelle singole aziende;
- il livello medio è già testimonianza di un notevole miglioramento ottenuto nel decennio passato e, ulteriori passi avanti, non possono più essere di enorme entità.

Sulla leggera ripresa del titolo in grasso dovrebbe aver influito la situazione climatica dell'anno, rispetto al precedente, come sembra confermato anche dai titoli in proteine e caseine ; molto rilevante da questo punto di vista dovrebbe essere anche una certa maggior stabilità delle condizioni del mercato economico della materie prime che ha ridotto le forti alterazioni delle razioni alimentari osservate negli anni precedenti (tutte tendenti a ridurre i costi di mangimi e foraggi) .

	OEVR-IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012</p>	 <p>Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	--------------------	---	--

Tabella 1. Attività e risultati nell'ambito del sistema di pagamento del latte in base alla qualità – Medie annuali (aritmetiche per campioni) dei principali parametri

PARAMETRO	2009	2010	2011	2012
N° stalle controllate	5.480	5.210	4.900	4705
N° campioni analizzati	122.377	117.813	113.184	114.229
CBT (UFC /ml)	44.750	44.500	39.333	38.667
CELLULE SOMATICHE	302.333	303.250	284.417	273.250
GRASSO (g/100 ml)	3,93	3,95	3,89	3,93
PROTEINE / g/100 mL)	3,45	3,47	3,44	3,457
CASEINE (g / 100 mL)	2,685	2,684	2,693	2,704
POSITIVITA' SOSTANZE INIBENTI	294 (0,24%)	253 (0,21%)	200 (0,18 %)	208 (0,18%)

Oltre a quello della positività alle sostanze inibenti, confermata nella frequenza rispetto all'anno precedente, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione sui due parametri di maggior rilevanza normativa (carica batterica e cellule somatiche Tabella 2 e 3). Un certo impulso al miglioramento in questo caso è infatti stato indotto dal progressivo superamento del sistema delle “deroghe” per il latte non conforme, per cellule e carica batterica, e la sua destinazione a produzioni casearie con oltre 60 giorni di stagionatura. In particolare da questo punto di vista appare degna di nota la significativa riduzione dei campioni non conformi per cellule somatiche.

Tabella. 2 Campioni con valori superiori a 100.000 UFC/ml per tenore in germi

	2009	2010	2011	2012
N° e (%) campioni non conformi	7.555 (6,17%)	6.999 (5,94 %)	5.726 (5,05%)	5.792 (5,07%)
N° campioni esaminati	122.377	117.813	113.340	114.229

Tabella. 3 Campioni con valori superiori a 400.000 UFC/ml per tenore di cellule somatiche

	2009	2010	2011	2012
N° e % campioni non conformi	21.722 (17,7 %)	20.859 (17,7 %)	16.001 (14,1 %)	14.096 (12,3%)
N° campioni esaminati	122.377	117.813	113.340	114229

Interessante quindi l'analisi di questi due parametri prendendo a riferimento la situazione dei singoli allevamenti : Nel grafico n°1 viene evidenziata la situazione relativa alla carica batterica con la distribuzione delle medie geometriche osservate nei singoli allevamenti nel 2012 ; dal tracciato “andamento % anno 2011” dovrebbero inoltre essere apprezzabili i cambiamenti rispetto ai dodici mesi precedenti. Di fatto la sostanziale assenza di cambiamenti testimonia che ormai per questo parametro la situazione appare consolidata a livelli ottimali . Delle 4.449 aziende per le quali è risultato calcolabile il valore di media geometrica (quindi aziende in cui il controllo ha rispettato la periodicità prevista dalla normativa) soltanto frazioni minime presentano situazioni di non conformità(M.G. > 100.000 UFC/ml), in genere del resto recuperabili in tempi brevissimi. Molto spesso le elevate



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

contaminazioni batteriche riguardano fatti episodici ed occasionali che non incidono quindi sul parametro indicatore che è la media geometrica calcolata sui campioni di due mesi consecutivi.

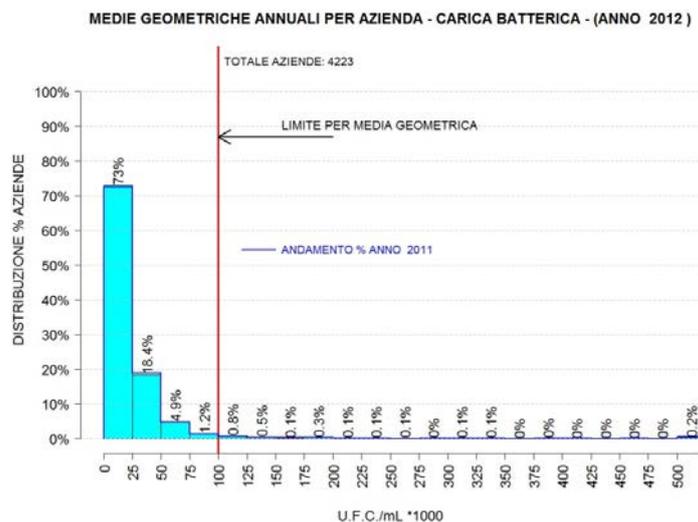


Grafico 1. Distribuzione delle medie geometriche annuali per tenore in germi per azienda osservate nel 2012 (con confronto con i dodici mesi precedenti). Elaborazione Dati Centro Referenza Nazionale Qualità latte Bovino

Più interessante, anche se più complessa, appare invece la situazione per le Cellule Somatiche (Figura 2).

In questo infatti è noto che gli interventi correttivi da realizzare in azienda sono più difficili e richiedono tempi medio lunghi ed inoltre il parametro presenta un andamento stagionale che, in alcuni casi, interferisce con l'evidenza dei risultati di miglioramento. Infine non va dimenticato che, proprio in questi anni, si è introdotta per le cellule somatiche la riduzione progressiva del limite di non conformità quale sistema per il superamento delle deroghe che il nostro paese aveva ottenuto rispetto alla applicazione completa dei Regolamenti Comunitari. Con il passaggio del limite da 600.000 a 500.000 dell'anno scorso e con quello definitivo a 400.000 previsto per quest'anno gli allevamenti coinvolti non sono più soltanto quelli con evidenti e "semplici" problemi di mastite clinica o gravi disfunzioni gestionali; cominciano ad essere interessate quote di aziende senza significativi problemi sanitari nelle quali però sono comunque necessari interventi migliorativi per evitare potenziali situazioni di Non Conformità. Nel grafico è quindi apprezzabile lo "spostamento" della frequenza dei valori di Media Geometrica (calcolata su un periodo di 3 mesi) rispetto all'anno precedente che può essere considerato un po' come "l'effetto indotto dal superamento del sistema di deroghe". Lo "spostamento" verso la parte sinistra del grafico appare evidente anche se, con il passare del tempo e l'abbassarsi del limite, tende a ridursi in entità: la situazione sanitaria negli allevamenti lombardi sta progressivamente e costantemente migliorando e questo in fondo era il principale obiettivo che si voleva raggiungere nel momento in cui ci si è posti il problema del come "superare il sistema di deroghe" senza alterare eccessivamente le condizioni e le regole in un periodo di gravi difficoltà economiche per il nostro comparto agroalimentare e per la produzione del latte in particolare.



OEVRL-IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2012



Regione Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale Sanità
U.O. Veterinaria

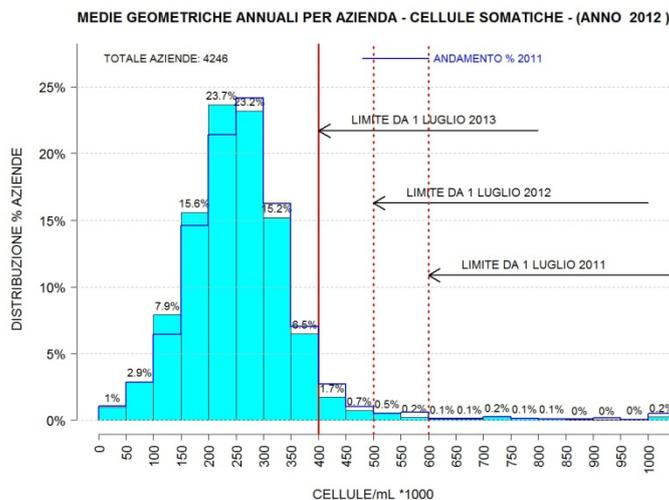


Grafico 2. Distribuzione delle medie geometriche annuali per tenore di cellule somatiche per azienda osservate nel 2011 e 2012 GEN SET. Elaborazione Dati Centro Referenza Nazionale Qualità latte Bovino

15.1 Emergenza Aflatossine

Pur essendosi manifestato nell'ultimo periodo preso in considerazione (settembre 2012), il fenomeno della contaminazione del latte da Aflatossina M1 trova origine nelle condizioni climatiche del periodo estivo che hanno favorito lo sviluppo in campo delle contaminazioni fungine nel mais ed in altri prodotti foraggeri.

Appare quindi interessante fornire nel grafico a seguire alcune informazioni sintetiche sulle osservazioni realizzate nell'ultima fase dell'anno. Nel Grafico 3 è illustrato il valore medio della contaminazione di Aflatossina M1 osservato assemblando tutti i campioni di latte analizzati nel periodo. Sono quindi compresi nella stima sia i campioni ufficiali eseguiti dai Servizi Veterinari ASL, sia quelli realizzati per il programma di controllo del latte crudo destinato alla vendita diretta che, infine, i campioni realizzati in ambito di autocontrollo da singoli allevatori o dai caseifici sui propri conferenti. Informazioni più dettagliate possono essere comunque ottenute presso la sezione del Centro di Referenza Qualità Latte Bovino del sito Internet dell'IZSLER.

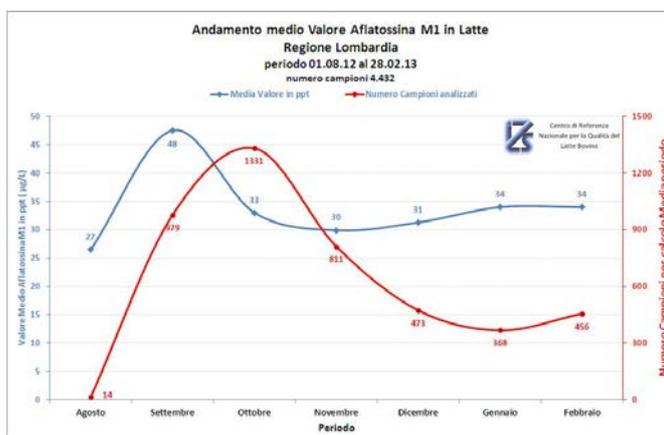


Grafico 3 - Elaborazione Dati Centro Referenza Nazionale Qualità latte Bovino



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Attività di controllo regionale

In tabella 1 e 2, sono riportati rispettivamente i prelievi effettuati nell'ambito dell'attività di campionamento dei piani di sorveglianza e i campionamenti ufficiali effettuati a seguito di non conformità.

I dati raccolti dimostrano la necessità di mantenere un sistema di sorveglianza sul sistema della produzione primaria con l'obiettivo di rispettare i limiti imposti dalla normativa comunitaria.

A questo sistema deve affiancarsi un corretto sistema di autocontrollo sia degli allevatori che dei primi acquirenti, che deve per forza dialogare costantemente con il sistema dei controlli ufficiali.

Tabella 1. Piano Bruc. Leb. Latte Lombardia, Piano Mastiti, Piano monitoraggio latte crudo, Piano monitoraggio latte crudo al consumo, Prelievo su indicazione UVAC, Piano sorveglianza aflatossine Lombardia.

ASL	campioni controllati	campioni con valori > 0.050 µg/l *	% non conformi
Bergamo	832	34	4,1
Brescia	31	9	29
Como	34	0	0
Cremona	8	1	12,5
Lecco	56	2	3,6
Lodi	6	0	0
Mantova	19	0	0
Milano	7	0	0
Milano 1	55	2	3,6
Milano 2	21	3	14,3
Monza Brianza	33	0	0
Pavia	2	0	0
Sondrio	12	0	0
Varese	98	4	4,1
Vallecamonica Sebino	3	0	0
Totale	1217	55	4,5

* tecnica screening ELISA

Tabella 2: PNR Extrapiano a seguito di positività, PNR Extrapiano mirato, PNR Piano a seguito di positività, PNR Piano mirato, PNR Sospetto a seguito di positività, PNR Sospetto clinico-anamnestico

ASL	campioni controllati	campioni con valori > 0.050 µg/l *
Bergamo	74	3
Brescia	103	8
Como	13	1
Cremona	43	1
Lecco	13	1
Lodi	11	0
Mantova	36	1
Milano	1	0
Milano 1	14	4
Milano 2	27	4
Monza Brianza	12	2



**OEVR-
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Pavia	25	1
Sondrio	17	0
Varese	16	2
Vallecamonica Sebino	4	0
TOTALE	409	28

* tecnica di conferma HPLC.

16. PIANO MONITORAGGIO DELLE TEMPERATURE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

Attività di controllo

Le recenti e frequenti segnalazioni di alimenti alterati, riguardanti prevalentemente formaggi freschi, portati a conoscenza delle Autorità competenti e degli organi di informazione potrebbero essere connesse, tra l'altro, con modalità di gestione non corrette dei prodotti in fase di vendita al dettaglio, soprattutto per quanto riguarda il mantenimento della catena del freddo.

A seguito dei riscontri ottenuti nel 2011 il piano è stato riproposto ponendo più attenzione alle aree di maggiore criticità riscontrate lo scorso anno.

In tabella 1 è riportata l'attività di controllo delle temperature effettuata sugli esercizi di commercio al dettaglio nel corso sia del 2011, sia del 2012.

Nel 2012 sono stati controllati 2922 esercizi, riscontrando 171 non conformità (5.9%). Inoltre a fronte dell'evidenza di carenze minori, sono state emesse 80 raccomandazioni.

Tabella 1. Attività di controllo delle temperature effettuata sugli esercizi di commercio anno 2011 e 2012

ASL	N. impianti ispezionati almeno una volta/ n° accessi				% impianti conformi in tutti i controlli		% impianti non conformi in almeno 1 controllo		N. Impianti con almeno 1 non conformità e relative raccomandazioni			
	2011		2012		2011	2012	2011	2012	2011		2012	
Bergamo	124	126	289	304	92,7	91,0	4,8	3,1	6	3	9	17
Brescia	184	195	298	309	87,0	90,3	4,9	4,7	9	15	14	15
Como	126	138	151	160	99,2	97,4	0,8	0,7	1	0	1	3
Cremona	98	235	129	141	99,0	96,1	0	0,8	0	1	1	4
Lecco	119	125	153	177	100	86,3	0	13,7	0	0	21	0
Lodi	57	58	103	108	100	98,1	0	1,9	0	0	2	0
Mantova	162	165	171	184	95,1	93,0	0,6	5,3	1	7	9	3
Milano	133	137	331	348	90,2	84,0	1,5	11,5	2	11	38	15
Milano 1	145	147	206	212	87,6	94,2	10,3	2,4	15	3	5	7
Milano 2	112	120	179	184	98,2	98,9	0,9	1,1	1	1	2	0
Monza Brianza	229	259	244	289	78,6	85,2	15,7	14,8	36	13	36	0
Pavia	145	150	198	241	94,5	91,9	0	3,5	0	8	7	9
Sondrio	102	120	102	105	91,2	100	4,9	0	5	4	0	0
Vallecamonica Sebino	102	128	94	97	77,5	74,5	9,8	19,1	10	13	18	6
Varese	150	154	240	245	97,3	98,3	0,7	1,3	1	3	3	1
Totale	1.988	2.257	2888	3104	91,5	91,5	4,4	5,7	87	82	166	80

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	---

Tabella 2. Non conformità per tipologia di esercizio anno 2011 e 2012

tipologia impianto	tipologia d'impianto non conformi		tipologia d'impianto controllati		%	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Azienda agrituristica con somministrazione pasti	0	0	14	13	0	0
Banco temporaneo per vendita ambulante	0	2	24	41	0	4,9
Bar, tavola fredda	0	2	1	66	0	3,0
Centro cottura/catering > 500 pasti	0	0	2	9	0	0
Distributore automatico di latte crudo	2	3	131	156	1,5	1,9
Festa popolare, fiera	0	0	1	5	0	0
Ipermercato	15	20	89	110	16,9	18,2
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	0	0	9	9	0	0
Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	2	0	31	50	6,5	0
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	0	0	14	16	0	0
Macelleria e/o polleria	4	12	382	531	1	2,3
Macelleria e/o polleria e/o pescheria con laboratorio	3	8	183	253	1,6	3,2
Mensa	2	3	61	82	3,3	3,7
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti	10	13	171	240	5,8	5,4
Negozi mobile per vendita ambulante	8	21	210	318	3,8	6,6
Pescheria	0	0	31	43	0	0
Ristorante, trattoria, pizzeria (etc.)	1	6	27	135	3,7	4,4
Superette o supermercato	39	81	544	845	7,2	9,6
	86	171	1925	2922	4,5	5,9

Fonte Dati: SIV – aggiornamento 31/12/2012

Quando si passa ad esaminare le tipologie di esercizi, risulta evidente l'impatto delle vendite al libero servizio mediante spalliere refrigerate, comune alla GDO. Diversamente, il settore delle carni fresche (macellerie e/o pollerie) come pure le pescherie non sembrerebbero presentare particolari problemi. Gli altri esercizi di commercializzazione al dettaglio di alimenti, inclusi gli esercizi di ristorazione, si pongono in posizione intermedia. Nell'ottica di indirizzare in maniera più efficiente ed efficace i controlli, questi andranno pertanto indirizzati in via prioritari sui settori più critici, verificando l'adozione delle misure più idonee al raggiungimento dell'obiettivo. L'esame dei dati riportati nelle tabelle permette di effettuare le seguenti considerazioni.

Per quanto riguarda l'attività di controllo dei Servizi veterinari, nel 2012 si è osservato un maggior rispetto delle indicazioni fornite a livello regionale per quanto riguarda la loro consistenza. Aumenta inoltre il numero degli stabilimenti nei quali sono state riscontrate e registrate delle NC, il che deve essere letto soprattutto come effetto di una esecuzione più attenta dei controlli, più che come uno scadimento delle condizioni generali.

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	---

17. PIANO DI SORVEGLIANZA SULLA PREVALENZA DI SALMONELLA SPP IN PRODOTTI A BASE DI CARNE E PREPARAZIONI DI CARNI-INSACCATI CRUDI DI PRODUZIONE REGIONALE

Attività di controllo

Nell'anno 2012 ha avuto inizio il piano di sorveglianza, a valenza biennale, sulla prevalenza di *Salmonella spp.* in alcuni prodotti a base di carne suina e preparazioni di carne suina ottenuti presso stabilimenti della Regione Lombardia. Le attività di campionamento previste nell'ambito del piano sono state effettuate a partire dal 1° marzo 2012 e saranno condotte sino al 30 novembre 2013.

Di seguito è riportato sinteticamente il resoconto delle attività con aggiornamento al 31 agosto 2012.

Tabella 1. Campioni eseguiti rispetto ai programmati e risultati positivi per salmonella (periodo marzo-dicembre 2012)

ASL	Campioni Programmati	Di cui prep carne	Campioni Eseguiti	Campioni Eseguiti PrepCarne	Campioni positivi	Campioni positivi /PrepCarne
Bergamo	194	19	100	4	9	2
Brescia	220	20	112	40	16	7
Como	110	11	47	12	2	2
Cremona	200	19	99	24	18	6
Lecco	160	16	80	17	7	4
Lodi	55	5	25	0	3	0
Mantova	230	23	115	25	10	6
Milano	40	25	19	19	0	0
Milano 1	100	10	53	20	9	5
Milano 2	55	6	27	3	1	0
Monza Brianza	80	8	43	6	5	1
Pavia	160	16	58	15	11	5
Sondrio	80	8	40	20	7	4
Varese	80	8	39	13	2	1
Vallecamonica	60	6	15	15	6	6
Totale	1824	200	872	233	106	49

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

La presenza di *Salmonella spp.* in prodotti a base di carne sembrerebbe costituire effettivamente un rischio significativo per i consumatori, tenuto conto anche del frequente consumo di tali prodotti tipico delle abitudini alimentari del nostro Paese.

Già oggi deve però essere riconosciuto che il problema "Salmonella negli insaccati di carne" dovrebbe prevedere un approccio complessivo indirizzato su tutti gli anelli della filiera. In particolare, per quanto riguarda il settore della trasformazione, sforzi dovranno essere compiuti al fine di migliorare l'igiene della macellazione e per assicurare la migliore gestione possibile dei processi di (additivazione e di) fermentazione a livello di impianti di trasformazione, oltre a garantire, come sempre, un adeguato livello igienico

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

18. ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE

18.1 Ricerca agenti zoonosici

18.1.1 Alimenti di origine animale e loro prodotti

Nell'ambito di applicazione della Direttiva CE 2003/99, inerente la ricerca di agenti zoonosici, nel 2012 sul territorio della Regione Lombardia sono stati prelevati alimenti destinati al consumo umano per essere sottoposti a controlli presso le sezioni territoriali dell'IZSLER come da tabella 1 che riporta sinteticamente anche i risultati delle analisi relativi all'anno 2012

Sono esclusi i campioni prelevati nell'ambito dei piani di cui ai punti 1,2,3,7.

Tabella 1

Matrice	VT. E. coli		Salmonella		Yersinia		Campylobacter	
	Unità testate	Unità positive						
Prodotti lattiero caseari	105	1	175	0	0	0	8	0
Uova e ovoprodotti	1	0	35	0	0	0	0	0
Carni e frattaglie di ungulati domestici	64	1	83	2	2	0	4	0
Carni lavorate o comunque preparate	58	0	365	18	1	0	2	0
Carni macinate	0	0	35	3	0	0	0	0
Carni di pollame	13	0	48	5	0	0	14	1
Prodotti della pesca	10	0	14	0	0	0	0	0
Crostacei	0	0	2	0	0	0	0	0
Molluschi	39	0	37	0	0	0	0	0
Grassi ed oli	0	0	11	0	0	0	0	0
Zuppe, brodi e salse	0	0	6	0	0	0	0	0
Cereali e prodotti della panetteria	1	0	22	0	0	0	0	0
Frutta e verdura	0	0	1	0	0	0	0	0
Gelati e dessert	0	0	26	0	0	0	0	0
Piatti preparati	3	0	9	0	0	0	0	0
Prodotti destinati ad alimentazione particolare	3	0	3	0	0	0	0	0
Altri alimenti	2	0	4	0	0	0	0	0
Totale	299	2	876	28	3	0	28	1

Matrice	L. monocytogenes		Stafilococco enterotossina		Istamina	
	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive
Prodotti lattiero caseari	221	12	37	2	0	0
Uova e ovoprodotti	1	0	0	0	0	0
Carni e frattaglie di ungulati domestici	37	3	0	0	0	0
Carni lavorate o comunque preparate	181	4	3	0	0	0
Carni macinate	11	0	0	0	0	0
Carni di pollame	10	2	0	0	0	0
Prodotti della pesca	63	26	0	0	95	14



**OEVRL-
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Crostacei	0	0	0	0	0	0
Molluschi	2	0	1	0	0	0
Grassi ed oli	10	0	0	0	0	0
Zuppe, brodi e salse	2	0	0	0	0	0
Cereali e prodotti della panetteria	4	0	0	0	0	0
Frutta e verdura	0	0	0	0	0	0
Gelati e dessert	0	0	0	0	0	0
Piatti preparati	37	3	0	0	0	0
Prodotti destinati ad alimentazione particolare	3	0	0	0	0	0
Altri alimenti	3	0	0	0	0	0
Totale	585	50	41	2	95	14

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

La drastica riduzione nel numero di campioni e analisi condotte su alimenti di origine animale (1927 determinazioni nel 2012 contro 6253 nel 2011) dipende in buona parte dal diverso modo di procedere alla loro contabilizzazione a seguito delle indicazioni in merito alle modalità di registrazione e trasmissione dati stabilite da EFSA per uniformare i report provenienti dai diversi Paesi e con esclusione dei campioni effettuati nell'ambito di piani regionali specifici di cui ai punti 1,2,3 e 7.

Al fine di permettere un confronto su basi omogenee si riportano quindi anche i dati relativi agli anni 2011 (tabella 2) e 2010 (tabella 3) redatti secondo gli stessi criteri del 2012.

Tabella 2

Matrice	VT. E. coli		Salmonella		Yersinia		Campylobacter	
	Unità testate	Unità positive						
Prodotti lattiero caseari	197	5	458	0	0	0	46	0
Uova e ovoprodotti	0	0	40	0	0	0	0	0
Carni e frattaglie di ungulati domestici	97	2	138	2	2	0	7	0
Carni lavorate o comunque preparate	145	0	572	21	0	0	3	0
Carni macinate	0	0	0	0	1	0	0	0
Carni di pollame	16	0	34	3	0	0	11	0
Prodotti della pesca	8	0	31	0	0	0	0	0
Crostacei	0	0	3	0	0	0	0	0
Molluschi	56	0	44	0	0	0	2	0
Grassi ed oli	2	0	7	0	0	0	0	0
Zuppe, brodi e salse	0	0	5	0	0	0	0	0
Cereali e prodotti della panetteria	2	0	19	1	0	0	0	0
Frutta e verdura	1	0	4	0	0	0	0	0
Gelati e dessert	3	0	60	0	0	0	0	0
Piatti preparati	0	0	10	0	0	0	0	0
Prodotti destinati ad alimentazione particolare	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri alimenti	3	0	5	0	0	0	0	0
Totale	530	7	1430	27	3	0	69	0



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Matrice	Listeria		Stafilococco enterotossina		Istamina	
	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive
Prodotti lattiero caseari	318	8	51	1	0	0
Uova e ovoprodotti	1	0	0	0	0	0
Carni e frattaglie di ungulati domestici	63	8	1	0	0	0
Carni lavorate o comunque preparate	496	41	0	0	0	0
Carni macinate	0	0	0	0	0	0
Carni di pollame	11	4	0	0	0	0
Prodotti della pesca	212	72	0	0	195	11
Crostacei	0	0	0	0	0	0
Molluschi	2	0	0	0	0	0
Grassi ed oli	7	0	0	0	0	0
Zuppe, brodi e salse	10	0	0	0	1	0
Cereali e prodotti della panetteria	13	0	0	0	0	0
Frutta e verdura	4	1	0	0	0	0
Gelati e dessert	32	0	0	0	0	0
Piatti preparati	36	3	0	0	0	0
Prodotti destinati ad alimentazione particolare	0	0	0	0	0	0
Altri alimenti	7	1	0	0	1	0
Totale	1212	138	52	1	197	11

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2011

Tabella 3

Matrice	VT. E. coli		Salmonella		Yersinia		Campylobacter	
	Unità testate	Unità positive						
Prodotti lattiero caseari	258	0	520	0	0	0	212	6
Uova e ovoprodotti	0	0	48	0	0	0	0	0
Carni e frattaglie di ungulati domestici	7	0	82	2	3	1	2	0
Carni lavorate o comunque preparate	104	1	544	34	1	0	2	0
Carni macinate	15	0	82	3	0	0	1	0
Carni di pollame	4	0	31	0	1	0	9	1
Prodotti della pesca	12	0	101	11	2	0	0	0
Crostacei	1	0	3	0	0	0	0	0
Molluschi	4	0	49	0	0	0	0	0
Grassi ed oli	0	0	2	0	0	0	0	0
Zuppe, brodi e salse	1	0	8	0	0	0	0	0
Cereali e prodotti della panetteria	3	0	31	0	0	0	0	0
Frutta e verdura	0	0	5	0	0	0	0	0
Gelati e dessert	1	0	58	0	0	0	0	0
Piatti preparati	6	0	23	0	1	0	0	0
Prodotti destinati ad alimentazione particolare	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri alimenti	2	0	0	0	0	0	0	0
Totale	418	1	1587	50	8	1	226	7



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Matrice	Listeria		Stafilococco enterotossina		Istamina	
	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive	Unità testate	Unità positive
Prodotti lattiero caseari	1479	25	164	3	0	0
Uova e ovoprodotti	0	0	0	0	0	0
Carni e frattaglie di ungulati domestici	37	1	0	0	0	0
Carni lavorate o comunque preparate	355	6	4	0	0	0
Carni macinate	32	0	0	0	0	0
Carni di pollame	14	1	0	0	0	0
Prodotti della pesca	134	7	0	0	231	11
Crostacei	0	0	0	0	0	0
Molluschi	0	0	0	0	1	0
Grassi ed oli	3	0	0	0	0	0
Zuppe, brodi e salse	8	0	0	0	0	0
Cereali e prodotti della panetteria	14	0	3	1	0	0
Frutta e verdura	0	0	0	0	0	0
Gelati e dessert	7	0	0	0	0	0
Piatti preparati	46	0	0	0	0	0
Prodotti destinati ad alimentazione particolare	1	0	0	0	0	0
Altri alimenti	0	0	0	0	0	0
Totale	2130	40	171	4	232	11

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2010

Osservando i dati su basi omogenee, e contabilizzando i campionamenti e le analisi condotte nell'ambito dei programmi di monitoraggio stabiliti a livello regionale di cui ai precedenti punti 1,2,3 e 7 (*L. monocytogenes* in formaggi e *Salmonella spp.* in prodotti a base di carne e preparazioni di carne), risulta sostanzialmente confermato il numero di analisi condotte su campioni ufficiali di alimenti di O.A. seppure in presenza di un trend leggermente in diminuzione nei tre anni presi in considerazione.

Anno	n. determinazioni piano Listeria	n. determinazioni piano Salmonella	n. altre determinazioni	n. totale
2010	-	-	4772	4772
2011	985	-	3493	4478
2012	1090	872	1927	3889

Entrando nel merito dei controlli condotti, viene confermata la netta prevalenza di campioni eseguiti per la ricerca di *Salmonella spp.* – 876 campioni su 1927 (pari al 45,5% delle ricerche effettuate), ai quali, come detto, devono sommarsi i campioni condotti nell'ambito dello specifico piano. L'insistenza con la quale viene ricercata *Salmonella spp.* negli alimenti di O.A. è sicuramente giustificata dai dati di incidenza nella popolazione umana. Ciò nonostante, come già osservato, la ricerca del patogeno andrebbe meglio indirizzata verso quelle matrici e processi nei quali il pericolo ha maggiore probabilità di presentarsi.

In particolare si segnala come anche nel corso del 2012 siano state eseguite 201 analisi per *Salmonella spp.* in latte, prodotti a base di latte (PBL) e gelati senza che le ricerche evidenziassero alcuna positività. Nel complesso, nel

	OEVR- IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012</p>	 <p>Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	-------------------------	---	--

periodo 2010 – 2012, su 1297 campioni di PBL e gelati, non è stata rilevata alcuna non conformità. È chiaro che, senza rinunciare a una indispensabile attività di sorveglianza - il Reg. (CE) n. 2073 stabilisce uno specifico criterio per *Salmonella spp.* in gelati e PBL ottenuti da latte crudo o da latte sottoposto a trattamento termico a temperatura più bassa della pastorizzazione – è necessario orientare l'attività di controllo verso, per esempio, i prodotti e le preparazioni di carni (18 campioni positivi su 365, effettuati pari al 4.95%), le carni macinate e le carni di pollame per i quali, oltre tutto, la normativa stabilisce precisi criteri di sicurezza microbiologica il cui rispetto deve essere verificato nell'ambito delle attività di controllo ufficiale.

Listeria monocytogenes conferma di rappresentare un problema soprattutto nei prodotti della pesca (26 campioni positivi su 63, pari al 41.2%). Pur dovendo considerare che il solo rilievo della sua presenza non comporta di per sé una NC ai sensi della normativa europea, bisogna sempre tenere presente i diversi criteri adottati da alcuni Paesi terzi che richiedono l'assenza di *L. monocytogenes* in quantità di prodotto diverse, che possono essere anche notevoli. Questa considerazione vale soprattutto quando si vengano a valutare i prodotti a base di carne (PBC) e di latte (positivi rispettivamente nel 2.2% e nel 5.4%) che costituiscono le matrici alimentari maggiormente esportate. Inoltre, nell'arco temporale di un triennio, la prevalenza di *L. monocytogenes* nei PBC sale al 4.9%, il che deve portare a indagare con maggior determinazione tale contaminante indirizzando le ricerche soprattutto verso i prodotti che, a causa delle proprie caratteristiche intrinseche, sono in grado di supportare la crescita di questo microrganismo.

Pur in assenza di un criterio normativo di sicurezza per *Campylobacter spp.*, la scarsità di controlli per quanto riguarda la presenza di questo batterio non permette di valutare compiutamente la sua rilevanza nelle derrate alimentari di origine animale e di conseguenza l'esposizione dei consumatori a tale microorganismo. Per contro, i dati pubblicati dalla U.O. Prevenzione non sembrerebbero indicare *Campylobacter spp.* tra le principali cause di malattia di origine animale in Lombardia.

La situazione apparentemente tranquilla per quanto riguarda la presenza di *E. coli produttori di tossine shiga-like* (2 sole positività su 299 campioni, pari allo 0.7%), non deve portare ad abbassare la guardia nei confronti di un pericoloso contaminante, per cui è opportuno continuare a mantenere, come negli anni passati, un'attività di vigilanza, indirizzando la ricerca del patogeno soprattutto verso quelle matrici che, per loro natura, sono destinate a essere consumate crude o poco cotte.

L'aumento dei campioni irregolari per contenuto in istamina dovrà essere valutato in divenire, nel senso che ne andrà verificato l'andamento negli anni. Si tratta comunque di un aspetto da mantenere monitorato nel tempo anche alla luce dei casi di allerta europei registrati annualmente.

	OEVR-IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA referimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------	---	---

18.1.2 Malattie infettive di origine alimentare

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli episodi di malattie di origine alimentare desunte dai dati in possesso della Unità Organizzativa Governo della prevenzione e tutela sanitaria. Pur in assenza di informazioni più specifiche in merito alla matrice causa della malattia e alla distribuzione geografica dei casi, tali dati possono aiutare a indirizzare le attività di controllo verso quei settori produttivi e/o verso quei prodotti che possono più facilmente costituire un veicolo degli agenti tossinfettivi alla base delle manifestazioni cliniche rilevate.

Tabella 2. Malattie infettive di origine alimentare

PATOLOGIA	n° casi 2010	n° casi 2011	n° casi 2012
Botulismo	4	0	3
Brucellosi	13	2	7
Diarrea infettiva	3996	3841	4102
Epatite A	168	148	143
Epatite E	5	7	7
Infezioni e intoss. Alim.	237	354	321
Listeriosi	68	73	42
Salmonellosi non tifoidee	1782	1784	1594
Shighellosi	18	27	19
Trichinosi	1	0	0
Toxoplasmosi	23	10	18
TOTALE	6315	6246	6256

Fonte Dati: Direzione generale sanità –U.O. Prevenzione

18.2 Attività di macellazione e riscontro di lesioni riferibili a zoonosi

18.2.1 Attività di macellazione

L'attività di macellazione condotta negli impianti lombardi è, rispetto all'attività condotta in ambito nazionale, quantitativamente e qualitativamente rilevante.

In Tabella 1 è evidenziato il numero dei capi sottoposti a macellazione, nel corso del triennio 2008-2012 classificato per specie.

Tabella 1. N° macellazioni eseguite in Lombardia suddivise per specie – anni 2008-2012 (U.O. Veterinaria Regione Lombardia - aggiornamento 31/12/2012)

Specie	2008	2009	2010	2011	2012
Bovini	746.067	666.982	627.866	643.679	617.465
Suini	4.733.883	4.513.806	4.689.367	4.620.255	4.498.937
Equini	3.704	3.727	3.701	3.791	3.607
Ovi-caprini	48.124	48.968	52.144	57.943	60.002
Avicoli	58.231.111	62.128.880	59.484.613	56.772.650	59.124.964
Conigli	2.847.893	3.203.721	2.299.600	2.044.432	1.892.638
Ruminanti selvatici	557	668	736	839	2.387
Cinghiali	3.998	3.933	4.047	4829	6.393

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	---

I controlli hanno permesso di identificare, in bovini, suini e ovicapri, la presenza di lesioni da TBC, Cisticercosi ed Echinococcosi come evidenziato dalla tabella seguente (Tabella 2)

Tabella 2. Animali macellati con lesioni riferibili a TBC, Cisticercosi, Echinococcosi

ANNO	Bovini			Suini		Ovini	Caprini	
	TBC con riscontro di M.bovis	Cisticercosi	Echinococcosi	Cisticercosi	Echinococcosi	Echinococcosi	Echinococcosi	Cisticercosi
2008	35	503	3.189	3	2	28	0	0
2009	28	270	2255	1	5	2	0	0
2010	15	269	1.997	181	0	59	1	0
2011	25	249	2964	1	1	66	2	1
2012	39	151	3371	115	1	201	8	0

(Fonte Dati: U.O. Veterinaria regione Lombardia - aggiornamento 31/12/2012)

Nel corso dell'anno 2012 sono state compiute anche indagini per evidenziare eventuali casi di trichinellosi negli animali macellati. In totale sono stati controllati 4.460.082 suini e 3.607 equini. Tutti i controlli hanno avuto esito favorevole.

Di seguito sono riportati i dati inerenti i controlli per trichinosi eseguiti nel corso dell'anno 2012.

Tabella 3. Suini e Equini testati per trichinosi

ASL	Suini Trichinosi testati	Suini Trichinosi positivi	Equini Trichinosi testati	Equini Trichinosi positivi
Bergamo	87880	0	741	0
Brescia	33879	0	1056	0
Como	23437	0	76	0
Cremona	1797077	0	44	0
Lecco	13590	0	376	0
Lodi	40891	0	6	0
Mantova	2414772	0	341	0
Milano	66	0	1	0
Milano1	890	0	2	0
Milano2	25639	0	4	0
Monza Brianza	2311	0	49	0
Pavia	8916	0	51	0
Sondrio	5595	0	211	0
Varese	1880	0	513	0
Vallecamonica Sebino	3259	0	136	0
Totale	4460082	0	3607	0

Fonte Dati: U.O. Veterinaria regione Lombardia - aggiornamento 31/12/2012

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	--

La seguente tabella fornisce il dato dell'attività di macellazione svolta in Regione Lombardia nel corso dell'anno 2012.

Tabella 4. Attività di macellazione per ASL

	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Lecco	Lodi	Mantova	Milano	Milano1	Milano2	Monza Brianza	Pavia	Sondrio	Vallecamonica e Sebino	Varese	Totale
Bovini	23586	103704	11442	26237	16539	199708	154940	21	19598	6080	14988	21831	3833	8681	6277	617465
Suini	80247	30268	22833	1822699	13283	45319	2413165	69	26537	26353	2095	7387	5016	2185	1481	4498937
<i>di cui uso famiglia</i>	4116	4332	608	615	352	13	2489	2	442	220	148	659	578	1006	342	15922
Equini	741	1056	76	44	376	6	341	1	2	4	49	51	211	136	513	3607
Ovini	11743	4822	2184	672	2167	18344	768	1559	230	1432	71	686	936	483	567	46664
Caprini	2000	1595	2175	30	1587	107	0	23	46	122	216	155	2115	809	2358	13338
Polli	1696473	31231964	3021	12467342	565	0	10033	0	4283	2387	4670	1045	9377641	0	6910	54806334
Galline	128851	150699	1085	2977	0	0	0	0	0	222	0	0	0	0	0	283834
Tacchini	0	3205990	260	10	0	0	20	0	161	2	0	15	0	0	15	3206473
Anatre	0	1130	561	0	0	0	448	0	972	400	0	697884	0	0	637	702032
Oche	0	0	288	0	0	0	18	0	280	60	0	14331	0	0	59	15036
Faraone	0	1475	12202	941	0	0	2461	0	1048	530	100	460	0	0	969	20186
Conigli	0	535934	940	4043	1339407	0	0	0	908	345	0	0	0	0	11061	1892638
Struzzi	0	0	0	81	0	0	203	0	0	0	0	0	0	0	46	330
Quaglie	90739	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	90739
Fagiani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pernici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ruminanti selvatici allevati (cervi)	0	0	6	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11
selvatici uccisi a caccia	979	0	741	0	0	0	0	0	0	0	0	0	389	15	252	2376
cervidi	45	0	519	0	0	0	0	0	0	0	0	0	321	10	115	1010
camosci	510	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	1	5	545
caprioli	400	0	124	0	0	0	0	0	0	0	0	0	55	73	4	656
mufioni	24	0	82	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	59	165
cinghiali	829	857	2249	0	27	0	0	0	324	0	0	980	172	21	817	6276

Fonte Dati: U.O. Veterinaria regione Lombardia - aggiornamento 31/12/2012

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012		Regione Lombardia
			DICEMBRE 2013 REV 3	Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria

18.2.2 Patologie segnalate presso impianti di macellazione lombardi nel corso dell'anno 2012

Nella tabella che segue sono riassunti i riscontri alla macellazione di capi con lesioni riferibili a TBC, Cisticercosi, Echinococchi

Tabella 1. Animali macellati con lesioni riferibili a TBC, Cisticercosi, Echinococchi

ASL	Bovini con lesioni					Suini con lesioni			Ovini con lesioni		Caprini con lesioni		
	Capi macellati	TBC con riscontro di M.bovis	Lesioni similtubercolari con riscontro di Myc. Spp	Cisticercosi da c.bovis	Echinococchi da E. granulosus	Capi macellati	Cisticercosi da c.tenuicollis	Echinococchi da E. granulosus	Capi macellati	Echinococchi da E. granulosus	Capi macellati	Capi con lesioni riferibili a TBC	Echinococchi da E. granulosus
Bergamo	23586	0	0	4	0	80247	0	0	11743	186	2000	3	2
Brescia	103704	0	0	5	8	30268	0	0	4822	0	1595	0	0
Como	11442	1	0	20	14	22833	0	0	2184	0	2175	0	0
Cremona	26237	0	0	0	176	1822699	111	0	672	0	30	0	0
Lecco	16539	0	0	7	0	13283	0	0	2167	3	1587	0	1
Lodi	199708	37	1	85	2832	45319	0	0	18344	0	107	0	0
Mantova	154940	0	0	8	337	2413165	0	0	768	0	0	0	0
Milano	21	0	0	0	0	69	0	0	1559	0	23	0	0
Milano 1	19598	0	0	1	0	26537	0	0	230	9	46	0	0
Milano 2	6080	0	0	0	0	26353	0	0	1432	0	122	0	0
Monza Brianza	14988	0	0	0	0	2095	0	0	71	0	216	0	0
Pavia	21831	0	0	0	0	7387	4	0	686	0	155	0	0
Sondrio	3833	0	0	5	0	5016	0	0	936	0	2115	0	0
Vallecamonica Sebino	8681	0	0	15	4	2185	0	1	483	3	809	0	5
Varese	6277	1	0	1	0	1481	0	0	567	0	2358	0	0
Totale	617465	39	1	151	3371	4498937	115	1	46664	201	13338	3	8

Fonte Dati: U.O. Veterinaria regione Lombardia - aggiornamento 31/12/2012

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	--	--

Viene riportata nelle tabelle successive, separatamente per specie e malattia, il dato raccolto ai sensi della Circolare 44/SAN/2000 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle zoonosi riscontrate sui capi macellati presso gli impianti aventi maggiore capacità produttiva e una parte di macelli a capacità ridotta. Si tratta quindi di numeri parziali che, tuttavia consentono di valutare adeguatamente il fenomeno considerando che sono stati elaborati i dati inerenti la quasi totalità dei capi macellati per le specie di maggiore interesse per le segnalazioni delle patologie in sede ante e *post mortem* (99% dei suini e 89% dei bovini macellati in Lombardia nel corso dell'anno 2011).

18.2.2. 1 Bovini

Idatidosi

Risulta notevolmente diffusa nei bovini provenienti dal Centro Sud Italia mentre per i bovini provenienti dalla Lombardia e Nord Italia le segnalazioni sono in linea rispetto i valori riscontrati gli scorsi anni. Nella seguente Tabella 3 sono riportate, suddivise per provincia, le segnalazioni di idatidosi relative ad allevamenti della Lombardia (come ultima provenienza dell'animale risultante dalla documentazione di scorta, indipendentemente dall'effettiva origine o precedenti spostamenti del capo), del nord-Italia, del centro-sud Italia e di altri Paesi UE/ Terzi.

Nel 2012 la positività è stata pari allo 0,47% sul totale dei capi bovidi (617.223) macellati in Lombardia.

Tabella 3. Idatidosi bovina – anno 2012

	VACCHE	MANZE	VITELLONI	TORI	VITELLI	TOTALE
DETTAGLIO per PROVINCIA in LOMBARDIA						
BERGAMO	56	0	1	4	0	61
BRESCIA	94	0	0	3	0	97
COMO	1	0	0	0	0	1
CREMONA	98	0	0	0	1	99
LECCO	3	0	0	0	0	3
LODI	24	0	0	0	0	24
MANTOVA	15	0	1	0	0	16
MILANO	21	0	0	0	0	21
MONZA E DELLA BRIANZA	0	0	0	0	0	0
PAVIA	8	1	1	0	0	10
SONDRIO	5	0	0	0	0	5
VARESE	1	0	0	0	0	1
TOTALE	326	1	3	7	1	338
DETTAGLIO nelle ALTRE REGIONI NORD ITALIA						
EMILIA-ROMAGNA	54	9	1	2	0	66



OEVR-
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



**Regione
Lombardia**

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

FRIULI-VENEZIA GIULIA	29	0	0	1	0	30
LAZIO	3	0	0	0	0	3
PIEMONTE	45	1	0	1	0	47
TRENTINO-ALTO ADIGE	23	0	0	1	0	24
VALLE D'AOSTA	1	0	0	0	0	1
VENETO	110	3	1	0	0	114
TOTALE	265	13	2	5	0	285
DETTAGLIO nelle ALTRE REGIONI CENTRO-SUD ITALIA						
ABRUZZO	73	0	0	2	0	75
BASILICATA	187	1	0	4	0	192
CALABRIA	0	0	0	1	0	1
CAMPANIA	26	0	0	1	0	27
LAZIO	880	0	1	6	0	887
MARCHE	137	0	4	2	0	143
MOLISE	6	0	0	0	0	6
PUGLIA	54	0	0	0	0	54
SARDEGNA	680	0	11	28	0	719
TOSCANA	4	0	0	0	0	4
UMBRIA	183	0	0	0	0	183
TOTALE	2230	1	16	44	0	2291

Fonte Dati: Banca dati SIV - Circolare 44 – aggiornamento 31/12/2012

Cisticercosi

La cisticercosi, pur con differenza di riscontri, non sembra altrettanto significativamente legata a particolari provenienze dei bovini rispetto all'idatidosi. Si è potuto rilevare una notevole variabilità di riscontro tra diversi impianti di macellazione, anche per le stesse categorie di bovini macellati.

La patologia risulta diagnosticata con relativa frequenza all'ispezione *post mortem*; in particolare nella categoria vacche sono state effettuate 93 segnalazioni, secondo un trend in costante diminuzione (508 casi nel 2007, 441 casi nel 2008, 213 nel 2009 e 208 nel 2010, 171 nel 2011).

Sporadici i casi segnalati nei vitelloni (9 casi nel 2012, 12 casi nel 2011, 16 casi nel 2010, 13 casi nel 2009, 15 casi del 2008, 27 casi del 2007) e nelle manze (5 casi nel 2012, 12 casi nel 2011, 14 casi nel 2010, 30 casi nel 2009, 16 casi nel 2008, 5 casi del 2007).

In queste categorie la patologia può assumere una notevole importanza economica per il trattamento di congelazione cui devono essere sottoposte le carni per poter essere destinate al consumo umano, con conseguente deprezzamento commerciale.

Nella Tabella 4 sono riportate, suddivise per provincia di provenienza dei capi macellati, le segnalazioni di lesioni parassitarie riferibili a *Cisticercus bovis* nella muscolatura striata di bovini (tipica la localizzazione cardiaca) di allevamenti lombardi.

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

Nel 2012 la positività è stata pari allo 0,017% sul totale dei capi bovini (617.465) macellati in Lombardia.

Tabella 4. - Cisticercosi bovina in allevamenti Lombardia – anno 2012

	VACCHE	MANZE	VITELLONI	TORI	VITELLI	TOTALE
DETTAGLIO per PROVINCIA in LOMBARDIA						
BERGAMO	17	0	1	0	0	18
BRESCIA	14	1	2	1	0	18
COMO	1	1	0	0	0	2
CREMONA	5	0	0	0	0	5
LECCO	2	0	0	0	0	2
LODI	1	0	0	0	0	1
MANTOVA	1	0	3	0	0	4
MILANO	1	1	0	0	0	2
MONZA E DELLA BRIANZA	0	0	0	0	0	0
PAVIA	1	0	0	0	0	1
SONDRIO	5	0	0	1	0	6
VARESE	0	0	0	0	0	0
TOTALE	48	3	6	2	0	59
DETTAGLIO nelle ALTRE REGIONI NORD ITALIA						
EMILIA-ROMAGNA	13	0	1	0	0	14
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2	0	0	0	0	2
PIEMONTE	15	2	2	0	0	19
TRENTINO-ALTO ADIGE	3	0	0	0	0	3
VENETO	3	0	0	0	0	3
TOTALE	36	2	3	0	0	41
DETTAGLIO nelle ALTRE REGIONI CENTRO-SUD ITALIA						
LAZIO	5	0	0	0	0	5
MARCHE	2	0	0	0	0	2
UMBRIA	1	0	0	0	0	1
TOTALE	8	0	0	0	0	8

Fonte Dati: Banca dati SIV - Circolare 44 – aggiornamento 31/12/2012

TBC bovina

Relativamente alla provenienza dei bovini in cui sono state riscontrate lesioni anatomo patologiche riferibili alla TBC per animali macellati al di fuori di piani di risanamento, sono stati riscontrati n. 3 casi in animali provenienti da 3 allevamenti situati nelle regioni del Nord Italia e 16 casi in bovini provenienti da 11 allevamenti del Centro Sud Italia.

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	---

18.2.2. 2 Suini

Le segnalazioni di patologie, pervenute da 9 impianti di macellazione, sono riassunte nella seguente tabella:

Tabella 5 - Patologie suini – anno 2012

ASL	nr_riconoscimento	capi suini	Cisticercosi	Leptosirosi	Malrosso	Tot patologie	% patologie
MN	2909 M	7064	0	0	1	1	0,01%
BS	2966 M	4037	0	3	0	3	0,07%
MN	304 M	589488	0	0	49	49	0,01%
CR	312 M	588365	73	2033	55	2161	0,37%
CR	361 M	735046	111	0	61	172	0,02%
CR	523 M	247197	0	0	4	4	0,00%
MN	544 M	504104	0	1766	164	1930	0,38%
MN	643 M	643060	0	2564	68	2632	0,41%
MN	653 M	641092	0	0	138	138	0,02%
totale		3959453	184	6366	540	7090	0,18%
totale generale		4498937				7090	0,16%

Fonte Dati: Banca dati SIV – aggiornamento 31/12/2012

Leptosirosi

Dai dati riportati, a conferma degli anni precedenti, risulta che il 90,3% delle segnalazioni sono riferibili a leptosirosi.

Mal Rossino

Sono 540 i casi di lesioni riferibili al Mal Rossino riscontrati in nove macelli.

Trichinellosi

A conferma dei dati degli anni precedenti non vi sono state segnalazioni di positività nella ricerca di *Trichinella spp.*, in impianti riconosciuti.

18.2.3 Animali esclusi dalla macellazione e carcasse sequestrate

Bovini

La tabella seguente prende in esame gli animali esclusi dalla macellazione all'ispezione *ante mortem* e le carcasse oggetto di sequestro totale all'ispezione *post mortem*. Anche in questo caso, a conferma ulteriore dei dati emersi negli anni precedenti, i provvedimenti riguardano in percentuale estremamente significativa la categoria vacche, mentre nelle altre categorie di bovini la percentuale di esclusione è molto minore. Senza considerare sequestri e distruzioni parziali di carcasse, visceri e frattaglie - non considerati nel presente piano disposto in attuazione della Circolare 44/SAN/2000 - risulta che solo lo 0,77% delle vacche inviate al

	OEVRL- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	--------------------------	---	---

macello è stato escluso totalmente dalla catena alimentare a seguito dei provvedimenti attuati dal veterinario ufficiale al macello in sede di ispezione ante e *post mortem*.

Tabella 6. Bovini esclusi dalla macellazione e carcasse oggetto di sequestro – anno 2012

	Vacche	Manze	Vitelloni	Tori	Vitelli	Totale	% su totale
Totale macellati	262.342	42.696	174.170	8.687	90.903	578.798	
Animali esclusi dalla macellazione	1.546	57	52	5	320	1.984	0,34%
Carcasse oggetto di sequestro	2.454	79	126	8	106	2.775	0,48%
Totale esclusi dalla catena alimentare	4.004	136	178	13	426	4.759	0,82%
% esclusi per categoria	1,53%	0,32%	0,10%	0,15%	0,47%	0,82%	

Fonte Dati: Banca dati SIV – aggiornamento 31/12/2012

Suini

La macellazione di categorie diverse dai suini grassi influisce significativamente sui dati degli animali esclusi dalla macellazione e delle carcasse oggetto di sequestro.

La percentuale dei provvedimenti adottati rispetto ai suini macellati, come evidenziato nella tabella 7.

Tabella 7. Suini esclusi macellazione e carcasse oggetto di sequestro – anno 2012

	Grassi	Scrofe	Magroni	Lattonzoli	Totale	% su totale
Totale macellati	4.160.541	86.013	114.699	54.974	4.416.227	
Animali esclusi dalla macellazione	1.202	110	999	815	3.126	0,07%
Carcasse oggetto di sequestro	1.542	35	389	391	2.357	0,05%
Totale esclusi dalla catena alimentare	2.744	145	1.320	1.388	5.483	0,12%
% esclusi per categoria	0,07%	0,17%	1,21%	2,19%	0,12%	

Fonte Dati: Banca dati SIV – aggiornamento 31/12/2012

18.3 Piano per il controllo sulla gestione del materiale specifico a rischio

L'eliminazione del Materiale Specifico a Rischio (MSR) dalla catena alimentare umana ed animale costituisce l'attività preventiva fondamentale per la profilassi delle TSE e per la sicurezza alimentare.

Anche nel 2012 la scrivente U.O. ha predisposto l'attuazione del piano di controllo sulla gestione del MSR da parte dei Servizi Veterinari delle ASL finalizzata alla verifica della corretta gestione dell'eliminazione del MSR nei luoghi di rimozione, stoccaggio e distruzione.

Le seguenti tabelle illustrano sinteticamente i risultati del piano 2012.

	OEVR- IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia DICEMBRE 2013 REV 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

Tabella 1 – impianti con irregolarità

		n. impianti controllati	n. impianti con irregolarità	% impianti con irregolarità
ALLEVAMENTI		2.399	12	0,5
MACELLI		443	55	12,4
LABORATORI DI SEZIONAMENTO		183	13	7,1
SPACCI DI MACELLERIA	autorizzati rimozione colonna vertebrale	181	5	2,8
	non autorizzati rimozione colonna vertebrale	1.557	51	3,3
DEPOSITI TEMPORANEI DI CAT. 1		12	1	8,3
IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE DI CAT. 1		4	0	0
TOTALE		4.779	137	2,9

Fonte Dati: U.O. Veterinaria regione Lombardia – aggiornamento 31/12/2012

Tabella 2 – Irregolarità riscontrate per tipologia di impianto

		n. controlli	n. irregolarità	% controlli con irregolarità
ALLEVAMENTI		2.441	13	0,5
MACELLI		458	81	17,7
LABORATORI DI SEZIONAMENTO		190	16	8,4
SPACCI DI MACELLERIA	autorizzati rimozione colonna vertebrale	184	6	3,3
	non autorizzati rimozione colonna vertebrale	1.551	51	3,3
DEPOSITI TEMPORANEI DI CAT. 1		44	5	11,4
IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE DI CAT. 1		24	0	0
TOTALE		4.892	172	3,5

Fonte Dati: U.O. Veterinaria regione Lombardia – aggiornamento 31/12/2012

Nel corso del 2012 le strutture che presentano irregolarità, sia in termini assoluti che percentuali, sono pari al 2011. Si mantiene prossima allo zero la percentuale di allevamenti non conformi, mentre si sono evidenziati casi di non conformità presso impianti di sezionamento, transito. Le irregolarità riscontrate, interessano prevalentemente gli aspetti, in ordine decrescente, relativi all'attività di autocontrollo (21,5%) , allo stoccaggio (8,7%) e rimozione del MSR (7,0%).

In quasi tutti i casi di irregolarità è stato adottato un provvedimento prescrittivo. Solo in una ridotta percentuale di casi sono state irrogate sanzioni di tipo amministrativo.

Continua a riscontrarsi una significativa differenza nella percentuale di irregolarità riscontrate dalle singole ASL.



OEVRL-
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

DICEMBRE 2013
REV 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

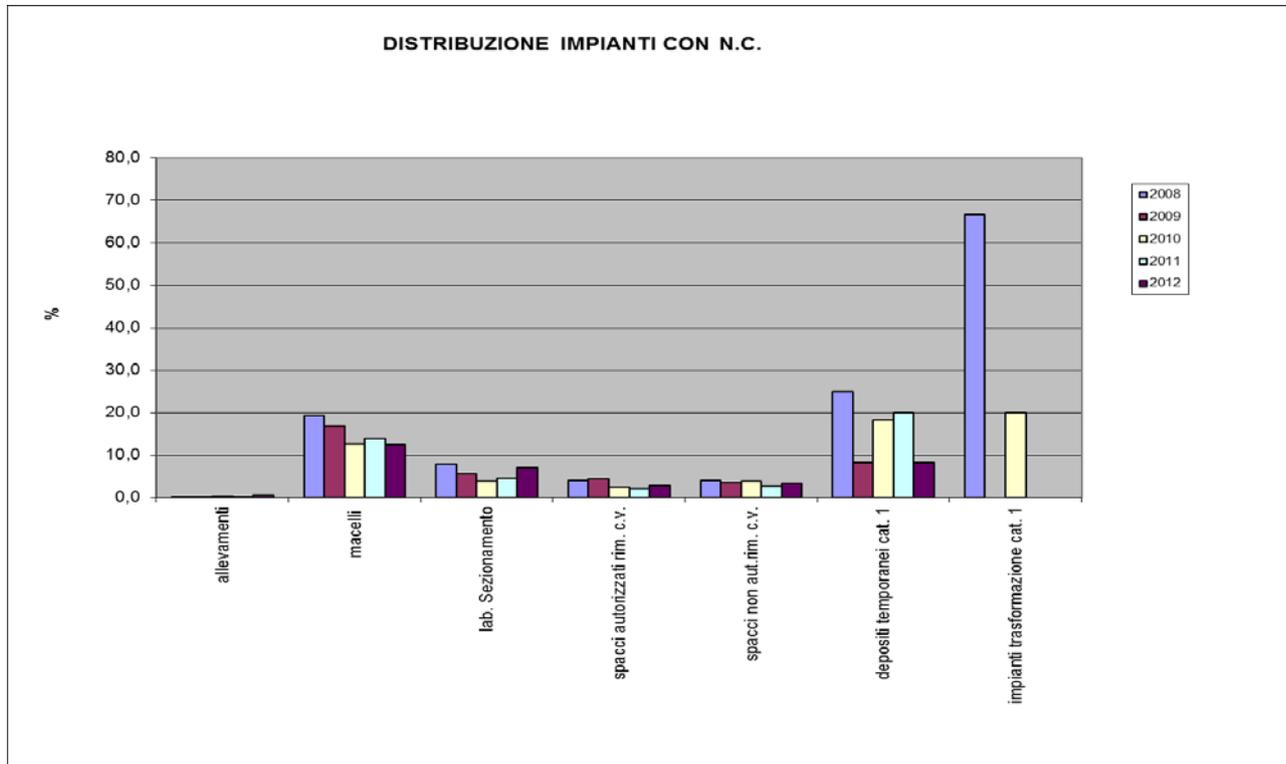


Figura 1. Distribuzione impianti con non conformità

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia 30 ottobre 2013 Rev 1 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	--

18.4 Attività di vigilanza ispezione

18.4.1 Impianti alimenti uomo RICONOSCIUTI tipologie secondo allegato 3

Tabella 1. Attività di audit e ispezione presso gli impianti produzione e trasformazione alimenti uomo nel 2012

Tipologia di stabilimento	N° Stabilimenti presenti	N° Stabilimenti controllati	% impianti controllati sul totale	N° accessi agli stabilimenti	n medio accessi per stabilimento	N° Stabilimenti con almeno una non conformità	% impianti non conformi sul totale	N° non conformità riscontrate	N° medio non conformità per stabilimento non conforme
Depositi frigoriferi e impianti di riconfezionamento	156	139	89,1	1016	7,3	46	29,5	111	2,4
Macelli e sezionamenti carni rosse	685	652	95,2	11613	17,8	358	52,3	1289	3,6
Macelli e sezionamenti carni bianche	31	29	93,5	766	26,4	18	58,1	49	2,7
Macelli e sezionamenti grande selvaggina allevata e ratiti	0	0	-	0	-	0	-	0	-
Centri grande selvaggina cacciata	20	17	85	392	23,1	9	45	23	2,6
Carni macinate, preparazione di carni e CSM	7	6	85,7	72	12,0	5	71,4	13	2,6
Prodotti a base di carne	395	366	92,7	3081	8,4	175	44,3	607	3,5
Molluschi bivalvi vivi	0	0	-	0	-	0	-	0	-
Prodotti della pesca	97	92	94,8	1027	11,2	54	55,7	158	2,9
Latte e prodotti a base di latte	1250	1104	88,3	3495	3,2	465	37,2	951	2
Uova e ovoprodotti	58	57	98,3	162	2,8	17	29,3	38	2,2
Cosce di rana e lumache	0	0	-	0	-	0	-	0	-
Grassi animali fusi	0	0	-	0	-	0	-	0	-
Stomaci, vesciche e intestini trattati	41	39	95,1	197	5,1	12	29,3	21	1,8
Gelatine	0	0	-	0	-	0	-	0	-
Collagene	0	0	-!	0	-	0	-	0	-
Totali	2740	2501	91,3	21821	8,7	1159	42,3	3260	2,8

Fonte Dati: SIV – aggiornamento 31/12/2012



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

dicembre 2013
Rev. 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

19. CONTROLLI

A titolo informativo vengono riportati i dati relativi ai controlli così come estratti da SIV al 01/10/2012 suddivisi per ASL per tipologia di controllo (audit/ispezione) e per tipo di stabilimento (riconosciuti/registrati).

Tabella 1

ASL	NumeroControlli UO RICONOSCIUTE		NumeroControlli UO REGISTRATE	
	Ispezioni	Audit	Ispezioni	Audit
Bergamo	2431	88	2346	1
Brescia	1251	328	2727	15
Como	5674	14	1467	3
Cremona	2905	41	695	18
Lecco	692	51	522	5
Lodi	350	56	237	10
Mantova	2812	314	1381	201
Milano	518	28	4959	30
Milano 1	395	44	1403	10
Milano 2	406	21	882	
Monza e Brianza	2273	51	1782	5
Pavia	572	180	1436	13
Sondrio	818	202	551	3
Vallecamonica e Sebino	329	10	378	2
Varese	653	46	1786	1
totale	22079	1474	22552	317

Fonte Dati: SIV – aggiornamento 31/12/2012

20. PIANO NAZIONALE RESIDUI (PNR)

Attività di controllo

Il Piano Nazionale Residui (PNR) programma l'attività di ricerca di residui negli animali e nei prodotti di origine animale con la finalità di rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate e di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari a livello degli allevamenti, dei macelli e degli stabilimenti di produzione.

Il Piano Nazionale Residui per il 2012 è stato predisposto tenendo conto delle prescrizioni del d.lgs 16 marzo 2006 n.158 e successive modifiche, e della Decisione della Commissione 98/179/CE del 23 febbraio 1998.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

dicembre 2013
Rev. 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

I Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL lombarde provvedono al prelievo dei campioni e alle azioni conseguenti all'eventuale riscontro analitico sfavorevole. I campioni sono analizzati dai laboratori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. I campioni effettuati sono stati suddivisi, così come previsto dalla nota del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali pr. 40441-p-20 del 20/12/2011, in tre differenti categorie:

PNR: campioni effettuati in modo casuale, in assenza di sospetto in attuazione della programmazione regionale in base a quanto disposto dal Ministero.

EXTRA PNR: campioni effettuati in aggiunta a quelli previsti dal PNR, in base a una ulteriore programmazione regionale. La UO Veterinaria, sentito il parere del Nucleo Operativo Regionale di Vigilanza (NORV) istituito ai sensi del d.lgs. 158/2006, ha disposto il cosiddetto extra-piano.

SU SOSPETTO: campioni effettuati al di fuori delle programmazioni di cui ai punti precedenti tutte le volte che per segni clinici, notizie anamnestiche, segnalazioni o altri motivi si sospetta la presenza di residui o a seguito di positività di questi ultimi.

Nel 2012 sono stati assegnati alla Regione Lombardia un totale di 7.422 campioni (22,7%) su 32.761 campioni programmati nel territorio nazionale. La ripartizione delle ricerche fra le varie ASL è stata effettuata in base al numero di macellazioni, alla consistenza degli allevamenti nei territori di competenza per le diverse specie animali e al riscontro di precedenti non conformità.

La figura 1 seguente descrive l'andamento dei campioni programmati nell'ambito del PNR a livello regionale e nazionale nel corso degli anni 2006-2012.

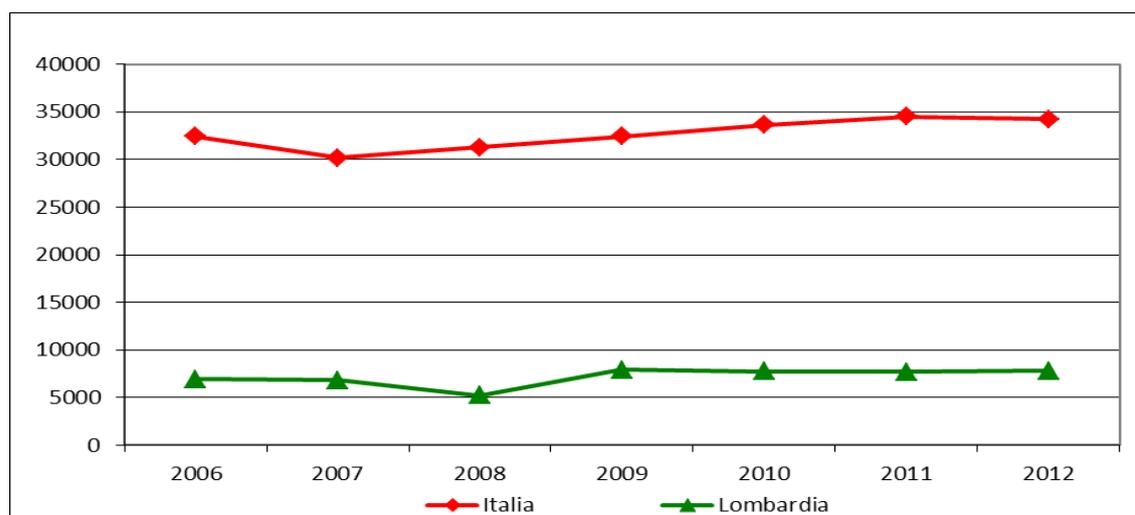


Figura 1

Nel corso dell'anno 2012 i campioni effettuati sono stati 9.458 (corrispondenti a 10.598 ricerche) di cui 8.313 (9.131 ricerche) in base alla programmazione e 1.145 (1.467 ricerche) a seguito di positività o su sospetto.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia dicembre 2013 Rev. 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

Tabella 1. Campioni effettuati rispetto ai programmati

	Campioni programmati	Campioni effettuati	%
Piano	7422	7642	103,0
Extra-piano	697	671	96,3
Totale	8119	8313	102,4

La tabella 2 evidenzia la percentuale dei campioni effettuati rispetto ai programmati nel corso degli ultimi cinque anni.

Tabella 2. Percentuale campioni effettuati rispetto ai programmati negli anni 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012
Piano	100,3%	98,7%	101,2%	100,6%	103,0%
Extra-piano	98,1%	104,4%	97,1%	94,6 %	96,3%
Totale	99,7%	99,4%	101,1%	100,1%	102,4%

Irregolarità

Le tabelle 3, 4 e 5 evidenziano l'andamento, in termini assoluti e percentuali, delle irregolarità riscontrate dal 2009 al 2012 rispettivamente nell'ambito del Piano Mirato, dell'Extra PNR e del Sospetto.

Tabella 3. Piano: campioni esaminati ed irregolari regione Lombardia dal 2009 al 2012

ASL	piano											
	2009			2010			2011			2012		
	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%
Bergamo	649	5	0,8	650	0	0,0	617	1	0,2	644	2	0,3
Brescia	1317	4	0,3	1256	3	0,2	1244	6	0,5	1224	1	0,1
Como	399	0	0,0	414	0	0,0	391	4	1,0	389	1	0,3
Cremona	872	3	0,3	872	1	0,1	891	1	0,1	901	4	0,4
Lecco	248	0	0,0	269	0	0,0	240	1	0,4	277	0	0,0
Lodi	847	6	0,7	880	12	1,4	862	7	0,8	853	2	0,2
Mantova	1542	6	0,4	1497	0	0,0	1525	4	0,3	1515	3	0,2
Milano Città	19	0	0,0	18	0	0,0	18	0	0,0	16	0	0,0
Milano 1	347	1	0,3	359	2	0,6	336	0	0,0	359	2	0,6
Milano 2	379	0	0,0	389	3	0,8	382	1	0,3	304	1	0,3
Monza Brianza	194	2	1,0	196	0	0,0	193	0	0,0	199	3	1,5
Pavia	434	0	0,0	430	0	0,0	413	2	0,5	396	0	0,0
Sondrio	196	0	0,0	236	2	0,8	250	0	0,0	243	0	0,0
Vallecronica	114	0	0,0	112	0	0,0	104	0	0,0	106	0	0,0
Varese	277	0	0,0	276	1	0,4	266	0	0,0	216	0	0,0
Totale	7834	27	0,3	7854	24	0,3	7732	27	0,3	7642	19	0,2

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

dicembre 2013
Rev. 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 4. Extrapiano:campioni esaminati ed irregolari i regione Lombardia dal 2009 al 2012

ASL	extrapiano											
	2009			2010			2011			2012		
	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%	Esam	Irr	%
Bergamo	139	1	0,7	34	0	0,0	53	1	1,9	75	0	0,0
Brescia	168	18	10,3	52	1	1,9	71	2	2,8	82	1	0,0
Como	42	5	11,9	10	1	10	24	0	0,0	29	0	0,0
Cremona	145	10	6,9	31	0	0,0	96	0	0,0	98	0	0,0
Lecco	27	0	00,0	8	1	12,5	13	0	0,0	24	5	0,0
Lodi	143	24	16,8	25	0	0,0	132	4	3,0	139	5	0,0
Mantova	160	17	10,6	53	0	0,0	72	0	0,0	88	1	0,0
Milano Città	3	0	0,0	1	0	0,0	1	0	0,0	0	0	0,0
Milano 1	37	0	0,0	9	0	0,0	13	0	0,0	24	0	0,0
Milano 2	23	0	0,0	7	0	0,0	11	0	0,0	9	0	0,0
Monza Brianza	19	0	0,0	8	0	0,0	10	1	10,0	18	0	0,0
Pavia	58	4	6,9	28	2	7,1	39	0	0,0	39	0	0,0
Sondrio	30	0	0,0	12	0	0,0	14	0	0,0	14	0	0,0
Vallecamonica	17	0	0,0	9	0	0,0	8	1	12,5	9	1	0,0
Varese	23	0	0,0	10	0	0,0	12	1	8,3	23	0	0,0
Totale	1034	79	7,6	297	5	1,7	569	10	1,8	671	13	1,9

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Tabella 5. Sospetto:campioni esaminati ed irregolari in regione Lombardia dal 2009 al 2012

ASL	sospetto											
	2009			2010			2011			2012		
	Esam	Irr	%									
Bergamo	69	0	0	86	2	2,3	93	2	2,2	126	3	2,4
Brescia	360	6	1,6	166	3	1,8	64	2	3,1	130	10	7,7
Como	0	0	0	9	2	22,2	1	1	100,0	9	1	11,1
Cremona	59	0	0	59	0	0	26	0	0,0	51	1	2,0
Lecco	5	0	0	5	0	0	6	0	0,0	14	3	21,4
Lodi	3	0	0	34	8	23,5	65	7	10,8	92	5	5,4
Mantova	151	5	3,3	215	1	0,5	82	4	4,9	136	2	1,5
Milano	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0,0
Milano 1	18	0	0	7	1	14,3	5	0	0,0	15	4	26,7
Milano 2	10	0	0	12	0	0	18	0	0,0	35	5	14,3
Monza Brianza	12	2	16,7	3	1	33,3	2	0	0,0	9	0	0,0
Pavia	4	0	0	54	0	0	70	1	1,4	14	1	7,1
Sondrio	3	0	0	16	0	0	3	0	0,0	17	0	0,0
Vallecamonica	5	0	0	12	1	8,3	1	0	0,0	3	0	0,0
Varese	3	0	0	9	0	0	2	0	0,0	13	2	15,4
Totale	702	13	1,8	687	19	2,8	438	17	3,9	664	37	5,6

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Le tabelle 6, 7 e 8 evidenziano il numero dei campioni risultati irregolari suddivisi per categoria e tipologia di

piano.

Tabella 6. Campioni irregolari suddivisi per categoria -PNR

Categoria	Campioni irregolari
Sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate	2
Farmaci	12
Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente	5
Totale	19

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Tabella 7. Campioni irregolari suddivisi per categoria –EXTRA PIANO

Categoria	Campioni irregolari
Farmaci	12
Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente	1
Totale	13

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Tabella 8. Campioni irregolari suddivisi per categoria –SOSPETTO

Categoria	Campioni irregolari
Farmaci	11
Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente	26
Totale	37

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

Le figure 2, 3 e 4 riportano la percentuale dei campioni irregolari riscontrati negli anni 2002-2012 per PNR, EXTRA – PNR e SOSPETTO.

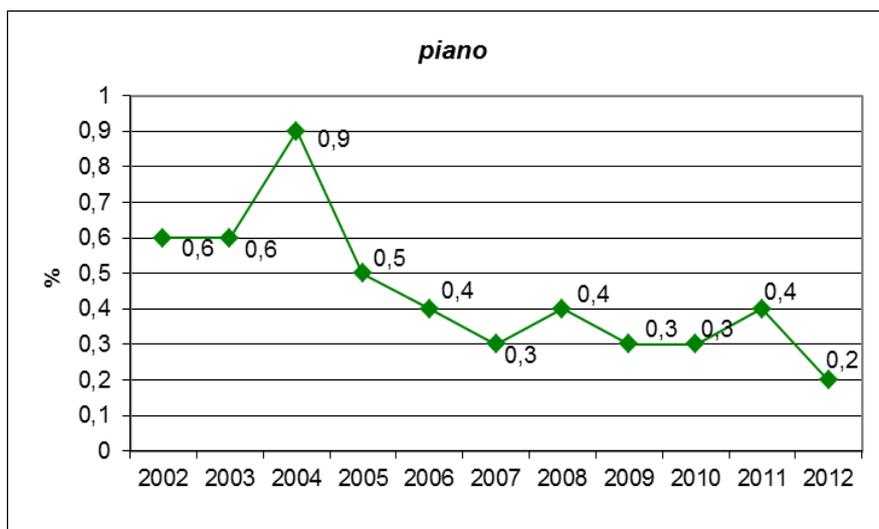


Figura 2



OEVR
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

dicembre 2013
Rev. 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

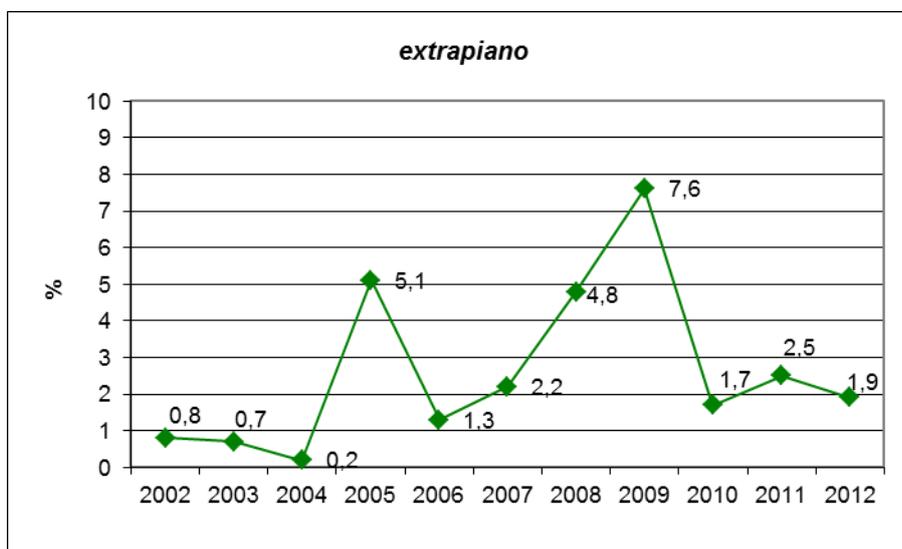


Figura 3

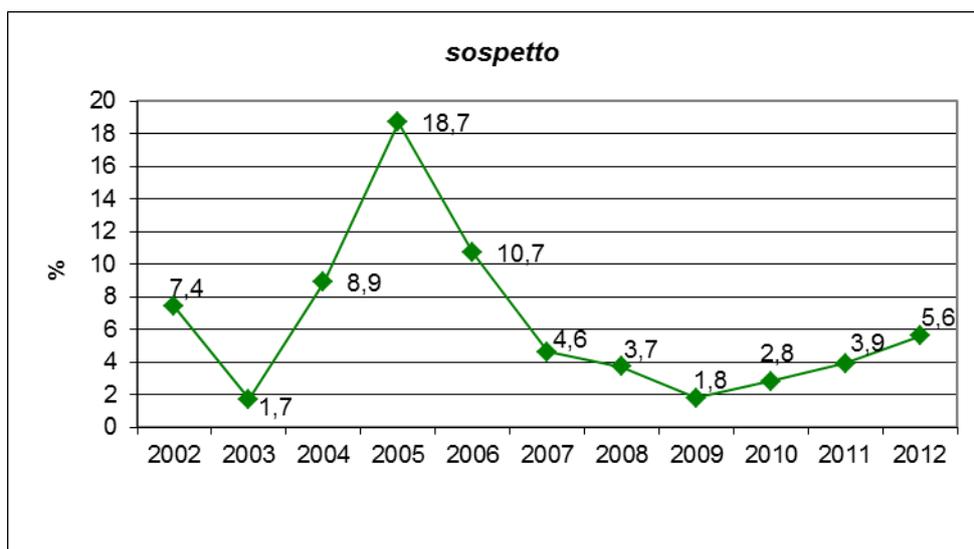


Figura 4

Contaminazione delle matrici controllate

Nel settore bovino sono stati evidenziate diverse non conformità per il riscontro di cortisonici in specie di desametasone; l'unico caso di riscontro di prednisolone nelle urine è connesso con una vacca proveniente da allevamento della Regione Veneto.

In un campione è stata riscontrata irregolarità per presenza di Prednisone nelle urine di vitellone rilevato contestualmente a una concentrazione di Prednisolone considerato di origine endogena. Nell'ambito delle sostanze a effetto anabolizzante da segnalare il riscontro di CAF in muscolo di vacca. Costante rispetto gli anni precedenti il numero delle non conformità per sostanze inibenti.

	<p>OEVR IZSLER</p>	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012</p>	 <p>Regione Lombardia dicembre 2013 Rev. 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	-------------------------------	---	---

Nel settore suino non è stata evidenziata la presenza di cortisonici o di altre sostanze vietate o a effetto anabolizzante; si mantiene costante il numero di campioni non conformi per il riscontro di sostanze inibenti.

Nel settore uova sono state riscontrate irregolarità inerente trattamento con Flumequina e Robenidina mentre nelle trote è stata riscontrata la presenza di verde malachite, sostanza vietata nel settore dell'acquacoltura.

Non sono state rilevate irregolarità nel settore equino, ovicaprino, conigli e selvaggina allevata.

I campioni di latte irregolari per la presenza di Aflatossina M1 sono 28, un numero rilevante rispetto i riscontri degli ultimi anni. Quasi tutti i riscontri sono emersi a seguito di accertamenti condotti dai Servizi Veterinari a seguito della notifica di esiti irregolari da parte degli operatori del settore eseguiti nell'ambito dell'autocontrollo. Un campione di mangime per suino è risultato irregolare per il riscontro di Aflatossina B1.

Nel settore miele sono state rilevate diverse non conformità, in specie nell'ambito dell'EXTRA PNR, riferibili all'utilizzo di sostanze vietate (tetracicline e tilosina).

Aree di miglioramento

Sulla base di quanto emerso dall'elaborazione dei dati relativi al Piano Nazionale Residui si evidenziano gli elementi su cui i soggetti attuatori devono intervenire per migliorare l'efficacia del PNR:

- omogenea distribuzione dei campioni programmati sull'intero arco dell'anno (DPV delle Province di Bergamo, Lecco, Milano 1, Pavia e Vallecamonica-Sebino);
- completa attuazione del campionamento assegnato nell'ambito dell' EXTRA PNR (in specie DPV delle Province di Bergamo, Lecco e Pavia);
- conduzione dell'attività di controllo e supervisione interna al fine di garantire la corretta attuazione del Piano;
- gestione dei campioni non idonei coerente con quanto disposto in sede nazionale e regionale;
- corretta registrazione della data di conferimento dei campioni da parte delle Sezioni dell'IZSLER nei sistemi informativi in uso.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

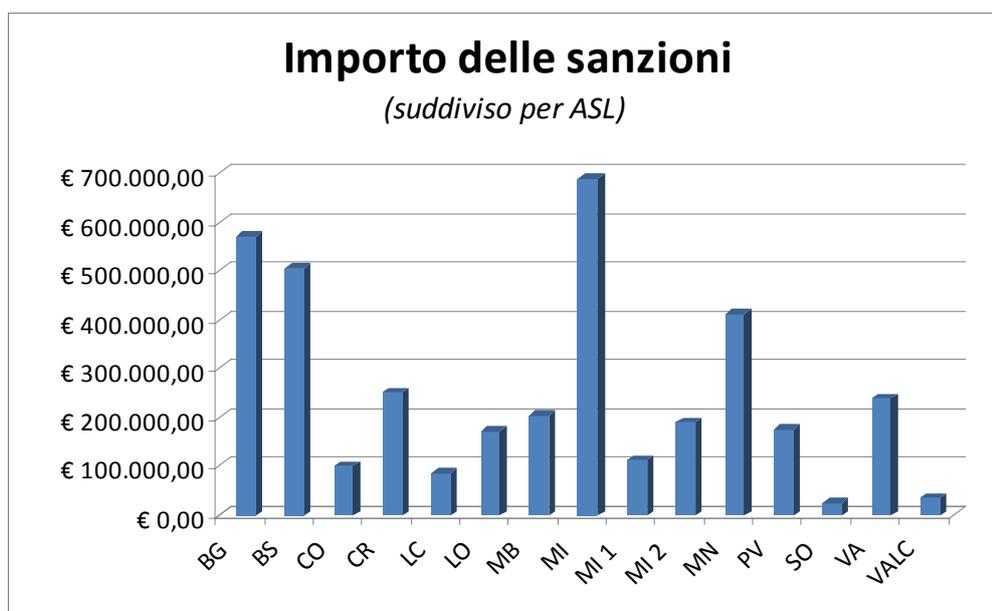
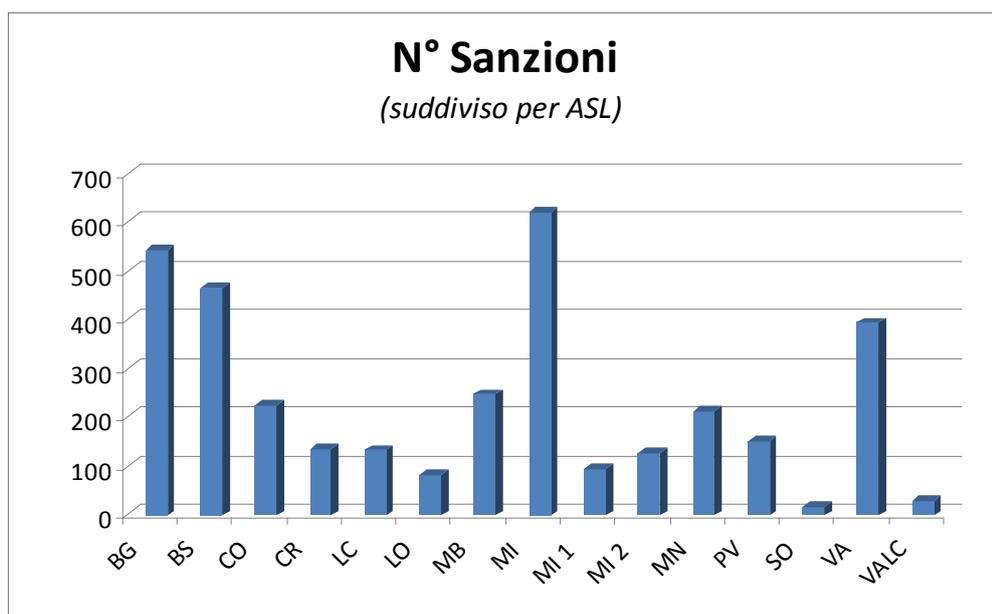
dicembre 2013
Rev. 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

21. SANZIONI AREA B

Nella figura 1 sono riportati il numero totale delle sanzioni rilasciate nel 2012 suddivise per ASL e i relativi importi economici

Fig.1





OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



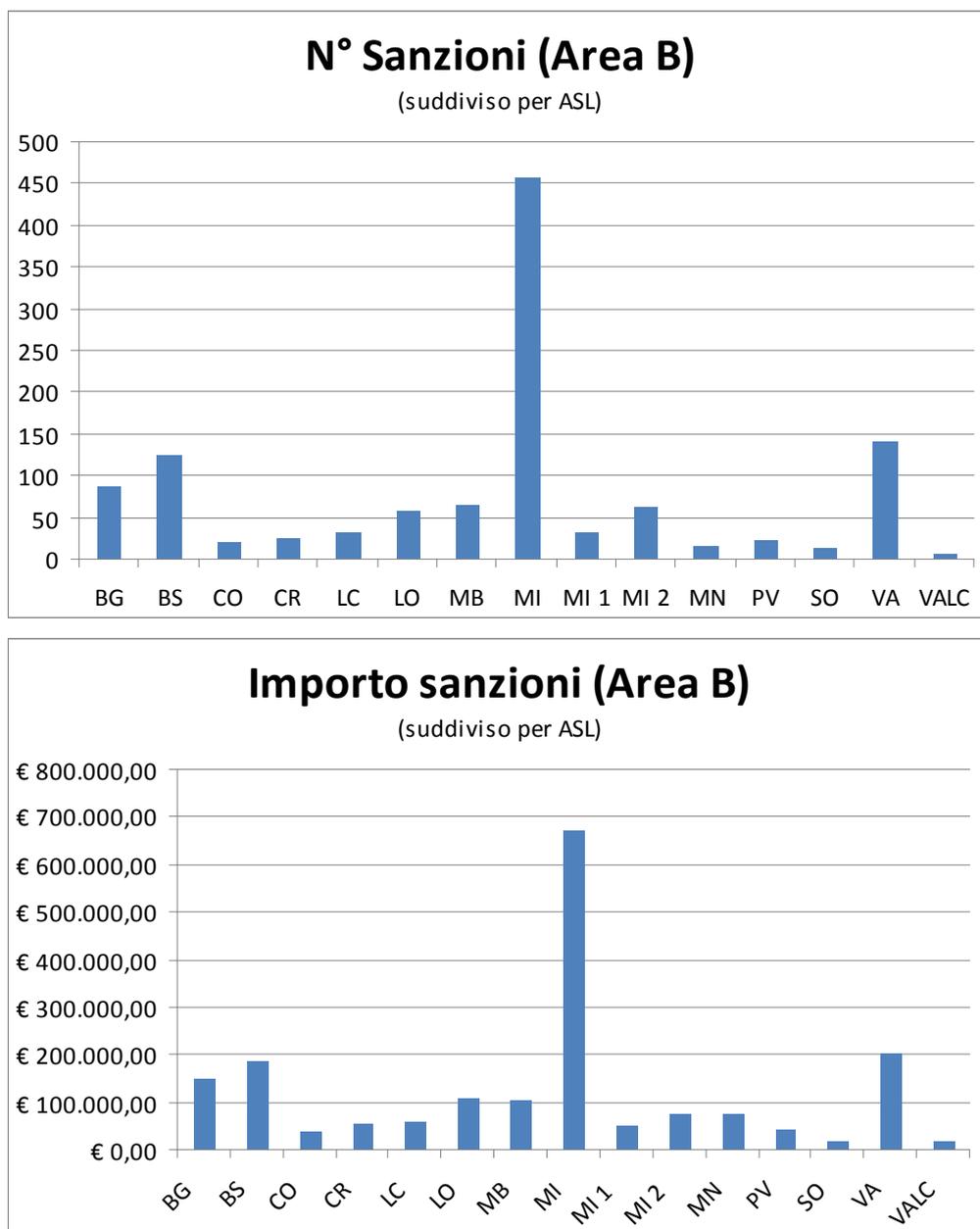
Regione
Lombardia

dicembre 2013
Rev. 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

In figura 2 sono rappresentate le sanzioni riscontrate, nello stesso periodo, relativamente all'Area B.

Fig. 2



TITOLO III - MANGIMI, SOTTOPRODOTTI, FARMACOSORVEGLIANZA E BENESSERE ANIMALE

ANAGRAFE IMPIANTI AUTORIZZATI ALLA PRODUZIONE E AL COMMERCIO DI MEDICINALI VETERINARI

Tabella1. Impianti autorizzati alla produzione e al commercio di medicinali veterinari

Commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari	Vendita al dettaglio di medicinali veterinari	Totale
53	58	111

Fonte Dati: Piano regionale farmacosorveglianza anno 2012

ANAGRAFE STRUTTURE CHE DETENGONO MEDICINALI VETERINARI

Tabella 2. Strutture che dispongono di medicinali veterinari

Ambulatori/cliniche	Altre strutture	Totale
1260	316	1576

Fonte Dati: Piano regionale farmacosorveglianza anno 2012

Si rimanda alle anagrafi degli allevamenti degli animali da reddito e da compagnia (compresi rifugi, canili, pensioni) per completare il numero degli impianti che dispongono ed utilizzano medicinali veterinari e che sono sottoposti a controlli nell'ambito della farmacosorveglianza.

ANAGRAFE ATTIVITA' RICONOSCIUTE E REGistrate AI SENSI DEL REG (CE) 183/2005 (ANAGRAFE IMPIANTI PRODUZIONE MANGIMI)

Nel territorio lombardo sono anche presenti 53.318 attività inserite nel settore dei mangimi, di queste 47.018 rientrano nella cosiddetta "produzione primaria", di cui all'art. 5, c. 1 Reg. (CE) n. 183/2005:

- produzione prodotti destinabili alimentazione zootecnica
- essiccazione naturale
- stoccaggio prodotti primari
- allevatori

Le restanti attività possono essere distinte in:

- riconosciute ai sensi del art. 10 Reg. (CE) n. 183/2005 (tabella 3);

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia dicembre 2013 Rev. 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

- autorizzate alla produzione e/o commercio di prodotti intermedi e/o mangimi medicati e laboratori (tabella 4)
- produzione/commercializzazione di prodotti non conformi nella U.E (tabella 3);
- utilizzo dei prodotti in deroga ai divieti di cui all'art. 7, par. 1 e 2 del Reg. (CE) n. 999/2001 (tabella 3).

Tabella 3 Attività riconosciute ai sensi dell'art. 10 Reg. (CE) n. 183/2005

Attività riconosciute ai sensi dell'art. 10 Reg. (CE) n. 183/2005	
lettera A: produzione di additivi	20
lettera A commercializzazione di additivi	276
lettera B produzione di premiscele	43
lettera B commercializzazione di premiscele	293
lettera C produzione per commercio di mangimi composti	98
lettera C produzione per autoconsumo di mangimi composti	179
intermediari (che non detengono prodotti)	53
Totale	962

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia – aggiornamento 31/12/2012

Tabella 4 Attività autorizzate alla produzione e/o commercio di prodotti intermedi e/o mangimi medicati e laboratori

Attività autorizzate alla produzione e/o commercio di prodotti intermedi e/o mangimi medicati e laboratori	
produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi a scopo di vendita	24
utilizzatori prodotti intermedi per autoconsumo	66
impianti di produzione mangimi medicati per autoconsumo	114
distributori	22
laboratori	11
Totale	237

Fonte Dati: AASSLL – aggiornamento 31/12/2012

ANAGRAFE IMPIANTI RICONOSCIUTI E REGISTRATI PER I SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

Nella tabella che segue sono riportati gli impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Regolamento CE 1069 del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano.

Per sottoprodotti di origine animale (SOA) si intendono tutti i materiali di origine animale, dalle carcasse di animali morti agli alimenti di origine animale, che per vari motivi non sono destinati al consumo umano; tali materiali, prodotti in notevoli quantità, se non correttamente gestiti, oltre a causare inconvenienti igienico-sanitari e danni all'ambiente, possono rappresentare un rischio di diffusione di agenti patogeni per l'uomo e per gli animali.



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

dicembre 2013
Rev. 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

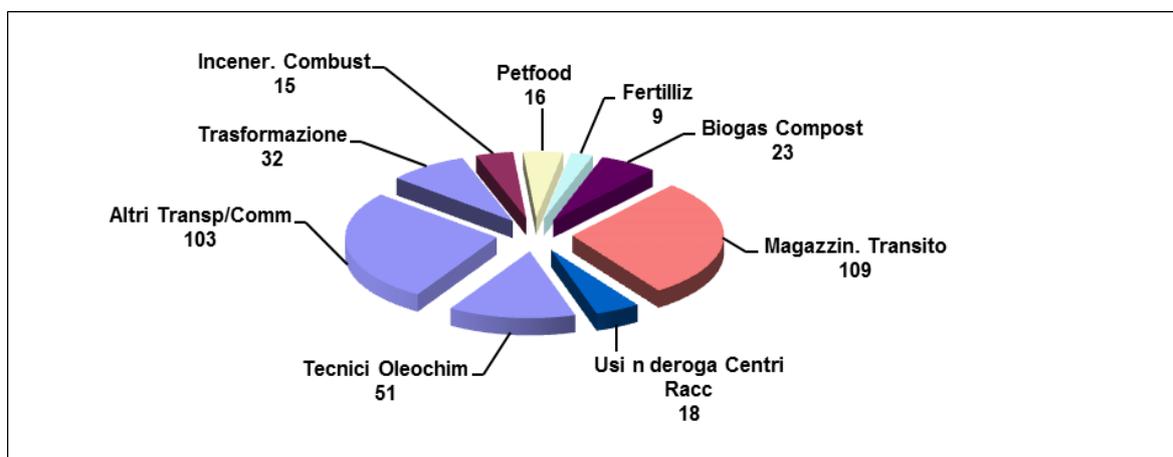


Figura 1. Strutture 1069/09 presenti sul territorio lombardo

Tabella 1. N° di strutture 1069/09 suddivise per ASL

ASL	trasf.	incener. combust.	petfood	fertiliz.	biogas compost	magazzin. transito	usi in deroga centri racc.	tecnici oleochim	altri (trasp/comm)
BG	8	3	1	1		21	2	7	10
BS	3	1	7	2		26	4	5	23
CO	2			1		1	1	2	3
CR	5	2		1	6	14	3	5	4
LC	1		1			3	2	2	16
LO	2	2			9	4		1	3
MN	3	3	3	3	7	13	2	7	10
MI						2	1	4	1
MI1	1	1		1		5		8	4
MI2			1			8	2	2	8
MB		2				2		3	7
PV	5	1	3		1	5		1	6
SO						3			
VA	2					2	1	4	8
VC									
TOT	32	15	16	9	23	109	18	51	103

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia– aggiornamento 10/04/2013

In base al livello di rischio i sottoprodotti sono divisi in tre categorie di materiale: la categoria 1, rischio più elevato (es. animali con Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili), la categoria 2 rischio intermedio (animali morti in genere), mentre la categoria 3 comprende materiali che avrebbero le caratteristiche di idoneità al consumo umano, ma che sono destinati ad altri impieghi (es. alimenti per animali da compagnia). La quantità di SOA raccolta in Regione Lombardia e suddivisa in categorie è riportata nella tabella sottostante.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia dicembre 2013 Rev. 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

Tabella 2. Quantità di sottoprodotti di origine animale (Materiale fresco e prodotto trasformato) divise per categorie anno 2012

	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3
	tonnellate	tonnellate	tonnellate
1. Materiale fresco (totale)	128.692	116.214	1.255.840
1.1 di cui eliminato tal quale:	993	0	0
· mediante incenerimento/coincenerimento in impianti ad alta o bassa capacità	993	0	0
1.2 di cui utilizzato tal quale (introdotto):	127.699	91.885	1.254.180
· in impianti di trasformazione regionali	127.696	17.526	1.242.693
· in impianti di biogas/compostaggio	0	70.223	0
· in impianti di petfood regionali	0	0	2.857
· in impianti tecnici regionali	3	4.136	8.630
1.3 di cui utilizzato tal quale nell'alimentazione animale:	0	24.329	1.660
· per animali particolari (art. 23 Reg. 1774)	0	24.329	1.660
2. Prodotto trasformato in impianti artt. 13 e 17 della regione (totale), di cui (*):	43.263	2.171	239.322
· PAT (carne/ossa e sangue)	20.953	1.999	141.262
· grassi	22.310	172	98.060
2.2 di cui utilizzato:	1.316	51.534	85.137
· fertilizzanti	0	40.418	27
· in impianti di biogas/compostaggio	0	11.116	0
· per usi industriali (es.grassi fusi)	1.316	0	85.110
2.3 di cui destinato all'alimentazione animale:	0	0	17.115
· per il petfood	0	0	17.115

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia – aggiornamento 31/12/2012

PIANI DI CONTROLLO

22. PIANO REGIONALE FARMACOSORVEGLIANZA

Attività

Il piano regionale di farmacovigilanza è mirato alla verifica della corretta gestione del medicinale veterinario a partire dalla sua produzione fino alla somministrazione all'animale ed alla eventuale presenza di residui nelle produzioni.

Come si può notare si è assistito ad un decremento sensibile delle violazioni amministrative nel settore, questo legato ad aumentata consapevolezza degli Operatori del settore nell'utilizzo delle specialità medicinali. In tale settore l'attività deve essere potenziata e rivolta ad un uso responsabile del farmaco, infatti i dati che vengono pubblicati a livello internazionale definiscono che in Italia il consumo per animale di sostanze farmaceutiche è nettamente superiore che nel resto dell'Europa, quindi oltre che a controlli sempre più mirati nelle aziende è imprescindibile un sistema moderno di tracciabilità.

Le non conformità che vengono registrate riguardano soprattutto la mancata identificazione degli animali trattati e l'inizio e la mancata registrazione dell'inizio e fine dei trattamenti, mentre sono diminuite quelle relative al mancato rispetto dei tempi di sospensione.

Tabella 1. Attività di farmacovigilanza nel 2010-2011-2012

Luogo del controllo	N° di ispezioni			N° violazioni amministrative (%)			N° denunce autorità giudiziaria (%)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Allevamenti zootecnici	4.479	4.481	4.858	72 (1.6)	77 (1.7)	40(0.8)	27 (0.6)	20 (0.4)	15(0.3)
Produzione e commercio di medicinali veterinari	371	285	172	1 (0.3)	2 (0.7)	0	0	0	0
Strutture animali d'affezione	217	283	95	1 (0.5)	2 (0.7)	0	0	0	0
Strutture veterinarie	448	480	410	8 (1.8)	1 (0.2)	1 (0.2)	0	0	0
Totale	5.515	5.529	5.535	82 (1.5)	82 (1.5)	41(0.7)	27 (0.5)	20 (0.4)	15(0.3)

Fonte Dati: Rendicontazione AASSLL Piano regionale farmacovigilanza – aggiornamento 31/12/2012

23. BENESSERE ANIMALE

Attività di controllo

Il piano nazionale benessere animale comprende l'insieme dei controlli per la verifica del rispetto delle misure di protezione degli animali svolti nell'allevamento, durante il trasporto ed alla macellazione.

23.1 Benessere animale in allevamento

Nella tabella sono riportati il numero degli allevamenti rilevati non conformi sul totale dei controllati.

Tabella 1. Piano benessere animale – controlli in allevamento nel 2010-2011-2012

Specie	N° controlli/anno			N° conformità rilevate (%)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Suini	572	685	719	121 (21,2)	82 (12)	181 (25,1)
Avicoli	271	344	405	47 (17,3)	46 (13,4)	116 (28,6)
Bovini e bufalini	1.923	2.598	1.454	280 (14,6)	154 (5,9)	160 (11)
Ovini e caprini	193	294	207	10 (5,2)	3 (1)	3(1,4)
Equini da carne	129	41	25	13 (10,1)	3 (7,3)	1 (4)
Conigli	33	35	19	0	0	1(5,2)
Animali da pelliccia	3	5	5	0	1 (20)	0
Altre specie	24	137	49	6 (25)	6 (4,4)	0
Totale	3148	4139	2883	477 (15,2%)	295 (7.1%)	462(16,2)

Fonte Dati: Rendicontazione piano regionale benessere- aggiornamento 31/12/2012

I dati soprariportati dimostrano i settori in cui maggiormente è stata concentrata l'attività.

Nel settore delle galline ovaiole , con grande sforzo di tutti e con l'adozione di provvedimenti a volte anche pesanti , è stata garantita a giugno 2013 la conformità alla normativa comunitaria di tutti gli allevamenti presenti.

Per quanto riguarda i suini il percorso è iniziato dalla fine del 2011 con interventi di informazione e formazione e. In seguito l'attenzione è stata posta sul group housing delle scrofe e di seguito verranno esaminati tutti gli altri aspetti

Gli interventi non hanno riguardato solo la mera applicazione delle normative , ma hanno puntato alla ricerca di altri indicatori di benessere degli animali che possano essere utili non solo a migliorare le loro condizioni di vita ma anche a valorizzare ulteriormente le Nostre produzioni

23.2 Benessere animale durante la macellazione

La rendicontazione dell'attività relativa al benessere animale alla macellazione è stata attivata per la prima volta nell'anno 2010.

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia dicembre 2013 Rev. 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	--

In tale anno sono stati eseguiti n. **1365** controlli presso gli impianti di macellazione di pollame, lagomorfi, selvaggina, ungulati domestici ed a seguito delle macellazioni stagionali di suino.

Tabella 1. Piano benessere animale 2012 –controlli al macello

impianti di macellazione di:	numero impianti attivi	n. controlli documentati su:	
		strutture	modalità operative
pollame, lagomorfi, selvaggina	13	22	24
pollame, lagomorfi, selvaggina inferiore 150.000	23	22	20
ungulati domestici	120	176	223
ungulati domestici abilitato U.S.A.	3	2	31
ungulati domestici inferiore a 1000 UGB	455	494	386
stagionale di suini	69	51	42

Fonte Dati: Rendicontazione Piano regionale benessere – aggiornamento 31/12/2012

Tabella 2. Piano benessere animale 2012 – provvedimenti

impianti di macellazione per:	provvedimenti	
	breve descrizione non conformità	azioni intraprese
ungulati domestici	procedure assenti o incomplete	prescrizioni
ungulati domestici	assenza strumenti di stordimento di riserva	prescrizioni
ungulati domestici	formazione personale assente o non documentata	prescrizioni
ungulati domestici	sosta animali in macello	prescrizioni
ungulati domestici	strutture di sosta e ingresso non idonee	prescrizioni
ungulati domestici	apparecchiature per lo stordimento non conformi	sanzione
volatili da cortile	formazione personale assente o non documentata	prescrizioni
ungulati domestici inferiore a 1000 UGB	Apparecchio per elettronarcosi non collegato ad un dispositivo visibile all'operatore che indichi il voltaggio e l'intensità di corrente utilizzata	prescrizioni
ungulati domestici inferiore a 1000 UGB	Apparecchio per elettronarcosi non collegato ad un dispositivo visibile all'operatore che indichi il voltaggio e l'intensità di corrente utilizzata	prescrizioni
UNGULATI	animali non scaricati il più presto possibile	prescrizione, sanzione
ungulati domestici	mancanza divisorio visivo tra macellati e da macellare. Apparecchio di stordimento senza precisa valutazione scala KW	Prescrizione: Risoluzione di entrambe le criticità con apposizione divisorio e sostituzione strumento
ungulati domestici	non rispettata la procedura che prevede l'abbattimento sull'automezzo degli animali non deambulanti	segnalazione AG da parte del NAS e sanzione da parte ASL ex D.LGS 193/07 art 6, c. 6 per violazione procedure autocontrollo

Fonte Dati: Rendicontazione Piano regionale benessere – aggiornamento 31/12/2012

A seguito dell'attività di controllo sono state predisposte n. 10 e n°3 sanzioni e denuncia all'autorità giudiziaria.

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia dicembre 2013 Rev. 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

23.3 Benessere animale durante il trasporto

Tabella 3. Piano benessere animale - controlli durante il trasporto nel 2010-2011-2012

Luogo del controllo	N° controlli/anno			N° provvedimenti (%)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Durante il trasporto stradale	384	146	198	28 (7.2)	54 (36.9)	27(13,6)
Al luogo di arrivo	61.832	31.040	55.564	17 (0.03)	15 (0.05)	34(0,06)
Al mercato	108	30	14	0	0	0
Al luogo di partenza	140	29	11	0	0	0
Ai punti di controllo	96	51	36	0	0	0
Totale	62.560	31.296	55.823	45 (0.07)	69 (0.2)	61(0,1)

Fonte Dati:Rendicontazione piano regionale benessere– aggiornamento 31/12/2012

24. PIANO NAZIONALE ALIMENTAZIONE ANIMALI

Attività

L'attività di vigilanza e controllo prevista dal PNAA è svolta sulla base della programmazione regionale di campionamenti e atti ispettivi mirati alla verifica della corretta applicazione delle norme in materia di produzione, commercio, trasporto e utilizzo dei mangimi e la loro conformità ai parametri di legge.

L'attività di campionamento è svolta nell'ambito dei seguenti piani:

- PIANO BSE
- PIANO PRINCIPI ATTIVI E ADDITIVI
- PIANO SOSTANZE INDESIDERABILI E CONTAMINANTI (diossine, PCB diossine simili, PCB non diossina simili, micotossine, metalli pesanti e contaminanti)
- PIANO SALMONELLE
- PIANO ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI.

Durante l'attività di vigilanza e controllo prevista dal PNAA 2012 sono stati sottoposti a campionamento matrici diverse quali:

- materie prime di origine vegetale
- materie prime di origine animale
- acqua di abbeverata
- latte ricostituito
- mangimi composti
- additivi
- premiscele di additivi
- mangimi medicati

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia dicembre 2013 Rev. 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	--	---

- prodotti intermedi

per un totale di n. 1874 campioni.

Le tabelle, di seguito riportate, illustrano i campionamenti eseguiti e le positività rilevate.

Tabella 1. Campioni esaminati per piano di controllo 2012 in Lombardia

PIANI DI CONTROLLO		ATTESI	ESEGUITI	NC	%	
PIANO BSE		Monitoraggio	222	222		100,0
		Sorveglianza	321	321		100,0
PIANO PRINCIPI ATTIVI E ADDITIVI		Monitoraggio	172	167		97,1
		Sorveglianza	573	568	3	99,1
PIANO SOSTANZE INDESIDERABILI E CONTAMINANTI	DIOSSINE, PCB DIOSSINA SIMILI, PCB NON DIOSSINA SIMILI	Monitoraggio	44	43		97,7
		Sorveglianza	32	30		93,8
	MICOTOSSINE	Monitoraggio	93	93		100,0
		Sorveglianza	48	48	1	100,0
		Extrapiano	124	134	5	108,1
	METALLI PESANTI E CONTAMINANTI	Monitoraggio	129	130		100,8
PIANO SALMONELLE		Monitoraggio	80	80	1	100,0
		Sorveglianza	106	105	5	99,1
		Petfood	20	20		100,0
		Extrapiano	3	3	1	100,0
PIANO ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI		Monitoraggio	20	20		100,0
		Sorveglianza	30	30	1	100,0
TOTALE			2017	2014	17	99,9

Fonte Dati: Banca Dati IZSLER – aggiornamento 31/12/2012

	OEVRL IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia dicembre 2013 Rev. 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	-------------------------	---	---

24.1. Attività di vigilanza

Il regolamento (CE) n. 183/2005 identifica quali operatori del settore dei mangimi tutte le figure coinvolte nella filiera della alimentazione animale. Tale identificazione ha comportato anche l'attento controllo di tutte le fasi inerenti la produzione primaria, quali coltivazione, raccolta essiccazione e stoccaggio delle materie prime di origine vegetale da utilizzarsi nella successiva preparazione dei mangimi.

L'attività di controllo svolta sugli impianti registrati della produzione primaria è stata incrementata ed ha portato al riscontro nello 0.01% delle ispezioni il rilievo di non conformità oggetto di prescrizioni per la relativa rimozione e di una sanzione amministrativa.

Anche l'attività di vigilanza sugli stabilimenti registrati, diversi dalla produzione primaria, è stata incrementata ed ha evidenziato il rilievo di una percentuale dell'1,6% di non conformità oggetto di prescrizioni per la relativa rimozione e di una sanzione amministrativa.

Nell'anno in corso è continuata l'attività di controllo presso gli impianti riconosciuti ed in particolare è stata eseguita una revisione degli stabilimenti che svolgono attività di commercio di additivi e premiscele. In particolare, un gran numero di farmacie, che chiesero il riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 123/1999, notificarono la conferma dell'attività ai sensi del Reg. (CE) 183/2005 hanno rinunciato a tale riconoscimento.

L'attività di vigilanza e controllo presso gli stabilimenti riconosciuti è stata incrementata ed ha comportato l'elevazione di sanzioni amministrative e denunce all'autorità giudiziaria.

Nell'ambito della produzione e della distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi sono stati controllati il 79% degli impianti

In totale sono stati eseguiti nel settore dei mangimi n. 3790 sopralluoghi

Nelle tabelle 1, 2 e 3 sono stati distinti per ASL i controlli svolti sulle principali categorie di impianti ed i relativi esiti confrontati coi risultati dei controlli 2011.

Tabella 1. Controlli svolti presso attività primarie e post-primarie registrate ai sensi del Reg. (CE) n. 183/2005

ATTIVITA'	2011		2012	
	Ispezioni	Non conformità	Ispezioni	Non conformità
produzione primaria	1595	6	1693	25
produzione prodotti di origine minerale e chimico industriali, materie prime di origine animale, alimenti per animali da compagnia, additivi, premiscele, mangimi, condizionamento	762	//	890	4
mulini, essiccatoi (essiccazione artificiale)	81	5	139	5
commercio ingrosso/dettaglio additivi, premiscele, mangimi	226	7	267	6
trasportatori conto terzi	20		23	
TOTALE	2684	18	3012	44

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia – aggiornamento 31/12/2012

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia dicembre 2013 Rev. 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	--

Tabella 2. Controlli svolti presso attività riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n. 183/2005

ATTIVITA'	2011		2012	
	Ispezioni	Non conformità	Ispezioni	Non conformità
produzione per la vendita	1595	9	1693	0
produzione per autoconsumo	762	16	890	0
commercio	81	5	139	2
TOTALE	226	30	267	2

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia– aggiornamento 31/12/2012

Tabella 3. Controlli sulle attività autorizzate alla produzione e/o commercio di prodotti intermedi e/o mangimi medicati

ATTIVITA'	2011		2012	
	Ispezioni	Non conformità	Ispezioni	Non conformità
produzione per la vendita	14	0	24	0
produzione per autoconsumo	73	18	122	1
commercio	23	0	23	0
TOTALE	110	0	169	0

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia– aggiornamento 31/12/2012

25. CONTROLLI UFFICIALI NEL SETTORE DEI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

La tabella 1 riguarda l'esito dell'attività dei controlli sugli stabilimenti, nell'anno 2012, in conformità alle "Linee guida per il controllo ufficiale sulla corretta applicazione del REG. CE/1774/2002"

Tabella 1. Controlli Reg. 1069/2009

CAT.	Tipologia impianto 1069/2009	N° stabilimenti attivi	N° controlli	N° medio controlli/stabilimento	N° non conformità riscontrate	% non conformità
3	ex Transito	29	104	3,59	1	1,0%
3	Trasformazione	18	157	8,72	3	1,9%
3	Produzione petfood (*)	7	17	2,43	2	11,8%
3	Magazzinaggio	29	68	2,34	2	2,9%
3	Tecnico (diversi)	37	50	1,35	3	6,0%
3	Compostaggio/Biogas	1	1	1,00	0	0,0%
1-2	ex Transito	14	42	3,00	0	0,0%
1-2	Trasformazione	10	108	10,80	1	0,9%
1-2	Magazzinaggio	19	54	2,84	4	7,4%
1-2	Tecnico	19	35	1,84	3	8,6%
2	Compostaggio/Biogas	16	24	1,50	2	8,3%
1-2-3	Impieghi speciali nei mangimi (art. 18)	14	22	1,57	0	0,0%

(*) Impianti di petfood che introducono e trasformano sottoprodotti freschi.

(*) In merito agli impianti di petfood che introducono prodotti già trasformati da altri stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 1069/2009, l'attività di controllo ufficiale ricade nella programmazione relativa ai mangimi.

Fonte Dati: U.O. Veterinaria Regione Lombardia– aggiornamento 31/12/2012



OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

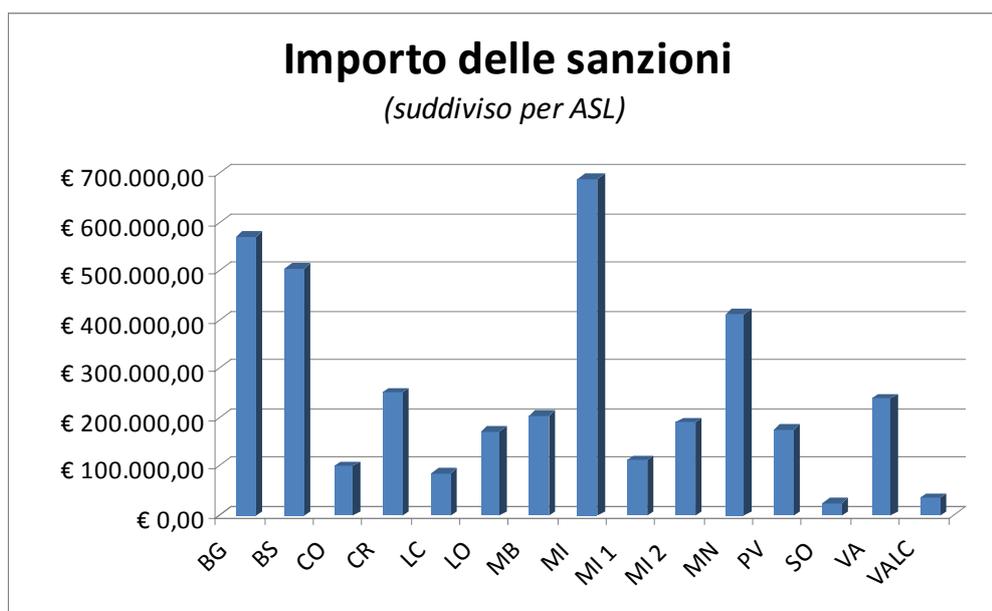
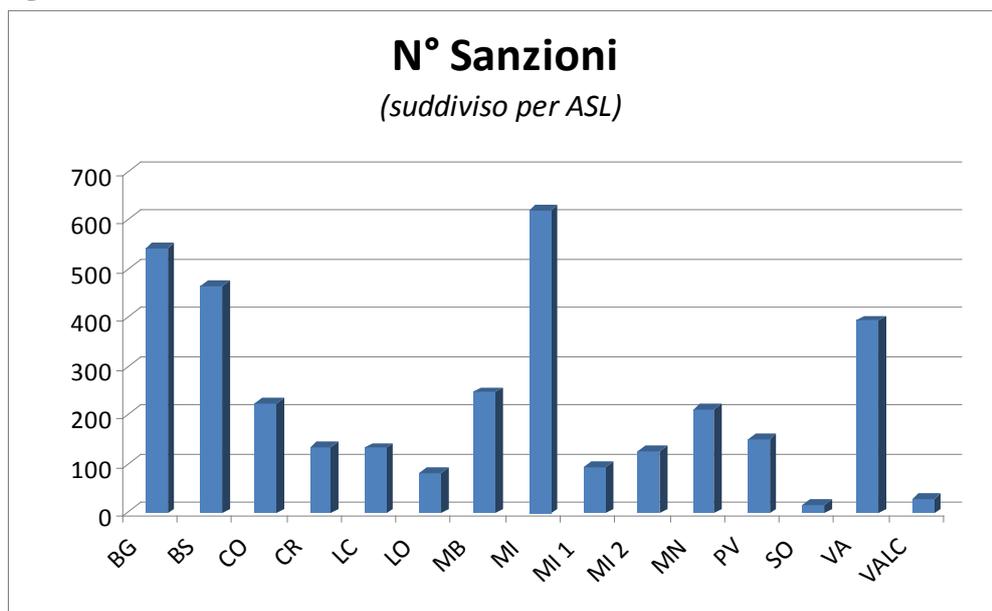
dicembre 2013
Rev. 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

26. SANZIONI AREA C

Nella figura 1 sono riportati il numero totale delle sanzioni rilasciate nel 2012 suddivise per ASL e i relativi importi economici.

Fig. 1





OEVRL
IZSLER

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**
riferimento dati anno 2012



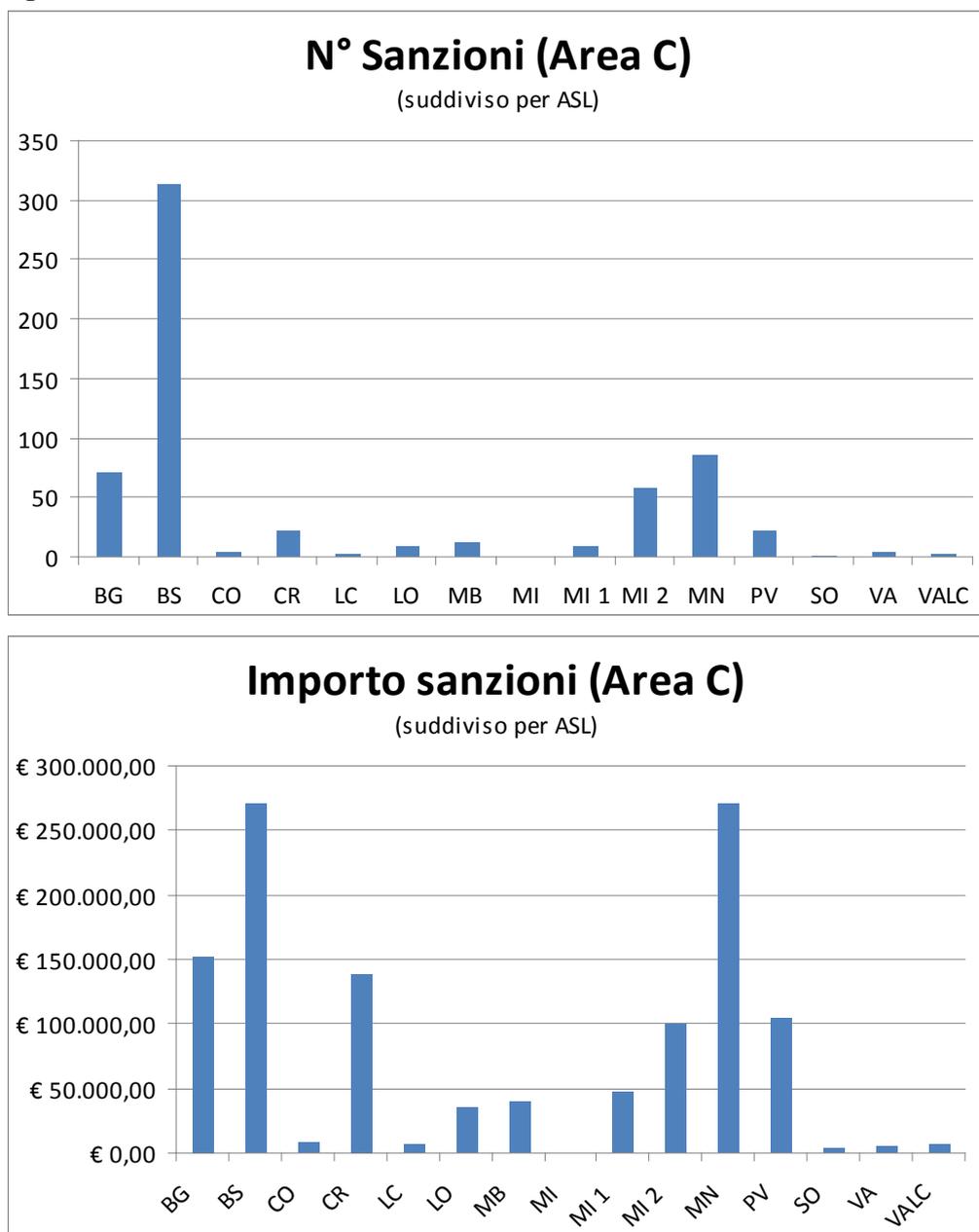
Regione
Lombardia

dicembre 2013
Rev. 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

In figura 2 sono rappresentate le sanzioni riscontrate, nello stesso periodo, relativamente all' Area C.

Fig. 2



TITOLO IV- ALLERTA ALIMENTI E MANGIMI

27. SISTEMA DI ALLERTA PER ALIMENTI E MANGIMI

Premessa

Per notificare in tempo reale i rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi al consumo di alimenti o mangimi è stato istituito il sistema rapido di allerta comunitario, sotto forma di rete, a cui partecipano la Commissione Europea, l'EFSA (Autorità per la sicurezza alimentare) e gli Stati membri dell'Unione.

Il Punto di Contatto della Regione Lombardia gestisce il sistema di allerta per alimenti, sia di origine animale che di origine non animale, e per i mangimi; assicura lo scambio rapido delle informazioni con gli altri componenti della rete: i punti di contatto delle ASL lombarde, delle Regioni e del Ministero della Salute, quest'ultimo opera come punto di contatto nazionale ufficiale per la Commissione europea.

Se un alimento o un mangime, presente sul mercato, non è conforme ai requisiti di sicurezza previsti dagli articoli 14 o 15 del Regolamento 178/2002, gli operatori del settore devono avviare immediatamente le procedure di ritiro.

I Dipartimenti di Prevenzione medici e veterinari delle ASL lombarde verificano la correttezza e la completezza del ritiro.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati comunicati alla Regione Lombardia 353 casi.

Le segnalazioni pervenute sono state originate da:

Dipartimenti di prevenzione ASL lombarde	84
Altre Regioni	191
Ministero della Salute (UVAC USMAF, PIF, NAS)	14
CE	61
Paesi terzi	3
TOTALE	353

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia dicembre 2013 Rev. 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

La seguente tabella riporta il numero di segnalazioni pervenute dalle ASL lombarde (5% in meno rispetto lo scorso anno):

ASL	n. segnalazioni
Bergamo	7
Brescia	22
Como	2
Cremona	7
Lecco	6
Lodi	6
Mantova	11
Milano	7
Milano 1	1
Milano 2	4
Monza e Brianza	1
Pavia	3
Sondrio	3
Vallecamonica e Sebino	0
Varese	4
TOTALE	84

Sei notifiche di allerta sono state segnalate per malattie di origine alimentare di cui 3 sono state aperte da ASL lombarde:

- 2 dall'ASL Brescia, in entrambi i casi per *Salmonella* in salame di produzione artigianale
- 1 dall'ASL Lodi per *Bacillus cereus* in latte UHT parzialmente scremato

In 25 casi la segnalazione di riscontro di irregolarità è pervenuta dalle industrie alimentari a seguito di analisi effettuate nell'ambito delle procedure di autocontrollo. Le fonti di queste segnalazioni sono state in 10 casi la Lombardia, in 13 casi altre regioni d'Italia e in 2 i paesi comunitari.

In 22 casi le segnalazioni sono pervenute a seguito di reclamo dei consumatori, in prevalenza per riscontro di corpi estranei e di parassiti.

Le segnalazioni per mangimi sono state complessivamente 22 corrispondenti al 6,2% del totale dei casi.

Dei casi trattati, 10 sono stati revocati.

Le tabelle allegate riportano 343 casi non essendo inclusi i 10 revocati.

	OEVR IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012</p>	 <p>Regione Lombardia dicembre 2013 Rev. 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	------------------------	---	---

Tabella 1. Casi segnalati per tipologia di prodotto – anno 2012

Tipologia di prodotto	n. casi	% sul totale dei casi
acqua minerale	4	1.2
altro	1	0.3
bevande non alcoliche	2	0.6
cacao, preparazioni di cacao, caffè, the	6	1.7
carne di pollame e prodotti a base di carni avicole	10	2.9
carne e prodotti di carne (escluso il pollame)	67	19.5
cefalopodi e prodotti derivati	3	0.9
cereali e prodotti da forno	24	7.0
confetteria	2	0.6
crostacei e prodotti derivati	4	1.2
dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti	10	2.9
erbe e spezie	3	0.9
frutta e vegetali	28	8.1
frutta secca e derivati, semi	9	2.6
gasteropodi	1	0.3
latte e prodotti a base di latte	29	8.7
mangimi	15	4.4
materiali a contatto con alimenti	25	7.3
materie prime per mangimi	2	0.6
miele e pappa reale	1	0.3
molluschi bivalvi e prodotti derivati	23	6.7
pesce e prodotti derivati	56	16.3
pet food	5	1.5
piatti pronti e snacks	4	1.2
uova e prodotti d'uovo	3	0.9
vino	2	0.6
zuppe, brodi, salse e condimenti	4	1.2
TOTALE	343	100

	OEVR IZSLER	QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012	 Regione Lombardia dicembre 2013 Rev. 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria
---	------------------------	---	---

Tabella 2. Casi segnalati per causa di non conformità – anno 2012

Causa di non conformità	n. casi	% sul totale dei casi
additivi per alimenti	7	2.0
adulterazioni/frodi	6	1.7
allergeni	9	2.6
altro	1	0.3
aspetti organolettici	2	0.6
biocontaminanti	4	1.2
biotossine (altro)	7	2.0
composizione	8	2.3
contaminazione chimica (altro)	2	0.6
contaminazione da processo industriale	3	0.9
controllo inadeguato o insufficiente	2	0.6
corpi estranei	13	3.8
difetti delle confezioni	2	0.6
etichettatura assente/incompleta/non corretta	14	4.1
infestazione parassitaria	25	7.3
metalli pesanti	34	9.9
micotossine	22	6.4
microrganismi non patogeni	7	2.0
microrganismi patogeni	113	33.1
migrazione	25	7.3
ogm/novel food	1	0.3
radiazioni	5	1.5
residui da pesticidi	10	2.9
residui di farmaci veterinari	21	6.1
TOTALE	343	100



OEVR
IZSLER

QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2012



Regione
Lombardia

dicembre 2013
Rev. 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

Tabella 3. Causa di non conformità per tipologia di prodotto – anno 2012

	acqua minerale	altro	bevande non alcoliche	cacao, preparazioni di cacao, caffè, the	carne di pollame e prodotti a base di carni avicole	carne e prodotti di carne (escluso il pollame)	cefalopodi e prodotti derivati	cereali e prodotti da forno	confetteria	crostacei e prodotti derivati dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti	erbe e spezie	frutta e vegetali	frutta secca e derivati, semi	gastropodi	latte e prodotti a base di latte	mangimi	materiali a contatto con alimenti	materie prime per mangimi	miele e pappa reale	molluschi bivalvi e prodotti derivati	pesce e prodotti derivati	pet food	piatti pronti e snacks	uova e prodotti d'uovo	vino	zuppe, brodi, salse e condimenti	totale complessivo	
additivi per alimenti						2			1	3						1											7	
adulterazioni / frodi			1			4				1																	6	
allergeni				3		1		2	1			1											1				9	
altro									1																		1	
aspetti organolettici																								1	1		2	
biocontaminanti																						4					4	
biotossine (altro)												1									6						7	
composizione								2		3		1										1			1		8	
contaminazione chimica (altro)	1																							1			2	
contaminazione da processo industriale								1								1						1					3	
controllo inadeguato o insufficiente						1		1																			2	
corpi estranei	1	1		1			1	1	1			2										1	3		1		13	
difetti delle confezioni																						1	1				2	
etichettatura assente/incompleta/non corretta			1	1		2		2		1		1			1							3		1	1		14	
infestazione parassitaria								5				3	3									14					25	
metalli pesanti						2	3	1						1				1				24	1		1		34	
micotossine								6		1		4	5		2	4											22	
microrganismi non patogeni	1			1				3			1											1					7	
microrganismi patogeni	1			6	41				1		1	6			26	6		1		17	5	1		1			114	
migrazione																	25										25	
ogm/novel food													1														1	
radiazioni						3					1											1					5	
residui da pesticidi												9				1											10	
residui di farmaci veterinari					4	11				1						2			1			1	1				21	
totale complessivo	4	1	2	6	10	67	3	24	2	4	10	3	28	9	1	29	15	25	2	1	23	56	5	4	3	2	4	344

	OEVRL IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012</p>	 <p>Regione Lombardia dicembre 2013 Rev. 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	-------------------------	---	---

TITOLO V - PROGETTI A VALENZA LOCALE

28. AREA VETERINARIA

Ciascuna azienda sanitaria locale si trova ad operare in un contesto variegato per caratteristiche della popolazione zootecnica, gamma degli impianti agro-industriali e tipologia dei prodotti alimentari. La predetta complessità del sistema agro-alimentare si traduce a livello aziendale in programmi di prevenzione mirati in ragione del contesto di riferimento, proporzionati in relazione alla rilevanza dei problemi igienico-sanitari e organizzati in modo tale che vengano attuati interventi efficaci. I progetti innovativi, che intendono rispondere alla domanda di salute coerente con i fabbisogni rilevati a livello locale, sono oggetto di valutazione e coordinamento regionale.

I progetti innovativi sono elaborati da ciascuna azienda sanitaria locale, nel rispetto della propria autonomia, sulla base delle risorse assegnate e delle priorità identificate nell'ambito della programmazione aziendale.

I suddetti progetti sono stati disciplinati con la declinazione delle regole di sistema annuali. In particolare si richiamano le seguenti DGR:

- DGR n. 937 del 1 dicembre 2010, le cui modalità di applicazione sono state indicate con Circolare 42608 del 30 dicembre 2010
- DGR 2633 del 6 dicembre 2011 le cui modalità di applicazione sono state indicate con Circolare 37249 del 20 dicembre 2011

In particolare la Circolare 42608/2010, Allegato 5, punto 2, ha definito il piano di riparto della quota dei fondi funzioni non tariffabili, pari ad €2.000.000,00, vincolata all'attivazione di progetti innovativi negli ambiti ritenuti prioritari a livello territoriale.

Di seguito si riportano, suddivise per ASL e Macroarea, i progetti innovativi approvati l'anno 2012:

Progetti 2012

ASL	MACROAREE	PROGETTO OPERATIVO - 2012
BG	Sicurezza Alimentare	Verifica dei sistemi di controllo adottati negli esercizi di vendita e di somministrazione delle principali zoonosi parassitarie dei prodotti della pesca crudi o praticamente crudi
		Controlli in giornate festive e prefestive degli esercizi di vendita di prodotti di origine animale presso mercati locali (ambulanti), manifestazioni/fiere/esposizioni a carattere locale e strutture della GDO
	Igiene allevamenti	Definizione di linea guida sull'utilizzo di acque di falda per attività zootecniche
	Tutela sanitaria degli animali	Piano specifico di controllo sulle aziende risultate positive alla ricerca dello streptococcus agalactiae nel latte di massa.
Ampliamento fasce di accesso utenza per la gestione dell'anagrafe canina regionale e l'identificazione dei cani		



**OEVRL
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2012**



**Regione
Lombardia**

dicembre 2013
Rev. 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

	Tutela sanitaria degli animali	Indagine volta stabilire la prevalenza di FIL e FELV nei gatti appartenenti a colonie feline e sottoposti a sterilizzazione.
	Governance DPV	Dematerializzazione dei documenti ed accesso ad internet tramite collegamento mobile
BS	Sicurezza alimentare	Realizzazione di un sistema di gestione dati di interesse ambientale sul territorio di ASL Brescia
	Sicurezza alimentare	Controllo delle temperature di trasporto degli alimenti di O.A. e ispezione degli automezzi al momento dello scarico.
	Tutela sanitaria degli animali	Indagine sierologica sulla diffusione della leishmania infantum in Provincia di Brescia
		Implementazione in BDR delle informazioni relative ai controlli dei singoli capi bovini sottoposti a bonifica sanitaria e degli esiti dei controlli effettuati presso gli allevamenti ovicapri
		Studio della prevalenza dell'infezione da Salmonella negli allevamenti suini
Igiene veterinaria	Monitoraggio sanitario su fauna selvatica con particolare riferimento ai cinghiali cacciati	
	Igiene veterinaria	Recupero delle condizioni fisiologiche degli animali e della corretta conduzione aziendale per il ripristino di conformità della produzione lattifera in allevamenti bovini che non rispettano i criteri del Decreto Regionale 514/2011.
CO	Governance DPV	Aggiornamento anagrafe ovicaprina informatizzata
	Sicurezza Alimentare	Corsi di Formazione per addetti alla macellazione
		Piano di monitoraggio sulla presenza di listeria monocytogenes in prodotti e superfici presso stabilimento autorizzato all'esportazione di prodotti a base di carne verso Paesi Terzi .
		Vigilanza delle attività nel settore dell'apicoltura che si svolgono nel tardo pomeriggio e nei giorni non lavorativi.
Tutela sanitaria animali	Monitoraggio di patologie veicolate da ectoparassiti trasmissibili dagli animali d'affezione e selvatici all'uomo	
	Attività di vigilanza presso Fiere, Mostre Zootecniche e Mercati che si svolgono in giornate festive o in orari serali	
CR	Tutela Sanitaria Animali e Governance tutela sanitaria degli animali	monitoraggio mirato degli aborti ai fini della brucellosi bovina e sorveglianza virus Schmallenberg
		attivazione struttura sanitaria asl (ambulatorio)
	sicurezza alimentare	ulteriore sviluppo del progetto avviato nel 2011 – "raccolta informatizzata e ritorno allevatori informazioni ica- caratterizzazione istologica delle lesioni negli animali macellati"
		benessere animale durante il trasporto : prevenzione e gestione degli animali non deambulanti
		"ricerca di escherichia coli verocitotossici (vtec) in bovini destinati alla macellazione ed in allevamenti bovini della provincia di cremona"
	piano di controllo dello streptococcus agalactiae (stag.) e individuazione delle condizioni di criticità igienica degli allevamenti provinciali ai fini del miglioramento sanitario e qualitativo del latte	
	piano per il miglioramento dei controlli ufficiali negli impianti per export usa e in alcuni impianti per export paesi terzi	
	piano di controllo etichettatura dei prodotti e delle preparazioni a base di carne	
LC	Tutela sanita' animale	piano di controllo dello streptococcus agalactiae (stag.) e individuazione delle condizioni di criticità igienica degli allevamenti provinciali ai fini del miglioramento sanitario e qualitativo del latte
	sicurezza alimentare	Controllo dell'efficacia delle procedure di pulizia negli impianti che esportano prodotti a base di carne e latte



**OEVR
IZSLER**

**QUADRO DI CONTESTO REGIONALE
DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
riferimento dati anno 2012**



**Regione
Lombardia**

dicembre 2013
Rev. 3

Giunta Regionale
Sanità
U.O. Veterinaria

	igiene veterinaria	Attivazione macellazione a domicilio di ovi-caprini di età inferiore ai sei mesi e gestione del materiale specifico a rischio (MSR - milza ed ileo) mediante la predisposizione di punti di raccolta anche in collaborazione con alcuni Comuni
LO	Sicurezza alimentare	Programma di approfondimento della problematica della "vacca a terra" La microbiologia predittiva come strumento di razionalizzazione dei controlli nella filiera latte
MN	Sicurezza alimentare	Piano per il miglioramento dei controlli ufficiali negli impianti USA Ulteriore sviluppo del progetto avviato nel 2011 "Miglioramento efficienza ispettiva nei macelli"
	Governance DPV	Adeguamento tecnologie informatiche per migliorare l'attività generale di DPV e Distretti Veterinari Sistema di rilevazione presenze del personale veterinario che opera nei macelli industriali Dematerializzazione e rilascio di alcuni atti con firma digitale.
	Tutela Sanitaria degli Animali	Riqualificazione controllo ufficiale aree A/C Dotazione dei dispositivi necessari a garantire la preaccettazione dei campioni
	Sicurezza alimentare	controlli in fascia oraria serale o nel fine settimana su attività alimentari indagine sul livello di formazione degli osa
MI	Sanità Animale.	Piano di controllo su Leishmania e Campylobacter in animali d'affezione e sinantropi presso i Centri di Sanità Pubblica Veterinaria (CSPV) dei Distretti Veterinari e Presidio Veterinario Canile Sanitario (PVCS)
MI 1	Sicurezza alimentare	Piano a valenza locale "monitoraggio ParaTBC" Ampliamento dei controlli al di fuori del normale orario di servizio
	Governance DPV	Implementazione dei sistemi informativi veterinari
	Tutela sanitaria animali	Piano a valenza locale "riduzione prevalenza Streptococcus agalactiae"
MI 2	Sicurezza Alimentare	Attuazione di un piano di controlli presso le aziende zootecniche con vendita diretta al pubblico di prodotti di origine animale
MB	Governance DPV	Implementare l'attività di governance, a livello centrale del DPV, con particolare riferimento alla gestione dei sistemi informativi.
	Sicurezza alimentare	controllo della corretta temperatura di vendita del latte crudo presso i distributori automatici – Estensione dei controlli relativi alle SSOP pre-operative negli stabilimenti riconosciuti diversi da quelli che esportano vs. USA. Estensione della supervisione sulle modalità di controllo ufficiale, già utilizzata nell'ambito dell'esportazione verso Paesi Terzi, anche in altri ambiti scelti secondo priorità
PV	Sicurezza alimentare	Incremento quali - quantitativo a tutela del consumatore, per la sicurezza alimentare nel controllo di tutta la filiera delle produzioni di origine animale
	Tutela sanitaria degli animali	Identificazione mediante microchip dei gatti appartenenti a colonie feline sottoposti a sterilizzazione e georeferenziazione di almeno il 50% delle colonie censite Prevenzione del randagismo – identificazione e iscrizione all'anagrafe canina
	Tutela sanitaria degli animali	Controllo sanitario e delle anagrafi zootecniche dei greggi vaganti con modalità innovative ed di implementazione dei dati
	Governance DPV	Aggiornamento in continuo delle anagrafiche e dei controlli ufficiali nel Sistema Informativo Veterinario
SO	Governance DPV	Qualificazione dei Controlli Ufficiali effettuati:1) negli ambiti della biosicurezza, dell'alimentazione, della farmacovigilanza e del benessere degli animali;2) nell'ambito delle ispezioni, dei campionamenti e delle verifiche effettuate dal personale TdP presso le industrie alimentari registrate, in nelle aree mercatali
VA	Tutela sanitaria degli	Piano di miglioramento: " Piano innovativo triennale di verifica della prevalenza di

	OEVR IZSLER	<p align="center">QUADRO DI CONTESTO REGIONALE DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA riferimento dati anno 2012</p>	 <p>Regione Lombardia dicembre 2013 Rev. 3 Giunta Regionale Sanità U.O. Veterinaria</p>
---	------------------------	---	---

	animali	batteri contagiosi nel latte: monitoraggio in stalla di Staphylococcus aureus, Streptococcus agalactiae e Mycobacterium paratuberculosis in allevamenti bovini e caprini”
		Piano di miglioramento: “Incremento dei controlli sugli ovi-caprini in riferimento alle malattie artrite encefalite caprina, agalassia contagiosa, Visna Maedi e scrapie”
		Controlli sulla registrazione nella banca dati anagrafe regionale degli animali d’affezione dei cani detenuti negli allevamenti zootecnici. Identificazione e registrazione degli animali non iscritti. Valutazione del benessere degli animali da reddito in relazione al rischio attribuibile.
	Sicurezza alimentare	Incremento del 5% dei controlli ufficiali nelle imprese alimentari all’interno delle aree mercatali e nei ristoranti etnici
VCS	Sicurezza alimentare	Regolamentazione sperimentale macellazione ovi-caprini a domicilio di età inferiore a sei mesi con raccolta e smaltimento MSR.
		Rafforzamento controlli sui processi produttivi e sui prodotti dei caseifici di malga
		Rafforzamento controlli sui laboratori e sui prodotti dell’alveare